QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

MARTEDI' 2 Luglio 1957
Anno XIII - N. 156
L. 50 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-033, 53-001, 53-961. - Prezzi per mm. d'altezza di una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. - ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3800, trim. L. 3050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11,200, sem. L. 6000, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Tre bilanci di previsione

Scrivere attorno ai bilanci statali di previsione durante l'ultima settimana di giugno è quasi un obbligo. In questi giorni un esercizio finanziario giunge alla sua scadenza: quello relativo all'annata 1956-'57; un secondo esercizio sta per avere inizio: riguarda l'annata 1957-'58, e comincerà il 1° di luglio; infine è già alle viste il preventivo per l'esercizio 1958-'59, la cui elaborazione dovrà essere iniziata fra pochi mesi. Vediamo, in breve, come si presentano con questi tre preventivi.

Il preventivo di competenza per l'esercizio 1956-1957 (presentato al Parlamento essendo ancora ministro l'on. Vanoni) mostrava inizialmente, nella sua parte effettiva, spese per 2.918 miliardi e prevedeva entrate per 2.647 miliardi, cosicché il deficit ammontava a 271 miliardi, cifra più o meno pari a quella del l'esercizio precedente. Tuttavia altro sono le previsioni iniziali altro le previsioni riviste dopo mesi di attività. Mentre l'esercizio è in corso si possono talvolta inserire in preventivo nuove entrate e si debbono spesso registrare nuovi capitoli di spesa per far fronte ad eventi inderogabili. Ecco dunque, a tutto aprile 1957, le previsioni riviste: spese effettive 2.933 miliardi; entrate effettive 2.654 miliardi. Il disavanzo sale a 279 miliardi.

Una variazione di poco conto, come si vede. Una variazione, anzi, che il governo sperava di cancellare dalle risultanze definitive poichè le entrate effettivamente acquisite erano lievemente superiori a quelle segnate nelle previsioni riviste. Purtroppo però, in queste ultime settimane, sono sopravvenute le gravi vicende meteorologiche che hanno colpito il Piemonte, il Pavese ed il Polesine. Il governo ha dovuto stanziare ben 30 miliardi « sull'esercizio in corso »; ed è allora molto difficile che il disavanzo « in previsione riveduta » possa essere inferiore al 279 miliardi di cui sopra si è detto.

Passiamo al preventivo per l'esercizio 1957-1958. Esso non è ancora stato approvato dal Parlamento e sarà applicato sino al prossimo ottobre in regime di esercizio provvisorio. Le previsioni di spese effettive in questo prospetto ammontano a 3.053 miliardi di lire, le entrate a 2.849 miliardi cosicché il disavanzo di parte effettiva è ridotto a 204 miliardi, sempre in previsione. Come si è fatto? Anticipando un notevole sviluppo degli incassi tributari ed extra tributari nonché, fra l'altro, sperando in favorevoli sviluppi nella formazione del reddito nazionale. Potranno mantenersi immutate le previsioni di entrata? La congiuntura appare ancora buona, ma si dovrà tener conto, ad esempio, dei recenti sgravi fiscali a favore delle zone più colpite da inondazioni.

Quindi, se il governo resiste (come sembra voglia resistere) a proposte di maggiori spese fa opera indubbiamente meritoria. E quando ancora, per bocca del ministro Medici, richiama l'attenzione sul fatto che in questo preventivo gli oneri riguardanti la sicurezza interna ed internazionale sono aumentati di 45 volte soltanto rispetto al 1938 (mentre gli oneri di carattere economico vantano un moltiplicatore pari a 123, e quelli di carattere sociale addirittura un moltiplicatore a 227), il governo risponde nel modo migliore a chi, senza soffermarsi sulle cifre e disdegnando le argomentazioni, suole insistere per una « maggiore socialità » nella erogazione delle pubbliche entrate.

Mentre sarà forse ancora in discussione il preventivo 1957-'58 verrà messo in cantiere il preventivo 1958-'59: un compito difficile per i nostri finanzieri. Quel bilancio, infatti, dovrà tener conto di tre grossi avvenimenti che modificheranno indubbiamente parecchi capitoli d'entrata e di spesa. Risentirà, dapprima, degli accordi, indubbiamente ratificati, per la costituzione del Mercato Comune europeo, con la partecipazione dell'Italia (con riflessi su talune entrate, tributarie ed extra tributarie); dovrà registrare poi dal lato della spesa le conseguenze delle nuove decisioni per un più intenso sviluppo economico nel Mezzogiorno (il ministro Zoli ha presentato il relativo progetto di legge in Parlamento « con carattere di assoluta urgenza »); infine dovrà pur tener conto della necessità di rimborsare, nella primavera del '59, i primi 314 miliardi di Buoni novennali emessi in questo dopoguerra ed ora giunti in scadenza.

Per prepararsi a questi nuovi avvenimenti il governo ha amministrato saggiamente la pubblica finanza negli ultimi mesi. Ha limitato a soli 100 miliardi la emissione di Buoni novennali 5%; si è proposto di non chiedere al Parlamento il rinnovo della facoltà di effettuare altre consimili emissioni di Buoni del Tesoro; si è pubblicamente impegnato ad eliminare *del tutto*, entro un triennio, il disavanzo nel bilancio dello Stato.

Ma riuscirà a mantenere codesti impegni anche nei prossimi mesi? Non vogliamo riferirci solo a gravi quanto imprevedibili eventi meteorologici, per fortuna abbastanza rari; bensì alle conseguenze di una lotta elettorale che si presenta vivace come poche altre. Cosicché, almeno nel nostro animo, il dubbio rimane.

Ferdinando di Fenizio

Dopo l'invito della D.C. ad un pronto chiarimento

Incontro tra Zoli e Fanfani per risolvere il "caso„ Sturzo

Il Consiglio dei Ministri, convocato per questa mattina, non prenderà per ora posizione ufficiale - Si spera che la polemica s'affievolisca spontaneamente - Riforma in primo piano a Montecitorio il problema dei patti agrari

Roma, 1 luglio.

Come aveva promesso, Fanfani ha illustrato ieri sera il punto di vista ufficiale della D.C. sulla polemica antigrechiana aperta clamorosamente da don Sturzo al Senato. L'articolo, anticipato dai giornali del lunedì è stato oggi variamente e vivacemente commentato in tutti gli ambienti politici. Qualcuno lo ha interpretato come un appoggio a don Sturzo, e quindi come una adesione alle critiche rivolte al Presidente della Repubblica. L'interpretazione pare tuttavia forzata o addirittura — come notava la *Voce Repubblicana* — inspiegabile. E' vero che le prese di posizione del segretario della D.C. sono sempre polivalenti ed hanno bisogno di una particolare ermeneutica. Ma è vero anche che, letto con obiettività, l'articolo appare come una chiara condanna della iniziativa del sacerdote siciliano.

Fanfani si preoccupa all'inizio di coprirsi le spalle polemizzando contro i denigratori del suo partito, e riprende in tesi, in verità molto singolare, secondo la quale in Italia non si può parlare liberamente di ciò che non va e che va male, perchè ci sono i comunisti pronti ad approfittare di ogni spunto polemico. Aggiunge anche una esortazione a « difendere tutta la Costituzione, di intenderne lo spirito, di comprenderla, di attuarla ispirandosi all'iniziata tradizione ».

Proprio in questo accenno alla tradizione iniziata da De Nicola e Einaudi, si è voluto vedere una indiretta censura allo « stile » introdotto al Quirinale dall'attuale Presidente. Può darsi che questa fosse effettivamente l'intenzione. Ma è il solo riferimento critico verso il Capo dello Stato. Per il resto il segretario della D.C. accusa esplicitamente don Sturzo di aver mancato « della prudenza che si richiede a chi vuol veramente dal supposto male ricavare il bene »; di avere, sia pure involontariamente, « indebolito la democrazia e ferito la Costituzione » producendo con un intervento inappropriato e politicamente inefficace » rovine cui è urgente ora porre rimedio.

Al di là delle varie dispute interpretative, questo appello ai rimedi è certamente la parte più concreta e utile dell'intervento. Che fare? Fanfani esclude risolutamente ogni progetto di revisione costituzionale (« il rimedio aggraverebbe la delicata situazione, piuttosto difendiamola tutti la Costituzione così com'è »), e avanza, invece, due proposte: « Il governo — che essendo il responsabile di tutti gli atti presidenziali è il vero accusato di don Sturzo — deve dare prontamente al Paese la garanzia che i vari « si dice » riferiti dal venerando senatore sono infondati e che i fatti immaginati non possono in ogni caso prodursi. Inoltre — ed è la seconda proposta — il governo deve concordare con i presidenti delle Camere il modo per consentire nel futuro che ogni parlamentare possa chiedere ed ottenere « notizie e garanzie sulle ricordate e delicate materie senza trascinare inammissibilmente nelle quotidiane dispute la suprema magistratura dello Stato ».

Le « proposte » del segretario del partito di maggioranza, nella presente situazione politica del nostro Paese, sono quindi sì di più che l'espressione di un semplice desiderio. Perciò stamane, subito dopo essere tornato da Firenze, il Presidente del Consiglio si è incontrato con Fanfani e poi con i ministri — Andreotti, Gonella, Tambroni — che meglio lo potevano aiutare a scaricarsi del la pesante responsabilità che aveva addossato sulle sue spalle il segretario della D.C.

Che fare? Zoli, a quel che si dice, non ha nascosto a Fanfani il suo disappunto per questo abile, ma imbarazzante passaggio del cerino acceso. « Si fa presto a parlare — gli avrebbe detto — ma non è facile far quel che raccomandi ». Fanfani si è stretto nelle spalle e avrebbe risposto: « Non so bene, studiate la questione, ma bisogna assolutamente fare qualcosa ».

In un primo momento si è pensato di far prendere posizione ufficiale dal Consiglio dei ministri, che è convocato domattina per una delle consuete riunioni, ma sembra che l'idea sia stata poi scartata. Ci si atterrebbe invece al consiglio di Andreotti di rimandare le spiegazioni sull'IRI, l'ENI e le pretese interferenze del Quirinale nell'attività degli enti pubblici alla prima occasione opportuna. (Andreotti — lo riferiamo come curiosità — ha ricordato ai giornalisti che De Gasperi era contrario alla nomina di Don Sturzo a senatore a vita. Lo propose Einaudi e l'allora Presidente del Consiglio l'accettò soltanto dopo che alcuni eminenti giuristi interpellati, tra cui Orlando, lo assicurarono che l'ingresso di un sacerdote al Senato « per altissimi meriti » non era in contrasto col Concordato e non avrebbe costituito precedente).

La seconda richiesta di Fanfani è ancora più difficile da soddisfare: o si tratta di emendare il regolamento delle Camere introducendovi un nuovo « strumento » per chiedere informazioni al governo, oppure, più semplice, di convincere governo e Parlamento a rendere più efficienti gli istituti della « interrogazione » e della « interpellanza ». Forza non si farà nè l'una cosa nè l'altra e si confida, come è solito, nello spontaneo e graduale affievolimento della polemica. Per il momento, comunque, l'esigenza di « far qualcosa » è vivissima e come tale andava registrata.

Da domani le immediate preoccupazioni parlamentari riprenderanno il sopravvento. Si riuniranno i capi-gruppo per decidere sull'ordine dei lavori e c'è sul tappeto la questione dei « patti agrari, che il centro-destra vorrebbe rinviata *sine die* e il centro-sinistra vorrebbe, invece, affrontare al più presto. C'è stato oggi a Montecitorio un gran daffare di incontri e di consultazioni, anche per questo. Il governo e la segreteria della D.C. sembravano orientati a dar soddisfazione al centro-sinistra, ma all'ultima ora sembrano ritornati nuovamente perplessi. Non resta che attendere domani.

Enzo Forcella

Un discorso del Papa agli ebrei d'America

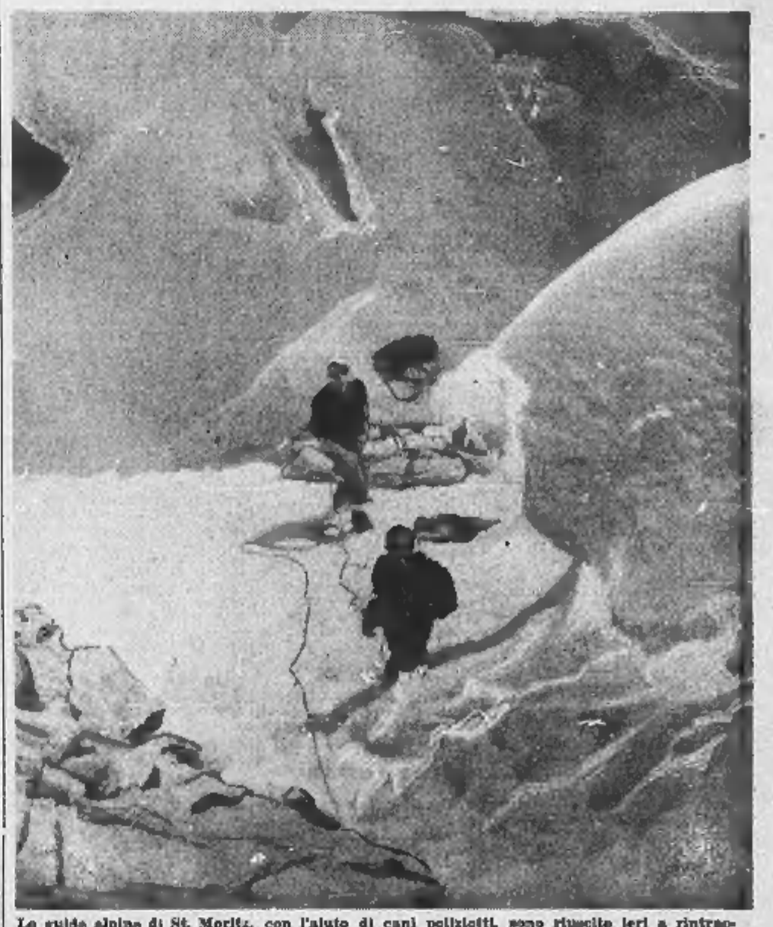
Città del Vaticano, 1 luglio.

Il Papa ha ricevuto il presidente dell'American Jewish Cumitee di New York e il signor Irvin Engel, accompagnato da alcuni membri dello stesso comitato, i quali, nel compiere un viaggio attraverso l'Europa per ringraziare quanti hanno assistito gli ebrei in questi ultimi decenni, specialmente durante la guerra mondiale, hanno tenuto a rinnovare speciale effettiva gratitudine al Pontefice.

Alle loro espressioni d'omaggio, il Papa ha risposto con un breve discorso in lingua inglese, « Il comitato ebraico americano — ha detto Pio XII — che voi, illustri signori, rappresentate, ha testè compiuto 50 anni di attività in favore dei diritti e della posizione sociale di coloro della vostra stirpe che, insieme ad altre minoranze etniche, furono assoggettati alla violazione dei diritti fondamentali inerenti alla persona umana.

« Quanti di essi, obbligati ad abbandonare il loro paese nativo ed a cercare molto lontano in luoghi inospitali un rifugio, dove ricostruire il nuovo focolare, dovettero affrontare le più disperate situazioni aggiuntesi alle loro miserie per il fatto di non essere graditi là ove avevano sperato di trovare ospitalità! Il desiderio di farci questa mattina una visita sta a testimoniare la vostra fiducia nell'interessamento nostro per le condizioni miserevoli dei popoli cui abbiamo accennato. Ad ogni occasione, come fece il nostro predecessore prima di noi, abbiamo dichiarato energicamente che i principii fondamentali di giustizia e di carità e la pratica da lungo tempo seguita di offrire asilo a coloro che non sono rei di crimini debba essere norma di governo ai nostri giorni ».

Le vittime del Pizzo Palù



Le guide alpine di St. Moritz, con l'aiuto di cani poliziotti, sono riuscite ieri a rintracciare altre tre salme degli alpinisti italiani travolti dalla valanga. Un corpo ancora è sepolto sotto la neve. (Vedere in 7ª pagina i servizi dei nostri inviati e fotografie) (Telef.)

La Camera discute la proroga della Cassa del Mezzogiorno

Polemica tra la d. c. e le sinistre - L'esame dei bilanci finanziari sarà concluso in settimana

Roma, 1 luglio.

Le leggi che prorogano l'attività della Cassa del Mezzogiorno fino al 1965, quelle che dispongono l'esecuzione di opere di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale e i tre bilanci finanziari sono argomenti che la Camera affronta nel suo complesso e che intende approvare entro questa stessa settimana.

Sul primo problema, quello meridionale, si ripetono a Montecitorio gli schieramenti di Palazzo Madama: da una parte l'estrema sinistra che muove accuse al funzionamento della Cassa rilevando l'esiguità e l'incompletezza dei risultati ottenuti rispetto al denaro impiegato, dall'altra la Democrazia Cristiana che rivendica il merito di una azione massiccia e profonda a favore dell'economia meridionale e per il benessere di quelle popolazioni.

Mentre per il comunista Spallone, per esempio, la Cassa del Mezzogiorno non fa che rafforzare le posizioni monopolistiche nel sud, il d.c. Stefano Riccio è del parere che l'opera della Cassa non soltanto è stata positiva per le popolazioni meridionali, ma ha dato i suoi frutti anche nell'Italia settentrionale e ciò è motivo di compiacimento.

Secondo un altro d.c., l'on. Cervone, il problema del Mezzogiorno è di antica data e basterebbe rileggere la relazione che Costantino Nigra fece a Cavour per avere una idea di quale povertà si vestisse quella gente. « Pertanto — ha aggiunto — è iniquo e politicamente scorretto attribuire la responsabilità di una così grave situazione — resa più grave dall'ultimo conflitto — ai governi democratici del dopoguerra; alla D.C. anzi va il merito di avere profuso ogni energia nell'opera di rinascita del Mezzogiorno, opera non caritativa, ma di reale giustizia nell'interesse di tutti gli italiani ». Il deputato missino sardo on. Angioy si è poi augurato che altre leggi vengano ad integrare quelle ora esistenti per l'elevazione del Mezzogiorno, si che possano essere sanate le disparità che esistono tra sud e nord.

Alla fine del pomeriggio l'Assemblea, piuttosto scarsa di numero, ha ripreso l'esame dei bilanci finanziari e la deputata democristiana Valandro ha chiesto al ministro Andreotti, che sedeva al banco del governo, una parola chiara, nella sua replica finale, a proposito delle insostenibili situazioni finanziarie in cui versano quasi tutti i comuni italiani.

Quello della finanza locale è un tema appassionante e ricorrente in Parlamento. L'oratrice veneta ha ricordato le impressionanti cifre fornite dal relatore al bilancio delle finanze, on. Berloffa: la complessiva situazione di indebitamento che comprende quattro regioni a statuto speciale, 92 province e 7908 comuni era, al 31 dicembre 1956, di 818 miliardi di lire (358 miliardi nel 1954, 442 nel 1955).

« La finanza locale — ha detto la deputata democristiana — regola, dalla culla alla bara, la vita di tutti i cittadini. Non è giusto coartare decine di milioni di vite umane, il progresso, la civiltà, l'elevazione sociale adducendo esigenze di bilancio. E' un grosso problema al quale bisogna provvedere nell'interesse di tutti ». Andreotti, dal suo seggio, ha fatto un cenno di assenso e ciò significa che nella sua risposta conclusiva toccherà l'importante tema.

d. m.

L'U.E.O. discute i problemi della cooperazione europea

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 1 luglio.

(r. n.) L'assemblea dell'UEO (l'Unione Europea Occidentale) si è riunita oggi a Londra per discutere con i rappresentanti del Consiglio d'Europa il grande problema della « riorganizzazione delle assemblee europee ». Non è stato preso in esame alcun piano vero e proprio — nè il « gran disegno » a cui accennava nell'autunno scorso il Ministro degli Esteri britannico, nè il cosiddetto « piano italiano » —, ma sono semplicemente stati elencati molti dei problemi che dovranno essere risolti. La seduta è durata due ore; facevano parte del gruppo internazionale anche i deputati italiani Bettiol e Santero.

Domani il Consiglio dell'UEO dovrà discutere con i rappresentanti del Consiglio d'Europa i problemi della difesa. Presidente della Commissione del Consiglio d'Europa che si occupa di questa materia è l'on. Lucifero e fanno parte della delegazione anche gli onorevoli Reili, Matteotti e Jannuzzi.

Il problema della difesa viene discusso all'UEO perchè questa organizzazione internazionale ha ereditato, almeno teoricamente, la struttura di patto militare del trattato di Bruxelles, dopo la non approvazione della CED (Comunità Europea Difensiva). In realtà però l'UEO ha da tempo trasferito quasi tutti i suoi problemi militari a un organismo più vasto e più influente, la NATO (Alleanza Atlantica).

L'on. Amintore Fanfani

Nuovi orizzonti per l'economia europea

Inizia a Parigi il dibattito per la ratifica del Mercato comune

L'Africa francese potrebbe contribuire con le sue immense ricchezze - Occorre trovare la via della pacificazione - Il progetto di De Gaulle incontra favore

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 1 luglio.

All'Assemblea nazionale comincerà domani il dibattito per la ratifica dei trattati dell'Euratom e del Mercato comune europeo. In altri tempi, ciò avrebbe provocato polemiche molto aspre, mentre invece l'avvenimento passa ora pressochè inosservato nella pubblica opinione, preoccupata da problemi molto più urgenti.

E' opinione generale che i due trattati verranno ratificati senza troppe difficoltà. Ma opposizioni potrebbero esserci da domani per l'Euratom mentre invece gli avversari del Mercato comune si accontenteranno delle garanzie attraverso le quali il governo francese può eventualmente rendere inoperante quel trattato anche dopo la ratifica.

L'istituzione del Mercato comune potrebbe infatti segnare una data veramente rivoluzionaria negli sviluppi della vita economica europea soltanto se la Francia riuscisse a superare talune forme di colonizzazione anacronistiche che vincolano ogni sua attività. Al centro del Mercato comune europeo dovrebbe essere la piena valorizzazione del Sahara, impresa colossale che non può venire affrontata con i mezzi a disposizione di un solo Paese.

Gli sforzi uniti della comunità europea potrebbero invece mettere in valore le immense ricchezze potenziali saha riane che vanno dai petroli all'agricoltura, per dar vita ad un complesso economico-politico dell'Eurafrica, destinato a costituire la terza forza mondiale tra la potenza degli Stati Uniti e quella dell'Unione Sovietica. La fertilizzazione del Sahara, la sua valorizzazione mineraria e industriale, le possibilità di trasformare quell'immenso deserto in un territorio a popolazione intensiva, non rappresentano più un problema dal punto di vista scientifico, e ciò che è già stato fatto in questo senso tanto nella Unione Sovietica quanto nello Stato d'Israele, dove fertilissime coltivazioni hanno soppiantato il deserto più arido, dimostra che l'attuazione pratica dell'ambizioso progetto non presenta difficoltà insormontabili.

La prima condizione indispensabile per dare inizio alla grandiosa impresa è però la pacificazione dei Paesi limitrofi di cui il Sahara è il retroterra. Una politica coloniale che rendesse permanente la ribellione in Algeria, con il pericolo di estendere il conflitto anche alla Tunisia e al Marocco, impedirebbe l'attuazione di un piano rivoluzionario, per il quale c'è bisogno di considerare con una mentalità moderna i rapporti fra l'Europa ed i popoli di colore.

Il progetto di Charles De Gaulle per una federazione della Tunisia, Algeria e Marocco, legata alla Francia, corrisponde appunto a questa necessità. I tre Paesi avrebbero tutto da guadagnare dalla valorizzazione del territorio che costituisce il loro retroterra naturale, e la loro pacificazione offrirebbe le garanzie più sicure per la comunità europea, chiamata a partecipare, con i capitali, la tecnica ed il lavoro, all'opera che dovrà trasformare le condizioni economiche di due continenti.

Tradizioni nazionalistiche e pregiudizi conservatori cercano di ostacolare quegli sviluppi in Francia. Molti pensano che un uomo con un prestigio personale indiscutibile e situato al disopra dei partiti potrebbe forse superare il grave ostacolo. E' per questo che in ogni ambiente politico si discute in questo momento sull'opportunità di una repubblica presidenziale, di tipo americano, che molti ritengono più appropriata ad affrontare i problemi del tempo presente.

Non bisogna credere che il nome del generale De Gaulle venga fatto oggi in Francia da coloro che auspicano la dittatura. Tutt'altro; è anzi significativo a questo proposito che il generale abbia avuto negli ultimi tempi colloqui con uomini di ogni tendenza politica, dagli esponenti della destra al deputato comunista Casanova.

Naturalmente, il rischio di un regime autoritario rende esitanti molti democratici; però è opinione generale che una evoluzione molto seria è in corso nella vita pubblica francese e che avvenimenti decisivi potrebbero accadere proprio in estate, durante le vacanze parlamentari. Chi fa il nome di De Gaulle sostiene anche che il suo ritorno alla vita politica eliminerebbe il pericolo di avventure ben più pericolose.

Gli sviluppi della politica francese meritano comunque la più vigile attenzione in questo momento; si tratti del mercato comune o di qualsiasi altro problema, si ha l'impressione che i partiti svolgano un'attività molto più intensa di quella che risulta dai dibattiti di palazzo Borbone. A questa attività possono forse collegarsi anche i colloqui che il Presidente della Repubblica ha avuto nei giorni scorsi con alcuni ex-presidenti del Consiglio, da Mendès-France a Joseph Laniel.

Sandro Volta

Il gen. Everest comandante dell'aviazione USA in Europa

Bonn, 1 luglio.

Con una breve cerimonia, il generale americano Frank Everest ha assunto oggi — a Wiesbaden — il comando delle forze aeree degli Stati Uniti in Europa, succedendo al gen. William Tunner, assegnato allo Stato Maggiore operativo di Washington.

Il gen. Everest, veterano della guerra nel Pacifico meridionale e in Corea, avrà ai suoi ordini 110 mila uomini, dislocati nelle varie basi aeree americane, dall'Inghilterra all'Arabia, e dalla Scandinavia al Nord Africa, nel quadro dell'Alleanza atlantica e dei patti militari bilaterali fra gli Stati Uniti e diversi Paesi europei e dell'Africa settentrionale.

Nessun chiarimento sul rinvio del viaggio dei capi russi a Praga

Voci di fermento in Cecoslovacchia non sono confermate

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 1 luglio.

Il viaggio di Nikolai Bulganin e Nikita Krusciov a Praga, in programma per domani, è stato rinviato di almeno una settimana. La notizia ha destato notevole sorpresa negli ambienti occidentali: tanto più che le autorevoli fonti sovietiche dalle quali proviene, non hanno voluto dare alcuna spiegazione. L'ambasciatore sovietico a Praga, che era venuto a Mosca per accompagnare Bulganin e Krusciov nel loro viaggio ufficiale in Cecoslovacchia, è ripartito oggi alla sua sede: ma il Primo Ministro e il Primo Segretario del partito sovietico non erano a bordo del reattore « TU-104 » che ha preso terra all'aeroporto di Praga. L'unica personalità russa sull'aereo era Jacob Malik, ambasciatore a Londra. Vaghe notizie di fermenti popolari in Cecoslovacchia non hanno trovato finora conferma.

Nell'attesa di qualche precisazione sui motivi del rinvio, si rileva a Mosca che il viaggio a Praga darà inizio a una serie di visite che « B e K » i due statisti sovietici che più abbiano viaggiato all'estero dai tempi di Lenin, faranno ai Paesi comunisti in restituzione delle visite ricevute a Mosca l'anno scorso. Con la possibile eccezione dell'Albania, la Cecoslovacchia appare, sulla scorta dei dati conosciuti, il paese più remissivo verso Mosca. Non esistono, per Praga, a quanto si afferma, particolari problemi di revisione delle relazioni politiche ed economiche, quali sono sorti nei confronti della Polonia, dell'Ungheria e di altri Paesi satelliti.

Le visite che « B e K » hanno in programma secondo gli esperti, hanno lo stesso motivo del recente viaggio dei due leader russi in Finlandia: un motivo di « public relations ». Mosca intenderebbe cioè rinnovare i legami con i satelliti con frequenti visite dirette in modo da stabilire rapporti più cordiali.

Il rinvio del viaggio a Praga fa seguito all'annullamento della parata aerea che avrebbe dovuto avere luogo ieri, e celebrazione della giornata dell'Aeronautica, e che è stata invece cancellata dal programma perchè i bollettini meteorologici indicavano maltempo, dopo le tremende bufere abbattutesi in settimana sull'Unione Sovietica. Di fatto la giornata è stata poi buona, con un pallido sole: ma ormai la sospensione era stata decretata.

Così la celebrazione si è limitata a venti salve di artiglieria a Mosca e nelle capitali delle repubbliche, ed agli editoriali che cantavano la potenza dell'aviazione sovietica. La Pravda ha reso noto che nel 1960 l'industria aeronautica raddoppierà la produzione, e che il servizio passeggeri sarà triplicato.

u. p.

Prossimo un incontro tra Tito e Gomulka?

Belgrado, 1 luglio.

Nei circoli diplomatici di Belgrado corre insistente la voce di un prossimo incontro fra il maresciallo Tito ed il Primo ministro polacco Wladyslaw Gomulka.

IN UNA INTERVISTA ALLA TELEVISIONE INGLESE

Nasser desidera riprendere buone relazioni con Londra

(Nostro servizio particolare)

Londra, 1 luglio.

Il capo egiziano Nasser è apparso stasera alla televisione britannica per dire agli inglesi che desidera essere di nuovo loro amico.

L'intervista televisiva è stata ripresa nel giardino di Nasser al Cairo venerdì scorso ed è stata diffusa sulla rete britannica stasera.

Rispondendo ad uno degli intervistatori, Nasser ha detto: « Mi dispiace che le relazioni fra l'Egitto e la Gran Bretagna non siano state buone recentemente, e spero che i nostri due Paesi vogliano dedicarsi al miglioramento dei reciproci rapporti. Penso sia dovere di entrambi ripristinare relazioni normali ».

Parlando della dottrina Eisenhower per il Medio Oriente, Nasser ha dichiarato: « Gli americani insistono che vi sono movimenti comunisti nel Medio Oriente. Non c'è comunismo nel Medio Oriente, ma se gli americani insisteranno nel loro atteggiamento, i nazionalisti diventeranno tutti comunisti ».

Per quanto riguarda l'acquisto di armi dalla Russia, Nasser ha detto: « Dobbiamo difendere il nostro Paese dalla aggressione », e riferendosi ai sottomarini inviati in Mosca « noi dobbiamo crearci una marina, così come stiamo ricostruendo l'esercito e l'aviazione... Perchè non dovremmo avere dei sommergibili? ».

Chiestogli se l'Egitto intenda ancora vietare ad Israele l'uso del Canale di Suez, Nasser ha risposto che questo problema è strettamente connesso con quello dei « diritti dei profughi palestinesi espulsi dal loro territorio ».

Ad un certo punto l'intervistatore ha domandato se l'Egitto vuole vedere Israele distrutto. Dopo avere un po' esitato in ricerca delle parole, Nasser ha risposto: « C'è differenza fra i diritti degli arabi palestinesi e la distruzione di Israele. Non credo nella guerra, e non credo che un piccolo paese possa provocare una guerra. Per quanto riguarda lo statuto di Israele, abbiamo già altre volte detto che l'Egitto è disposto ad accettare la risoluzione delle Nazioni Unite del 1947, che riconosceva ad arabi ed ebrei i loro rispettivi diritti ».

Ben altre dichiarazioni avrebbe fatto il dittatore egiziano nel corso di un discorso « segreto » tenuto agli alti ufficiali del Cairo il 9 marzo scorso. Notizie, provenienti da Bagdad informano che un giornale iracheno ha pubblicato il testo del discorso rivelato da un ufficiale fuggito dall'Egitto.

« Sarebbe una giornata oscura per l'Egitto — avrebbe detto Nasser — quella in cui questo Paese dovesse decidersi a far uso delle proprie forze armate sul territorio di una delle nazioni arabe sorelle; ma voi sapete che noi siamo fermamente il nostro esercito in modo tale che esso possa contribuire di realizzare l'unità araba ».

Il capo egiziano avrebbe poi sottolineato l'importanza delle « situazioni di fatto »: « L'opinione pubblica mondiale — avrebbe spiegato — ha obbligato le forze franco-inglesi a ritirarsi dal Canale di Suez lo scorso mese di novembre perchè noi avevamo tenuto testa ai nostri aggressori e perchè avevamo sconvolto i loro piani. Ma nessuno ha potuto muovere i sovietici dall'Ungheria perchè questi ultimi avevano posto il mondo davanti a una situazione di fatto ».

Per quanto concerne la lotta contro Israele il presidente Nasser ha annunciato la sua intenzione di rinunciare « per il momento » a una guerra « regolare », dato che in guerra « irregolare » ha più possibilità di successo.

a. p.

Rivelazioni di re Hussein sul complotto in Giordania

Amman, 1 luglio.

Re Hussein di Giordania ha concesso ad Amman, alla rivista americana « U. S. News and World Report », un'intervista esclusiva nella quale si è intrattenuto specialmente sugli ultimi avvenimenti giordani, e sui rapporti del suo paese con l'Egitto.

Il sovrano si è intrattenuto su alcuni particolari degli avvenimenti giordani dell'aprile scorso, quando si tentò di detronizzarlo. Egli ha detto che « elementi del passo e partiti politici collegati con l'esterno, anche con paesi al di fuori del mondo arabo, avevano organizzato le cose in modo da vuotarle a loro favore in Giordania », ma non avevano contato sulla « fedeltà dei sudditi di questo paese, specialmente sulla fedeltà dell'esercito ».

CRONACA CITTADINA

Ultimi giorni di fatiche nelle aule assalite dall'afa

Dopo le polemiche sulle prove scritte i candidati affrontano gli esami orali

Alcuni interrogatori in un istituto magistrale e in un liceo classico - Piccarda Donati era vanitosa? - Perché ti piace Leopardi? - La pace di Santo Stefano e la rivoluzione di Kant mettono in imbarazzo gli aspiranti alla maturità - Il pericolo di lasciar parlare i professori

Per i candidati alla maturità è cominciata la seconda ed ultima parte della loro fatica, quella decisiva: le prove orali. E' cominciata in condizioni climatiche poco favorevoli: la improvvisa ondata di caldo pesa anche psicologicamente su ragazzi, già provati da alcune settimane di studio intenso. Ed anche l'atmosfera morale, che circonda gli esaminandi e le famiglie, quest'anno non è del tutto serena, perché le prove scritte hanno provocato critiche, riserve, polemiche.

Il tema «mazziniano» per la maturità classica conteneva un errore di sfasatura così grave, che qualcuno — con poco giudizio — avanzò addirittura l'ipotesi che l'esame venisse annullato. Il brano, che gli alunni del liceo classico dovevano tradurre in latino, era di un ben mediocre procuratore; il passo di Leonardo assegnato ai loro compagni dello scientifico presentava serie difficoltà stilistiche. Il problema di matematica per lo scientifico era formulato — nella seconda parte — in modo infelice. Inoltre la discussione che la stampa ha aperto su queste prove scritte, riuscirà utile per il futuro (soprattutto in vista dei progetti di riforma); però non ha giovato alla tranquillità dei candidati.

Gli studenti, i familiari, tutti quelli che pensano ai ragazzi ed alla scuola, si augurano ora che le prove orali si svolgano in un clima più disteso, con reciproca comprensione, così da far dimenticare le spiacevoli riserve suscitate dagli scritti. L'esame orale, condotto con abilità ed intelligenza, può essere il più utile per misurare la maturità dei candidati; quando non si riduce ad una prova mnemonica o ad un quiz, serve ottimamente a saggiare la cultura generale e la serietà dei ragazzi, e quindi a riparare eventuali infortuni dell'esame scritto. Siamo certi che tutti i professori applicheranno questi criteri, del resto suggeriti dalle istruzioni ministeriali. Senza indulgenze colpevoli, ma senza eccessi di rigore. In un dialogo sereno, che lasci convinti i professori e gli scolari, i candidati «maturati» e quelli respinti.

Ieri sono incominciati gli orali per l'abilitazione magistrale e per la maturità classica. Oggi hanno inizio gli orali per la maturità scientifica, domani per l'abilitazione a ragionieri e geometri ed infine il 12 luglio per l'abilitazione artistica.

Abbiamo assistito ad alcuni esami all'istituto magistrale Berti ed al liceo classico Cavour. Abbiamo constatato l'intenzione del professore di condurre il candidato ad un colloquio. Nessuna domanda tipo «com'erano le calze di Lucia quando era pronta per le nozze» o «di che colore era la polenta di Tonio». La scorsa anno domande simili hanno fatto cadere ben 16 candidate in una sola commissione.

All'istituto Berti la candidata, carina, bruna, che sosteneva la prova di italiano vestiva il grembiule nero: le sue colleghe invece avevano abiti vaporosi estivi. Aveva appena terminato le prove di latino e di storia e la presidente della commissione le ha chiesto se preferiva riposarsi qualche minuto per distrarsi. Ella ha voluto iniziare subito: «Almeno me ne libero prima». «*Ma abbiamo fatto così brutte da incutere terrore?*». La candidata ha scosso il capo per dir di no, cercando di sorridere, ed ha sollevato il petto in un sospiro profondo. La domanda era su Piccarda Donati, del terzo canto del Paradiso.

Ha saputo dire che Piccarda era una giovinetta di Firenze andata a farsi suora nel monastero di Santa Chiara: suo fratello Corso la trasse a viva forza dal chiostro per darla in sposa a Rossellino della Tosa. La candidata ha letto: «*E' fui nel mondo vergine sorella; e se la mente tua ben sé riguarda, non mi ti celerà l'esser più bella*».

Prof.: Rivolgendosi con queste parole a Dante, Piccarda compie un atto di vanità?

Cand.: No, perché le sue parole sono affermazione di gioia, espressa con semplicità.

Prof.: E' peccato per una donna mostrare la propria bellezza? Rispondo io: non è peccato quando manca malizia o vanagloria. Perché Piccarda è nella sfera più bassa del Paradiso?

Cand.: Perché venne meno al voto. Venne meno per violenza altrui, però forse Dante pretendeva da lei una maggior resistenza. Forse addirittura il martirio.

La seconda domanda di italiano era: «*Perché le piace Leopardi?*». La risposta — «perché descrive bene la natura» — è stata accolta dalla professoressa con un movimento di labbra che indicava come non fosse soddisfatta. Quando il candidato non sa avviarsi, l'esaminatore di solito gli viene in aiuto con altre domande complementari che dovrebbero metterlo sulla via. Non sempre questa domanda complementari sono di aiuto. Al liceo Cavour ieri mattina un esaminatore di filosofia e storia diceva ai candidati: «Cercate di rispondere subito in un modo o nell'altro, mettetevi a parlare. Evitate che interveniamo con le domande perché possono essere rischiose, in quanto meglio precisando l'argomento mettono a maggior prova la vostra cultura».

Quel professore ha chiesto ad un giovanotto con occhiali: «*Mi parli della pace di Santo Stefano*». Il candidato con grande sforzo ha ricordato che uno dei contraenti era la Russia, ma non ha saputo ricordare che l'altro era la Turchia. Il professore ha insistito con altre domande. Non abbiamo capito se il candidato sapeva che la pace era stata stipulata il 3 marzo 1878. Non ha però risposto alle domande che gli chiedevano perché l'Inghilterra e le altre potenze europee si erano affrettate ad indire il congresso di Berlino per togliere alla Russia l'egemonia che la vittoria sulla Turchia le aveva dato sui Balcani.

Neppure ha detto che al congresso ha partecipato anche la Russia, pur sapendo che era a suo danno. «Ha partecipato — ha chiarito il professore — perché diversamente avrebbe avuto contro tutte le potenze europee ed una guerra l'avrebbe travolta. Nessuno può osare di essere solo».

Per filosofia, sempre al Liceo Cavour, è stato chiesto ad una signorina: «*Che cos'è la rivoluzione copernicana di Kant?*». La candidata bionda, con un golfino giallo sulle spalle, il volto arrossato da qualche brufolo, muoveva la mano ad afferrare il pensiero che di continuo le sfuggiva. Ha detto che prima di Kant, anzi prima di Cartesio, al centro del mondo vi era la realtà, quale noi volgarmente la immaginiamo attraverso i sensi, ed il pensiero le ruotava attorno per rappresentarla. Con Kant è il pensiero che si è messo al centro ed attorno ad esso ruota l'oggetto, la realtà.

Poi con l'aiuto del professore ha risposto che in Kant l'ordine, le leggi della natura sono le leggi costitutive dello spirito. Non ha però saputo dire perché Kant ha chiamato copernicana, per analogia astronomica la sua rivoluzione.

«L'ha chiamata così, ha continuato il professore, in rapporto al senso comune. L'uomo del popolo, crede che la realtà sia il sensibile, il filosofo invece sa che è il pensiero, il suo pensiero, perché sia le leggi del pensiero sia le leggi della natura sono ordinate dall'Io».

Denunciati alla Questura i due operai della Materferro

La UIL ha diffuso ieri un comunicato sull'episodio avvenuto alla sezione Materiale Ferroviario della Fiat, dove un membro di commissione interna e un operaio sono stati licenziati perché avevano promesso, dietro compenso, il loro appoggio, del resto impossibile, per l'assunzione di un operaio. La UIL precisa che, appena a conoscenza dei fatti, essa stessa segnalò in data 25 giugno il grave reato alla Questura per le indagini e pregò la Direzione Fiat di agire con la massima severità nei confronti dei responsabili. Il comunicato soggiunge che Orlando Bernardon era un membro di C. I. e non ha mai retto cariche in seno alla UIL.

Indagini della Procura della Repubblica su richiesta della Società

Scoperto uno scandalo alla Rai-tv per l'assegnazione delle auto-premio

Un gruppo di individui, con complici nelle principali città, offriva la vincita sicura di una macchina, riservandosi due terzi del valore - A Genova un macellaio, vincitore di una «600», segnala la frode ed i carabinieri arrestano due intermediari - L'inchiesta è stata estesa a Torino: eseguiti questa notte due mandati di cattura

Ci telefonano da Genova:

I carabinieri hanno arrestato due macellai, Gaetano Queirolo di 50 anni e Mario Maggi di 45 anni, entrambi residenti a Genova, ritenuti responsabili di concorso in gravi irregolarità commesse nelle assegnazioni di autovetture per i concorsi a premi banditi dalla Rai-tv.

La richiesta di compiere le indagini che hanno condotto all'arresto dei due macellai è pervenuta alla Procura della Repubblica di Genova dalla Procura della Repubblica di Torino. Le indagini sono state estese a Milano e a Roma perché risulta che anche in quelle città sarebbero state commesse delle truffe. A quanto pare, un certo numero di «Appia», «Giuliette» e «600» messe in palio nei numerosi concorsi della Rai, non sarebbero state assegnate per sorteggio secondo il regolamento, ma preventivamente contrattate da alcuni individui con il futuro vincitore.

Quanta siano le vetture oggetto della truffa ancora non è possibile dire. Qualcuno parla addirittura di duecento. Potrebbe essere anche una sola. Di fatto l'inchiesta ha accertato che irregolarità gravi sono state commesse e l'autorità giudiziaria ha in mano posseso in prova. Alcuni dipendenti della Rai di Torino in accordo con i complici che avevano nelle varie città offrivano l'assegnazione di una vettura a persone di cui naturalmente ritenevano di potersi fidare.

Il vincitore però non l'avrebbe ritirata: si sarebbe accontentato di un terzo del valore in contanti. Se invece desiderava avere la vettura pagava i due terzi a chi gli aveva fatto l'illecita proposta. Una volta che si era trovato in persona disposta a vincere a quelle condizioni, da Torino lo si faceva arrivare un tagliando del concorso (quasi sempre la matrice comprovante un nuovo abbonamento alla Rai o alla Tv). E quel tagliando veniva poi infallantemente abbinato al numero estratto il giorno stabilito. L'estrazione del numero avveniva alla presenza di funzionari della Intendenza di Finanza, di funzionari della Rai e di un notaio. Ed era regolare con tutti i crismi voluti dalla legge. Le irregolarità avvenivano in seguito, ed ancora non si sa bene in qual modo, quando al numero si abbinava il tagliando.

A Genova il macellaio Queirolo aveva proposto ad un suo collega, il Maggi, di vincere un'«Appia» seconda serie. Costui aveva accettato di buon grado. Il Queirolo era in diretto collegamento con alcune persone di Torino ed era lui l'incaricato di «collocare» i tagliandi vincenti. Lo stesso Queirolo avvicinò il commerciante Lucio Davanzo, abitante a Trieste in via Guardiella 944 che temporaneamente si trovava a Genova. Il Davanzo finse di accettare, ma subito chiese consiglio ad un legale e ad un commercialista per sapere come doveva comportarsi. Il legale ed il commercialista scrissero alla direzione della Rai di Torino ed il Davanzo potè dare la prova dell'assegnazione preventiva. Il giorno fissato per la estrazione egli, in realtà, ebbe la «600» come era negli accordi.

Ieri sera il Queirolo ed il Maggi sono stati fermati. Dopo un primo interrogatorio, il provvedimento di fermo è stato tramutato in arresto. Le indagini a Genova sono in corso.

Bilancio dell'immigrazione negli ultimi 11 anni

I torinesi veri sono il 27 per cento dell'intera popolazione cittadina

Dal '46 al '56: 328 mila immigrati - Nei primi sei mesi del '57: 27.210 - I nuovi cittadini: piemontesi 45 per cento, veneti 14 per cento, pugliesi 10 per cento, siciliani 7 per cento - Il resto dalle altre regioni

L'immigrazione a Torino negli ultimi 11 anni

REGIONI DI PROVENIENZA	1946	1947	1948	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956
Piemonte e Val d'Aosta	17.317	11.296	5.085	10.270	9.928	10.530	8.919	14.980	21.141	23.183	19.916
Liguria	1.230	751	452	601	533	905	459	641	899	1.023	854
Lombardia	1.542	1.316	1.134	1.862	936	1.000	810	1.116	1.505	1.663	1.556
Veneto, Ven. Trid., Giulia e Territorio di Trieste	2.187	2.240	2.506	2.347	1.933	2.188	1.295	2.295	4.616	6.174	5.317
Emilia	943	590	597	549	558	564	405	819	1.151	1.706	1.488
Toscana	866	600	571	601	601	588	563	751	823	927	707
Marche	239	145	139	159	114	162	135	236	211	321	256
Umbria	110	120	51	65	62	78	66	93	138	147	147
Lazio	1.058	696	675	694	657	635	422	940	575	653	566
Abruzzi	257	147	157	171	139	144	153	565	554	557	442
Campania	589	358	536	693	605	567	496	715	936	1.417	1.235
Puglie	1.016	648	757	840	1.052	1.006	1.004	1.523	2.386	3.385	3.530
Lucania e Calabria	556	391	418	437	497	540	410	1.105	1.802	2.900	2.644
Sicilia	1.597	1.007	940	1.192	1.099	952	733	1.188	1.854	2.900	2.731
Sardegna	399	312	309	313	223	275	205	350	519	660	665
Estero	1.701	1.225	1.539	1.596	1.992	1.359	1.223	1.296	1.536	1.314	1.358
Iscrit. d'uff. e prov. ignote	—	192	60	64	152	462	—	2.776	1.431	548	1.416
Totali	33.806	22.913	21.184	20.896	20.228	20.663	17.227	31.770	43.002	51.458	46.649

Siamo a metà dell'anno: a Torino sono già arrivati, dal primo gennaio scorso, 27.210 immigrati. Se si continuerà su questo ritmo, il flusso migratorio supererà quest'anno quello già imponente del '56 che fu di 46.649 immigrati.

Quanti sono i veri torinesi che abitano a Torino? Una minoranza: circa il 27 per cento della popolazione: su 870 mila, quanti siamo ora, soltanto 235 mila (la cifra è approssimata) sono nati a Torino da famiglia torinese. Gli altri sono venuti da fuori, o dai Piemonte o dalle diverse regioni d'Italia.

Se le porte di Torino fossero state chiuse all'inizio del secolo, quando la città contava appena 335 mila abitanti, la popolazione, affidata al solo movimento naturale sarebbe diminuita di oltre 30 mila persone. Torino sarebbe quella del 1835. Invece la città ha attirato nella sua orbita centinaia di migliaia di persone che hanno organizzato qui la loro vita e hanno contribuito al processo d'industrializzazione che fa oggi di Torino una delle più floride città italiane, in continuo e rapido accrescimento.

Diamo uno sguardo alle cifre degli ultimi 11 anni, dal 1946 al 1956 compreso. Dal Piemonte, in questo periodo, sono giunte a Torino 155.731 persone; 8137 dalla Liguria; 14.086 dalla Lombardia; 856 dalla Val d'Aosta; 23.311 dal Veneto; 7097 dalla Venezia Giulia; 1651 dalla Venezia Tridentina; 156 dal Territorio libero di Trieste (dal '54, anno del ritorno del territorio all'Italia); 9703 dall'Emilia; 7394 dalla Toscana; 2122 dalle Marche; 1051 dall'Umbria; 9453 dal Lazio; 2799 dagli Abruzzi; 7923 dalla Campania; 12.235 dalle Puglie; 3784 dalla Lucania; 9846 dalla Calabria; 15.095 dalla Sicilia; 4138 dalla Sardegna; 16.035 dall'estero (in maggioranza dalle ex-colonie). A questi dati vanno aggiunte oltre 5 mila persone iscritte d'ufficio, per regolarizzazione di pratiche in sospeso, nei registri della popolazione e poche centinaia di provenienza ignota. Totale 324.000 immigrati. Nello stesso periodo gli emigrati sono stati 143.674.

Dal 1946 alla fine del 1956, ben 185.451 persone si sono stabilite a Torino. Chi si è fermato? Chi sono i nuovi cittadini? Si tratta, in cifra tonda, di 87 mila piemontesi, 700 liguri, una cinquantina di valdostani, 6000 lombardi 25 mila veneti, 6000 emiliani, 3000 toscani, 1000 marchigiani, 600 umbri, 2000 laziali, 2500 abruzzesi, 6.000 campani, 17.000 pugliesi, 2500 lucani, 8000 calabresi, 12.000 siciliani, 2500 sardi, 15.000 provenienti dall'estero, specie dalla Libia e dalle altre ex-colonie.

Gli immigrati sono per quasi il 45 per cento piemontesi, per il 14 per cento veneti, per il 10 per cento pugliesi, per il 7 per cento siciliani, seguono le altre regioni in percentuali minori. Attorno ad un nucleo originario di torinesi, formato da circa il 27 per cento della popolazione, ci sono attualmente circa 200 mila piemontesi; i restanti 335 mila cittadini provengono dalle altre regioni italiane. Si può calcolare che almeno 100 mila siano veneti e 150 mila centro-meridionali, di cui 62 mila pugliesi e 43 mila siciliani.

Che cosa vengono a fare a Torino? Esaminiamo le professioni dei 46 mila immigrati dell'anno scorso: 354 agricoltori, 26 industriali, 272 commercianti all'ingrosso, 785 esercenti e rappresentanti, 7968 operai, 700 artigiani, 702 addetti ai trasporti, 5073 persone di servizio, 155 personale subalterno dello Stato e degli Enti pubblici, 1048 appartenenti all'esercito, 821 impiegati pubblici civili e insegnanti, 1000 impiegati, 237 professionisti, 1261 pensionati, 27 benestanti, 3502 studenti, 12.494 casalinghe, 460 ricoverati o mendicanti, 894 disoccupati, 1070 addetti al culto, 3555 bambini.

Come ci si difende dalla calura che si è abbattuta sulla città

Al mattino alle 8: 26 gradi all'ombra - Nella notte una furiosa grandinate - Venduti ieri 625 quintali di ghiaccio, 40 quintali di gelati, 50 mila litri di bibite

Dopo una giornata d'intensa calura, con il termometro a 32 gradi, verso mezzanotte s'è levata una brezza leggera che presto s'è trasformata in venate rabbiose. All'una pioveva. Alle due e mezzo sulla città s'è scatenato un furioso temporale, con rovesci di pioggia e di grandine e chicchi grossi come mezzo uovo. Le finestre rimaste aperte per dare un po' di refrigerio alle stanze afose sono state precipitosamente chiuse, ma la grandine ha mandato in frantumi centinaia di vetri e migliaia di legoli, fiaccando le carrozzerie delle macchine ancora all'aperto dinanzi ai caffè e lungo i portici di via Roma. Una grossa pianta si è abbattuta sulla strada del Pino, a poche centinaia di metri dal dazio: per rimuovere l'ostacolo sono intervenuti i vigili del fuoco.

L'afa di ieri era stata insopportabile. I ragazzi in maggior parte vanno preso d'assalto le piscine comunali e i lidi lungo i fiumi ancora torbidi per le recenti alluvioni. Alla piscina comunale si è avuta nel pomeriggio una punta di primato con 1.500 biglietti venduti.

La grande diffusione dei frigoriferi ha ormai ridotto il consumo del ghiaccio rispetto agli anni dell'immediato dopoguerra: tuttavia ieri si sono venduti a Torino 2500 pani di ghiaccio del peso di 25 chili ciascuno, il che significa 625 quintali. «Il nostro orario è dalle 8 alle 20 nei giorni feriali e dalle 6 a mezzogiorno nei giorni festivi — ci diceva un fabbricante di ghiaccio. — Domenica il campanello non ha fatto che suonare durante l'intero pomeriggio. La gente, avvisata, voleva il ghiaccio», Si calcola che a Torino ci siano ormai 75 mila frigoriferi, uno ogni quattro famiglie. In questi giorni la richiesta è aumentata, tanto che le ditte non riescono a farvi fronte. Anche la gente di modesta condizione economica mira a sostituire la ghiaccaia con il più pulito e comodo frigorifero, magari pagandolo a rate. «*Noi riteniamo naturalmente di questa concorrenza* — si diceva ieri al Consorzio delle fabbriche di ghiaccio — *ma nonostante ciò nei giorni di grande caldo lo smercio di ghiaccio è molto forte; si arriva anche a 3000 quintali giornalieri nella città, sono eliminate, questi si le code che un tempo costavano per ore dinanzi alle fabbriche*».

Gli assetati torinesi consumano in un giorno quasi 50 mila litri di bibite, succhi di frutta, birra e 40 quintali di gelato. Il gelato, in particolare quello che gli americani chiamano ice-cream, il concentrato di panna di latte, è un alimento che i medici consigliano per chi d'estate perde l'appetito. Serve a sostituire con un buon numero di calorie i cibi che il caldo rende poco appetibili.

Come affrontare questa ondata di caldo? Innanzitutto seguendo le norme che gli igienisti consigliano.

Al delicato processo che ci permette di mantenere costante la temperatura interna dell'organismo anche quando fuori ci sono 40 gradi sopra zero, presiedono i centri nervosi della termoregolazione. Uno degli espedienti più pratici per avere meno caldo è quello d'introdurre un quantitativo di calorie inferiori a quello dell'inverno: scegliere cibi meno energetici, come la verdura e la frutta che calmano l'appetito senza produrre grandi calorie, rifuggire dalle carni, dai grassi, dalle minestre di legumi. Bisogna inoltre evitare ogni movimento non necessario, le corse, le fatiche fisiche; sono i muscoli che producono calore e ai muscoli bisogna richiedere meno sforzi possibile se si vuol stare più freschi. Il buon senso ci suggerisce inoltre di ricorrere ad abbondanti abluzioni e di vestire abiti chiari e comodi per agevolare la traspirazione.

Bisogna bere durante l'estate? Più che d'inverno, naturalmente, per compensare la dispersione che avviene con il sudore (da cinquecento a mille grammi circa in 24 ore, pari ad una perdita di 900-1200 calorie). Ma non bisogna bere in modo smodato. Non serve a nulla e può essere anche pericoloso. Soprattutto, dicono i medici, occorre evitare le bevande troppo ghiacciate e ingerite in quantità eccessiva. Si può calmare la sete tenendo un pezzetto di ghiaccio in bocca. I saggi consigliano addirittura bevande calde: di preferenza tè e caffè. Quando si sente lo stimolo della sete, meglio ricorrere all'acqua pura: magari con qualche goccia di menta. Le bibite del sapore troppo gradevole invitano a bere oltre il necessario.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 31,8
MINIMA + 21,2

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media + 26,4; umidità 63 %; pressione 746,8. Cielo sereno. Previsioni: Qualche annuvolamento, più intenso nel pomeriggio; temperatura in lieve diminuzione.
Temperatura a Cuneo: mass. + 31; min. + 17; media + 27,4.

LE CASCINE
Danze ogni sera
QUARTETTO LANFRANCO
Canta A. CORTESI
Bar-Ristorante di reputazione internazionale presso Stupinigi
Dir. Luigi Cicco Tel. 985.259

GAY - CORSO MONCALIERI 82
Orch. Paschi. Organo Hammond
M° Goldoni Annesso locale riservato

Nozze

Nella chiesa parrocchiale di Quattordio (Alessandria), trasformata in una serra di fiori, sono state celebrate le nozze della signorina *Nucci Pettazzi*, figlia dell'industriale ing. Cesare Pettazzi, col dott. *Umberto Cassiegno*, figlio del gr. uff. Giovanni Cassiegno, industriale, alla presenza di personalità e di numerosi amici e parenti. Da un aeroplano sono stati lanciati con parsimonia i confetti alla popolazione accorsa festante a rendere omaggio agli sposi.

ARREDAMENTI, grandissimo assortimento camere, soggiorni, salotti. Prezzi di produzione in concorrenza. *Bervoero, via Nizza n. 34; via Belfiore 43 ang. via Val Cuneo, Calusco.*
MOBILIFICIO OMAR 20 RATE Camere da 98.000, tinelli da 48.000; vasto assort. *Garibaldi 9 (cortile).*

Stato civile

29 giugno 1957

Pampinone Maria m. Ferraro a. 56, v. Aosta 84; **Pascali** Luigi a. 44, v. Casalborgone 32; **Fontana** Carolina v. Cerruti, a. 73, v. Verolengo 109; **Marano** Luigia v. Amelio, a. 63, c. Verona 25; **Mansio** Patrizia, mesi 1, v. Chiesa Salute 96; **Parri** Nicola, a. 74, piazza Statuto 10; **Ortona** Maria Lucia m. Nobili, a. 62, v. Frecca 26; **Ferrer** Caterina v. Barruti, a. 69, c. Francia 213; **Zanetti** Domenico, a. 83, c. Vitt. Emanuele 63; **Nebbia** Maria v. Colombano, a. 65, c. Peschiera 202 bis; **Borrula** Carola n. Bonetto, a. 62, v. Villa Regina 31.

Deceduti in ospedale: **Bauchod** Giuseppe, a. 64; **Daidola** Caterina, a. 72 **Gramaglia** Leone a. 35; **Montarsino** Maria v. Pasquino, a. 77; **Gatas** Mario, a. 45; **Bovio** Riccardo, a. 46; **Serra** Giovanni, a. 66; **Celso** Teresa m. Martin a. 47; **Cignetti** Felice, a. 50; **Giovanni**, a. 69; **Casiaba** Vittoria a. 83.

Morti 32 - Nati 50

30 giugno 1957

Battezzato Luigi, anni 70, v. Di Nanni 81; **Romano** Giacomo, a. 73, v. Foscolo 6; **Carmine** Mario, a. 76; v. Vassalli Eandi 32; **Gamba** Anna, a. 81, v. Bernardino 14; **Vagliazzo** Roberto, a. 41, strada Vinaus 84; **Cerese** Prucein Maria, a. 81, v. Cesare 16; **Domenicani** Diego, a. 76, v. S. Paolo 33; **Reinero** Maria, a. 54, c. A. Picco 104; **Salletti** Angela m. Bogliano, a. 53, v. Bibiana 8.

Deceduti in ospedale: **Giraudo** Ettore, a. 58; **Broglia** Francesco, a. 54; **Foresta** Mario, a. 41; **Tava** Carolina, a. 60; **Savant Rea** Giovanni, a. 57; **Gonsalone** Vincenzo, a. 23; **Fantero** Giovanni, a. 36; **Cordero** Ernesta, a. 72.

Morti 18 - Nati 29

1° Luglio 1957

Sprugnoli Enrichetta v. Foletti, a. 82, c. Novara 21; **Fissola** Giovanni, a. 60, v. V. Lancia 103; **Trancosi** Carlo, a. 53, v. Arquata 23; **Chabotto** Margherita v. Ronco, a. 82, c. Duca Abruzzi 65; **Rosso** Eugenio, a. 87, v. Belfiore 34; **Stantaro** Luigi, a. 67, v. Padre Denza, 34; **Dutto** Domenico, a. 79, v. San Bernardino 31, **Minzani** Mauro, mesi 5, v. Ottorino Respighi 12; **Gatto** Luigi, a. 66, v Varzano 14; **Richetto** Luigi, a. 70, v. Levan 14; **Bere** Giuseppe, a. 80, v. Porta Palatina 21; **Nerro** Carlo, a. 73, v. Madama Cristina 21.

Deceduti in ospedale: **Grosso** Giuseppe, a. 72; **Perlia** Lorenzo, a. 58; **Fasano** Elisabetta v. Antesano, a. 81; **Zavattaro** Felice, a. 35; **Abelinia** Maria v. Fantino, a. 96; **Capostagno** Maria, giorni 28; **Fontenero** Carla, a. 10; **Visini** Giuseppina m. Sacchi, a. 68; **Sarsetti** Caterina v. Alberti, a. 76; **Longo** Giovanni, a. 72; **Benelli** Girolamo, a. 72; **Mastero** ico, a. 63, **Fiore** Maria v. Cogliati, a. 66; **Brusa** Maria v. Berra, a. 31; **Santamaria** Melania, a. 17; **Ginipro** Maria v. Barengo a. 66; **Caraghi** Angelo a. 64; **Laiberro** Natale, a. 76.

Morti 30 - Nati 19 - Matrimoni 30

Un dipendente RAI arrestato a Torino

L'operazione avvenuta nella notte - Fermato un complice

A Torino questa notte sono stati arrestati un dipendente della Rai ed una seconda persona su indicazione della polizia di Genova. Il provvedimento è stato preso come seguito alle indagini in corso sulle irregolarità commesse nelle assegnazioni di automobili dei concorsi a premio. Si prevede che altri fermi seguiranno.

L'avvio alla inchiesta è stato dato dalla direzione torinese Rai-Tv 18 giorni fa. Essa aveva ricevuto una lettera a firma di un legale e di un commercialista genovesi i quali dicevano di essere incaricati di tutelare gli interessi di un loro cliente, il commerciante triestino Lucio Davanzo, temporaneamente residente a Genova e si lamentavano che fossero avvenute cose non corrette nei concorsi a premio.

La Rai subito consegnava la lettera al Procuratore della Repubblica dott. Tuttolomondo, insieme con un esposto redatto dal proprio legale, avv. Barosio. Nell'esposto si precisava che la direzione aveva ritenuto di non aver nessun consiglio con i firmatari della lettera e dichiarava di mettere tutti i suoi servizi a disposizione della autorità giudiziaria, perché fosse condotta una minuziosa inchiesta, in quanto essa per prima si rendeva conto della gravità della cosa.

Poiché la denuncia era partita da Genova il Procuratore della Repubblica di Torino si rivolgeva al Procuratore di quella città trasmettendogli lettera ed esposto ed invitandolo ad accertare se rispondevano a verità le affermazioni del firmatario. Le indagini portavano all'arresto dei macellai genovesi Queirolo e Maggi ed, a poche ore di distanza, del dipendente Rai-tv e dell'altro complice.

Un tranviere in Assise per una frase scherzosa

Il tranviere Francesco Tarallo di 45 anni era stato condannato dai giudici di primo grado a 4 mesi di reclusione con i benefici di legge per vilipendio della Forze Armate, è stato nuovamente giudicato ieri dalla Corte d'Assise di appello.

Il 9 giugno '56 in corso Regina Margherita il tram guidato dal Tarallo era fermo per mancanza di corrente e tutti guardavano sfilare il battaglione allievi carabinieri preceduto dalla fanfara. Secondo l'accusa il Tarallo, guardando i militi avrebbe detto: «Ecco la banda della Coca Cola. Quelli lì, li possiamo lasciar perdere».

La denuncia fu presentata da un carabiniere in congedo, Ettore Quaglia, che si trovava sulla piattaforma anteriore. Il P.G. dottor Vacca ha chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. Il difensore avv. Ledda ha sostenuto che non si potevano ravvisare nei confronti dell'imputato gli estremi contemplati dall'art. 288 C. P. Le parole del Tarallo, secondo il patrono, erano state pronunciate scherzosamente. La Corte (pres. Cottafavi, cancelliere Quaglia) ha assolto l'imputato con formula piena perché il fatto non costituisce reato.

Investe un motociclista guidando senza patente

Alle 19 di ieri è stato medicato all'ospedale Maurisiano l'operaio Mario Rosso, di 25 anni, abitante in via Isonzo 101, in motocicletta si era scontrato in via Lancia angolo via Caraglio con un'auto guidata da Florindo Franchino, operaio di 32 anni, residente a S. Mauro. Il Franchino è risultato essere sprovvisto di patente di guida e la macchina di proprietà di Luigi Cottino. Al Rosso i medici hanno riscontrato alcune escoriazioni e contusioni al capo.

— Un giovane di 18 anni, che percorreva in motocicletta via Villarbà, si è sfracellato contro un autocarro che veniva da una strada laterale. E' stato ricoverato in condizioni disperate all'ospedale. L'incidente è accaduto ieri sera alle 20,40. D'Annunzio Venturi, abitante in via Carlo Cipolla 9, che lavora assieme al padre titolare di una piccola azienda, lacalava l'abitazione poco dopo le 20,30 in sella alla propria moto, una 250 cc., e si dirigeva per via Viterbo verso il cinema Apollo.

Da via Bernardino Luini sbucava un autocarro, pilotato dal proprietario Tommaso Rosso, di 37 anni, abitante in via Garessio n. 6. Il motociclista si accorgeva troppo tardi del sopraggiungere del camion. Cercava di frenare, ma non faceva in tempo ad arrestarsi: andava a cozzare contro la fiancata sinistra del grosso automezzo e veniva sbalzato di sella.

Subito soccorso dall'autista del camion e da alcuni passanti, veniva caricato su una macchina di passaggio che lo accompagnava al Maria Vittoria. I medici gli hanno riscontrato la frattura della base e della volta cranica e lo hanno accolto con prognosi riservatissima. Poco dopo al suo capezzale si sono recati gli angosciati genitori.

Scomparsi gioielli per 3 milioni dalla casa dell'industriale Cirio

I padroni erano in villa a S. Margherita - Nessun segno di scasso ai tre ingressi dell'alloggio di corso Duca degli Abruzzi - Il furto scoperto dalla cameriera

Grosso furto in un signorile alloggio di corso Duca degli Abruzzi: i ladri si sono impadroniti di gioielli e denaro per un importo complessivo di tre milioni.

L'alloggio occupa tutto l'ottavo piano del nuovo palazzo di corso Duca degli Abruzzi 12, all'angolo di corso Stati Uniti, ed è abitato dallo stesso proprietario dello stabile, il noto industriale comm. Mario Cirio, Domenica mattina il commendatore, con la moglie signora Aurora Foglino, partiva in macchina alla volta di S. Margherita Ligure, per trascorrere un periodo di vacanza nella sua villa. Con i coniugi partiva anche la persona di servizio, Rosa Mauro di 23 anni, che veniva lasciata a Valfenera d'Asti, presso i congiunti. A sera la ragazza, in treno, ritornava a Torino e alle 21 circa entrava nell'appartamento passando dalla porta di servizio (l'appartamento ha altri due ingressi). Prima di ritirarsi nella sua stanza, la ragazza, per scrupolo, compiva un giro nell'alloggio: l'anticamera era in perfetto ordine, la sala di soggiorno pure, e anche la sala da pranzo. Arrivata dinanzi allo studio del commendatore, notava che la porta era socchiusa: eppure si ricordava bene che al mattino, prima di andar via, aveva chiuso tutti gli usci per evitare, con le finestre aperte, correnti d'aria.

Varcata la soglia dello studio e restava allibita: la scrivania era tutta in disordine, carte, libri, fascicoli erano sottosopra e molta roba era finita sui tappeti: non c'era cassetto che non fosse stato aperto e messo a soqquadro: il cassetto centrale appariva scassinato e sconvolto. Allarmata, la Mauro si precipitava nella vicina camera da letto: anche qui c'era una confusione terribile, armadi spalancati, vestiti buttati sul pavimento, poltroncina rovesciata: sul letto stavano parecchi astucci di gioielli: vuoti.

La cameriera, spaventata, temendo, fra l'altro, che i ladri fossero ancora nell'appartamento, si dava alla fuga e scendeva in ascensore a svegliare il custode. Questi suliva, s'accertava che nell'alloggio non c'era più nessuno e telefonava alla polizia. Dall'ufficio di notturno giungevano un sottufficiale e due agenti per un primo sopraluogo. Intanto la Mauro avvertiva telefonicamente i padroni a Santa Margherita, ieri il comm. Cirio e la signora arrivavano a Torino ed effettuavano un rapido inventario: dal cassetto centrale della scrivania i ladri avevano asportato denaro liquido per 200 mila lire, trascurando alcuni assegni; nella camera da letto si erano impadroniti dei gioielli che la signora non s'era portato con sé: un anello con zaffiri, catenelle d'oro, braccialetti d'oro e un «collier» di brillanti per circa tre milioni. I ladri non avevano toccato altro: né quadri, né abiti, né soprammobili.

La giovane Rosa Mauro

Il maresciallo Porro, del commissariato San Secondo, s'incaricava delle indagini. Nessun segno d'effrazione: i malfattori erano entrati da uno dei tre usci semivendosi di chiave falsa, riprodotti fedelmente al millimetro. Nessuno, nel palazzo, ha visto, durante la giornata di domenica, aggirarsi sospetti o ha udito rumori strani. Da notare che il comm. Cirio aveva preso possesso dell'alloggio da pochi giorni.

Specchio dei tempi

**Difendiamo il ricordo di chi è caduto per la libertà - Solo gli anarchici commemorano Pisacane e i 300 di Sapri - "Non ho voglia di prendermi un cancro ai polmoni. Che si fa?„ Un lettore di

Il giuoco di Soldati

La lettura di un romanzo di Soldati provoca — almeno in noi — due reazioni diverse ma ugualmente forti. La lettura semplice, quel modo di assistere passivamente allo spettacolo offerto dallo scrittore, porta a sottolineare lo sfoggio, lo spreco di abilità e di suggestioni particolari; ma quando si passa alla meditazione, quando, cioè, la lettura diventa materia di idee e di sentimenti dentro di noi, non riusciamo a dissipare una specie di sospetto, un'incertezza, diciamo pure la parola, un disagio. Anche *Il vero Silvestri* (ed. Garzanti) non smentisce la regola che si era imposta con *Le lettere da Capri* e soprattutto con *La Confessione* ed eccoci ancora costretti a risolvere un difficile problema di natura letteraria: fino a che punto lo scrittore è sincero con se stesso, dove comincia il giuoco? O meglio, il giuoco è la sua verità?

Si è detto che il romanziere nasce in lui da una doppia disposizione che per comodità si riassume nei nomi di Stevenson e di James, ma è forse un modo per sfuggire alla maggiore responsabilità della definizione, per non rispondere alle molte domande che uno spirito così vivo ci propone, quasi ad ogni pagina. Per conto mio lascerei da parte il riferimento ai nomi, tanto più che nell'ultimo caso sarebbe assai più conveniente riportarsi al Proust più tormentato e confuso di *Albertine*; ma — l'abbiamo detto — non ci servono i nomi, ci serve meglio il carattere letterario, la chiara derivazione da un iniziale atteggiamento intellettualistico. In parole povere, il Soldati romanziere è il contrario del narratore realista, è uno scrittore che si serve di una realtà del tutto apparente per ricostruire situazioni preziose, rare, insomma per procurarsi materiale eccitante per la sua fantasia. Può anche darsi che la storia del vero Silvestri sia in origine un fatto vero, ma non c'è dubbio che quello che ha conservato e sfruttato nel racconto appartiene soltanto all'eccitazione meccanica e spesso gratuita del suo fantasticare.

Quel piccolo punto di realtà iniziale viene annullato da una serie larghissima di carnami che soltanto nominalmente rispettano il tema. D'altra parte, il fatto non è che un lungo pretesto per le sue architetture intellettualistiche e il meccanismo per esercitare la scioltezza, quella che potremmo chiamare la naturalezza della sua scrittura.

Devo aggiungere che proprio nell'ambito di questa prodigiosa abilità sta anche il limite del narratore? Per Soldati tutto finisce per avere lo stesso valore, ogni cosa diventa pretesto d'illustrazione fino a toccare la considerazione morale. Anzi, proprio nell'ultimo romanzo egli tende a risolvere la storia del confronto fra Silvestri morto e Aurora in una considerazione più ampia sulla miseria e l'insufficienza della nostra psicologia: «Si dice che l'amore, l'affetto, l'amicizia siano la migliore forma di comprensione. Ma ecco, il viso che ci era più caro, il viso in cui per lunga consuetudine credevamo di aver letto così chiaramente il pensiero, ecco che, quando meno ce l'aspettiamo... quel viso ci appare strano, misterioso, angoscioso, simile al viso dell'ignoto che, al volante di una macchina ferma vicino alla nostra, ci fissa in silenzio per tutti i lenti secondi di un semaforo rosso...». E il ragionamento si ramifica sui riflessi della nostra incomprensione, sulla difficoltà di uscire da noi stessi per vedere gli altri come realmente sono e non come ce li siamo fatti noi per comodità o pigrizia.

Una materia, dunque, ricchissima per interrogazioni e interpretazioni profonde e segrete; ma non sempre Soldati ha la pazienza di lasciar maturare le cose e di mettere a punto le luci secondo il grado d'intensità necessaria. E' vero che la sua pagina non ha cadute e, bene o male, tutto il libro sostiene un tono, una figura di racconto, ma non saremmo sinceri se dicessimo che lo scrittore ha dato quello che poteva, lasciando maturare fatti ed avvenimenti dentro di sé. A un certo punto è preso dal gusto dell'improvvisazione, dal piacere di sentirsi sicuro e della materia e del lettore, ma alla fine ciò che in un primo tempo sembrava libertà appare invece come costrizione, come inevitabile ricorso al colpo di scena, agli accorgimenti più abusati di chi sa di saper raccontare. Da uno stretto gioco di vita letteraria, il racconto di Soldati sta a metà strada fra il rigore settecentesco e il più sfrenato abbandono romantico. A volte si ha perfino il dubbio che lo scrittore sia di gusti troppo facili nella scelta degli elementi del racconto e qui non abbia dubbio la lunga pratica del cinematografo lo ha danneggiato: si ha l'impressione che l'ultimo Soldati leghi questa eccessiva indulgenza a un ambiente, a un'arte in cui è necessaria una dose abbondante di volgarità, di qualità esterne.

Per esempio, la prima illuminazione del protagonista Silvestri appartiene al più autentico (stavo per parafrasare il titolo del libro e dire: al più vero) Soldati: nasce evidentemente dalla prima memoria dello scrittore torinese, così radicato nella sua terra, ma poi nel corso del racconto l'immagine si slabbra e finisce per accogliere troppe cose. Al contrario la figura di Aurora, che entra in scena con una impostazione prettamente cinematografica, acquista col tempo maggiore consistenza e tocca una sua umanità. Del tutto esterni il primo e ultimo uomo di Aurora, il romano Romolo Pollastrini o il ricco Almagià o l'avvocato che racconta la storia; ma forse era necessario che tutti questi personaggi minori fossero esterni e servissero da coro all'immagine drammatica di Silvestri che è il fulcro di tutto il discorso.

Il libro si regge sul doppio registro delle situazioni e delle spiegazioni (delle infinite possibili spiegazioni) o, meglio ancora, di una realtà apparente prostrata all'interpretazione dello scrittore. Qual è il vero Silvestri? Il brutto è che la domanda mi preoccupa assai meno dell'altra, qual è il vero Soldati? Scrittore dotatissimo (pochi gli possono stare accanto per spontaneità, per grazia: sembra che abbia avuto per natura molto più di quel che gli altri hanno dovuto faticare per portare alla luce) si è impegnato però soltanto su certe zone limitate, soprattutto pecca per mancanza di partecipazione umana. Il gusto della trovata, il piacere del colpo di scena forse nascondono un'altra misura di leggerezza, l'impossibilità di restare dentro di sé, di fronte a poche ragioni essenziali.

No, Soldati nei momenti di maggior peso sfugge, si rifugia nella memoria del paese, della gioventù felice, dell'amore immediato e finisce per lasciare intatta la realtà, anche se se ne prospetta cento altre, tutte ugualmente curiose e allettanti. Basta un nulla, basta un soffio di vita ed ecco che il suo spirito è portato altrove, condannando implicitamente la storia che ci racconta. Se un giorno Soldati si decidesse ad affrontare veramente un tema, fino in fondo, ci darebbe il suo romanzo e non soltanto delle belle idee, dei bei progetti di romanzo. Dovrebbe soltanto frenare la sua fantasia, rinunciare a stupire, a scegliere. Qui sta il punto, non perdersi in un tema non è una condizione contraria alla sua natura mobile, sentimentale, fino ad essere crepuscolare e soprattutto innamorata del giuoco, attenta a quello che può essere o avvenga a quello che è, alla realtà senza aggettivi, priva di *casi*?

Carlo Bo

Gli occhi più grandi del mondo

Fare siano quelli di Sophia Loren; per stabilire questo primato la bella attrice è stata sottoposta in America ad un particolare esame oculistico. La «figura» di Sophia è sempre contrastata; qui, a Los Angeles, attentissima sarte le provano un vestito.

A PORTOFINO SI SENTONO CANTARE GLI USIGNOLI

Noie giudiziarie di un sindaco che vuole salvare il silenzio

Battaglia di due anni per impedire l'apertura di un «night-club» - Tutta la Riviera di Levante conserva il suo aspetto verde e romito Unica eccezione, il dilatarsi di Rapallo - In un'epoca di turismo di «massa», qui si cerca di selezionare la clientela - Villeggiature costose, ma vi si trovano anche alberghi e pensioni per tutte le borse - Il «Festival internazionale del balletto» nel parco di Nervi

(Dal nostro inviato speciale)

Portofino, 1 luglio.

Le vicende coniugali di Rex Harrison, il suo imprevedibile divorzio da Lilli Palmer e le repentine nozze con Kay Kendall alimentano in questi giorni la cronaca balneare della Riviera di Levante. I vincoli familiari dell'attore, già al terzo matrimonio, potrebbero anche apparire trascurabili, se, come si vedrà, non influissero sugli sviluppi, diciamo mondani, della stagione estiva su questo arco di riviera.

Dopo il divorzio, Lilli Palmer è venuta a trascorrere un periodo di meditazione nella villa che l'ormai dimenticato consorte aveva fatto costruire a Portofino per la loro felicità. Temendo la solitudine, si era fatta accompagnare da Noel, il ventitreenne figliolo che Rex Harrison ha avuto dalla prima moglie. Quindici giorni or sono, gli amici londinesi l'avvertirono che suo marito si era deciso a sposare la bella Kay. Spinta dalla segreta speranza di scongiurare l'irreparabile, Lilli Palmer partì di fretta lasciando a Portofino il giovane Noel.

Decise di non tornare a Londra e di non turbare la terza luna di miele del padre con inopportune richieste di sussidi. Noel Harrison ha messo a profitto le sue naturali qualità di cantante e chitarrista esibendosi in una piccolissima boîte di Portofino, scomodissima e satura, dicono, di ambiance parigina. Alla maniera di Mirolo e Modugno, egli interpreta in chiave napoletana le più note canzoni francesi, americane e inglesi.

E' venuto di moda, i paterni intrighi d'amore hanno acceso intorno a lui le snobistica curiosità femminile. Dai panfili alla fonda, dagli appartamenti arredati dai più costosi architetti, dai grandi alberghi di S. Margherita, Rapallo, Camogli escono la sera (mostrate indolenti figliole in calzoni di rustica tela, stretti alle caviglie, affogate in maglioni informi, chiusi fino al collo, i capelli scialbi e spettinati alla moda di St. Tropez.

Accompagnate da attempati protettori, vanno a sentire Noel che, seduto allo sgabello del banco del bar, tentando appena le corde della chitarra, le turba assurrando roco «Vien plorer au creux de mon épaule». Al termine di ogni canzone, le assorte fanciulle mormorano parole di ammirazione, scuotono i preziosi sonagli dei loro aurei braccialetti. Applaudire sarebbe banale. L'altra sera, una fragile, anziana signora, battè le mani nel modo convenzionale, ma smise subito per i troppi occhi che la guardavano ironici. Era Lillian Gish, già celebre «giglio infranto» al tempo del film muto ed ora patetica turista che coi suoi applausi vecchio stile delusi la fanciullesca trasvestita da maschio.

Questo è il primo effetto provocato dal secondo divorzio e terze nozze di Rex Harrison sulla vita balneare della Riviera di Levante. Il secondo si verificherà verso la fine di luglio. Partendo, Lilli Palmer ha dichiarato che, almeno per questo anno, non tornerà a Portofino dove ha visto naufragare la sua felicità coniugale. Ha messo in vendita la sua villa a disposizione di sir Anthony Eden, il quale verrà con la moglie a trascorrere un periodo di riposo a specchio della prostosa, nitida baia.

L'ex-premier inglese ha accettato l'ospitalità di Lilli Palmer dopo parentorie assicurazioni che Portofino è il più silenzioso angolo di riviera italiana. Su questo non deve aver dubbi. Il silenzio è così alto che certe notti, sulla piccola piazza deserta e semibuia giunge il cinguettio degli usignoli nascosti chissà dove, nei cespugli. E' un'emozione che, dopo lunga desuetudine, sembra nuova, non provata.

Per conservare a Portofino il diffuso silenzio che lo avvolge, il signor Prospero Velo è forse il sindaco che sopporta le più complesse noie giudiziarie. Due anni or sono, un industriale milanese volle aprire un night-club in una cantina. Ottenuto il permesso dalla questura, incominciò i lavori. Il sindaco si oppose, ma l'industriale fece il sordo, spese diciotto milioni nell'arredamento sperando di spuntarla sul traguardo. Il locale non è mai stato aperto. E' in atto una causa giudiziaria, del primo grado è passata in Appello ed ora è in Cassazione. Forse giungerà alla Corte Costituzionale, ma quasi certamente Portofino resterà il solo cantuccio d'Italia alla moda dove si continuerà a non ballare.

Recentemente, una società edilizia ha ottenuto dalle Autorità comunali il permesso di costruire due grossi palazzi. Il sindaco ha detto no, Portofino non è zona adatta per case-alveare. La causa giudiziaria è stata inevitabile, se ne occuperà il Consiglio di Stato. Non è possibile dire fino a quando il sindaco di Portofino riuscirà a fare argine contro la speculazione edilizia, nonostante la sua tenacia potrebbe essere travolta. Quando si muove, il cemento armato ha la inarrestabile potenza di una colata di lava.

Egli ha però la fortuna di non essere isolato, su tutto l'arco del Tigullio si nota la preoccupazione di salvare le zone verdi dalla frenesia edilizia. I responsabili guardano con apprensione l'eccessivo dilatarsi di Rapallo, avviata a diventare un grosso centro urbano. Poichè non esisteva un piano regolatore, gli impresari ne hanno approfittato costruendo senza criterio case e ville nel comune stile anodino e sgradevole.

Il male è però circoscritto a Rapallo, tutta la costa conserva il suo aspetto romito, in certi punti quasi selvaggio che la rendono cara a chi sa ancora apprezzare un soggiorno al mare quieto e silenzioso. Qui non si desiderano molti clienti, in una epoca in cui tutto è «di massa» in questa zona tendono a riqualificare il loro turismo selezionando la clientela, creando attrezzature alberghiere di altissimo livello. Antiche ville patrizie, vecchi maniari circondati da parchi secolari si trasformano in confortevoli alberghi per una clientela di eccezione. Così è avvenuto a Camogli in un'antica villa già residenza estiva dei dogi di Genova, ed a Sestri Levante di un secolare castello alto sul promontorio.

Innegabilmente, le villeggiature sul Tigullio è costosa, in più di un albergo la retta giornaliera tocca le diecimila lire, talvolta le supera. Sarebbe però errato credere che sia un paradiso riservato ai privilegiati. Per duemila lire al giorno, tutto compreso, si trovano modeste pensioni familiari a Santa Margherita, Portofino, Paraggi, Camogli, Rapallo, Sestri Levante. E vi sono alberghi di categorie medie che offrono, con l'ospitalità, la riposante visione di ampi e silenziosi giardini, di verdi panorami sulle colline intatte.

Non è vuole però l'affluenza travolgente. Nel 1956, in tutte le stazioni balneari della provincia di Genova sono state realizzate tre milioni di giornate di presenza, la metà della provincia di Savona e le cose sono andate ugualmente bene. Anche gli svaghi hanno toni diversi da quelli di altre spiagge. La più tipica espressione dell'estate sulla Riviera di Levante rimane il «Festival internazionale del balletto» nel parco di Nervi, spettacoli di altissima classe per spettatori raffinati, che non sono pochi. I tremila posti a sedere sono esauriti ogni sera.

Quest'anno, dal 20 luglio al 2 agosto si esibiranno i nomi più famosi della danza, Alicia Markova e Yvette Chauviré, il «Grand Ballet», del marchese di Cuevas, Luisillo con la compagnia di danze spagnole, il «Ballet de l'Opéra de Paris» con la direzione di Serge Lifar. L'avvenimento ha risonanza mondiale. Per quell'epoca sono attesi a Portofino i panfili dei Duchi di Windsor, e di Aristotele Onassis, il quale avrà Greta Garbo ospite a bordo.

L'osservatore frettoloso potrebbe essere tratto in inganno da alcuni aspetti della vita mondana, soprattutto notturna, che si svolge in estate sulla Riviera di Levante. Gli snob che frascorrono le ore su scomodi sgabelli ad ascoltare Noel Harrison che sussurra canzonette, la prole della ricca borghesia torinese e milanese che ogni sera affolla il «Barracuda» e il «Sangri-là» perchè fa tanto Juan-les-Pins, sono forse la facciata più appariscente, ma non reale. Ad un esame attento, la Riviera di Levante svela la sua vera natura in calmo, sereno ramificarsi. Isolati su speroni di roccia, i locali da ballo spengono nel mare aperto lo strepito delle orchestrine. Il fragore delle strade arroventate dal traffico è lontano. Il contrappunto degli usignoli rende ancora più profondo il notturno silenzio.

Francesco Rosso

Nella capitale austriaca

L'Internazionale socialista apre oggi il suo Congresso

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 1 luglio.

(g. b.) Avrà inizio domani a Vienna il Congresso internazionale socialista, al quale prenderanno parte numerose personalità del mondo politico che già si trovano nella capitale austriaca: fra quelle più note figurano il capo del partito socialdemocratico tedesco Ollenhauer, il deputato laburista Aneurin Bevan, la signora Golda Meir, ministro degli Esteri d'Israele, Angelica Balabanoff, l'ex-ministro degli Esteri francese Jules Moch, mentre l'ex-ministro della Pubblica Istruzione Paolo Rossi rappresenterà i socialdemocratici italiani; il segretario del partito laburista Morgan Phillips e Gaitskell sono a Vienna già da ieri.

Secondo quanto scrivono giornali austriaci, durante i lavori del Congresso vi sarà un ampio dibattito sulla politica francese in Algeria, che specialmente l'inglese Bevan ha di recente criticato; anche la vicenda del canale di Suez sarà trattata e in alcuni ambienti socialisti viennesi si prospetta l'eventualità che la delegazione francese possa minacciare l'abbandono della sede nel caso che vengano rinnovati gli attacchi contro l'atteggiamento dei socialisti che hanno fatto o fanno parte del governo francese, ritenuti responsabili della situazione venutasi a creare in Africa settentrionale: altro problema che sarà portato in discussione è quello che si riferisce all'Ungheria e alla brutale repressione sovietica.

I lavori del Congresso saranno inaugurati domattina dal Presidente della Repubblica austriaca, dott. Schärf, che darà il benvenuto ai delegati delle varie nazioni.

Padre e figlio festeggiano le nozze d'oro e d'argento

Acqui, 1 luglio.

Nella parrocchia di S. Francesco, padre e figlio hanno stamane festeggiato le nozze d'oro e d'argento. Si tratta di Giuseppe Pistarino, di 81 anno, con la moglie Giulia Bergamasco, di 70, e di Pierino Pistarino, di 50 anni, con la moglie Caterina Malfatti, di 46. Ha celebrato il rito religioso il parroco don Bracco.

IPOTESI SU DI UNO STRANO FENOMENO

Le due code della cometa

L'apparizione dello scorso aprile - Avventure celesti che hanno eccitato la fantasia popolare - Anche l'incontro poco probabile con il nucleo di una cometa si ridurrebbe forse ad una bella pioggia di stelle cadenti - Pennacchi di fumo nella luce del sole - Se la terra fosse come una foglia...

La cometa 1956-h ha fatto parlare molti di sè nello scorso aprile deludendo in parte la aspettativa generale, sia perchè non ha raggiunto quel notevole splendore che si era previsto, sia perchè all'epoca della massima vicinanza della cometa alla terra la luce propria della cometa era affievolita dal crepuscolo vespertino. Tuttavia gli osservatori astronomici favorevolmente situati, come per esempio quelli di alta montagna, ed in generale tutti coloro che dall'aperta campagna o dal mare, hanno potuto osservare la cometa, lontano dai centri abitati, hanno goduto uno spettacolo, che se pur non paragonabile a quello presentato nel lontano 1910 dalla cometa di Halley, è stato di grande interesse, anche per la novità che esso ha presentato.

Per non parlare degli astronomi di professione, che hanno preveduto il corso della cometa e quindi le sue posizioni prima e dopo il suo passaggio perielico, cioè alla sua minima distanza dal sole, ed hanno continuato a fotografarla nelle sue varie fasi di splendore e di forma, si deve dire che anche gli astronomi dilettanti con modesti strumenti e semplici macchine fotografiche hanno dato notevoli contributi durante la rapida comparsa di questo messaggero celeste.

Le fotografie ottenute in tutte le parti del mondo vengono ora raccolte e studiate, così che si hanno elementi per avanzare qualche ipotesi sullo strano e raro fenomeno presentato da questa cometa.

Rivedendo la storia di quelle, che fino dai tempi antichi sono apparse in cielo e sono state osservate più o meno lungamente e quindi sono state più o meno spettacolari, è ben noto quale sia la loro apparenza generale, di quali elementi sono costituite le comete e come sieno soggette all'azione del sole dal quale sono perciò attratte, mentre d'altra parte la potente radiazione luminosa di questo agisce con una speciale forza repulsiva sulle sue particelle più microscopiche e leggiere.

Dalle numerose osservazioni, fatte con i moderni strumenti, si deve concludere che le comete non sono costituite da un corpo solido e sferico come sono i pianeti, ma si tratta piuttosto di nubi di gas, le quali avvolgono sciami di piccoli corpi, come sono per esempio i meteoriti. Questi sciami debbono formare il nucleo della cometa e gli elementi che lo compongono, gli stessi che costituiscono tutto l'universo, sono mescolati al gas come l'idrogeno, l'azoto, il carbonio e loro combinazioni, che a lor volta avvolgono il nucleo formando la così detta «chioma» della cometa. Nucleo e chioma possono arrivare a dimensioni notevoli fino a raggiungere quella di Giove, il gigante del sistema solare, ma al confronto di questo la materia in esse contenuta è straordinariamente minore. Nucleo e chioma sono accompagnati dalla «coda» più o meno lunga e sviluppata. Non fa meraviglia che nei secoli passati le comete più appariscenti abbiano eccitato la fantasia popolare; più difficile è capire perchè l'astrologia abbia iscritto il fenomeno fra quelli nefasti, e ancor più difficile è di darsi ragione oggi, che si conosce la natura delle comete, perchè continuino certe credenze e che si tema l'incontro con la sua coda.

Anche l'incontro poco probabile della terra con il nucleo di una cometa forse si ridurrebbe ad una bella pioggia di stelle cadenti, mentre il passaggio attraverso la coda, che qualche volta è accaduto, non produce alcun effetto sensibile sulla terra. Un paragone, che crediamo si possa fare per spiegare che cosa sia effettivamente la coda e come non sia pericolosa per gli esseri viventi è quello, per esempio, dell'effetto dei raggi di luce solare che entrano per le finestre in una chiesa avvolta nell'oscurità, oppure del fascio di luce di un potente riflettore che illumina l'atmosfera nella notte. Le particelle di polvere sempre in moto nell'interno della chiesa o nella libera atmosfera notturna, illuminate dal sole o dal riflettore, sembrano costituire un vero e proprio fascio di oggetti luminosi in continua agitazione e tuttavia molto trasparente. Tale deve essere all'incirca la natura delle code delle comete, pur ammettendo che i gas suoi costituenti, composti di idrogeno, carbonio, azoto, non sono respirabili per gli esseri viventi. In altre parole la coda delle comete non è altro che un pennacchio di fumo molto trasparente, come si constata dal fatto che le stelle visibili in cielo dietro alla coda non subiscono quasi alcuna diminuzione di intensità.

Come venga originata la coda e perchè essa si presenti durante il moto della cometa nello spazio, sempre in direzione opposta al sole, si spiega abbastanza facilmente pensando che i gas tanto leggieri, liberati dal nucleo per effetto del riscaldamento del sole, specialmente quando la cometa si avvicina ad esso, sono respinti dalla pressione della sua luce. La luce è una forma di energia tanto più alta quanto essa è più intensa; la luce sfiorando colpendo oggetti solidi esercita una pressione che, per esempio, su tutta la terra si calcola sia di 20.000 tonnellate. Questa pressione per quanto notevole nel caso della terra, è di gran lunga inferiore alla potente attrazione del sole che la trattiene nella sua orbita. Ma se la terra invece di essere compatta e massiccia fosse come una foglia, la pressione della luce solare la respingerebbe nello spazio come voliamo le foglie sotto l'azione del vento. Tale si può pensare che sia l'origine della coda delle comete costituita da leggerissime molecole di gas, liberate dal nucleo e respinte dal sole nello spazio in direzione ad esso opposta. Se si consultano disegni e fotografie delle comete osservate dai tempi storici fino ai giorni nostri, si constata questo fatto nelle code più o meno lunghe, più o meno brillanti, ma sempre in generale direttamente opposte al sole.

Per qualche cometa, in casi che si possono chiamare eccezionali, sono state osservate diramazioni della coda principale in direzione normale a quella della congiungente la cometa col sole o addirittura diretta verso il sole. Tale è il caso ad esempio della grande cometa del 1882, la quale nell'ottobre di quell'anno, secondo le osservazioni eseguite da Riccò a Catania e da Tempel in Arcetri, presentò per qualche giorno una «coda ben definita lunga qualche grado diretta verso il sole». Di gran lunga più eccezionale, da quanto si può giudicare confrontando i disegni di quel tempo con le moderne fotografie, è il fenomeno presentato dalla cometa 1956-h durante il suo passaggio in vicinanza alla terra. Dopo essere passata alla minima distanza da questa il 21 aprile, allontanatasi dalla luce del sole, la cometa apparve ad occhio nudo e sulle fotografie dal 24 al 26 aprile come armata di una lunga lancia o dardo rivolto verso il sole, cioè in direzione opposta alla grande coda aperta a ventaglio e biforcuta. La cometa presentava allora nel suo insieme proprio la forma di un pescespada.

Due ipotesi vengono alla mente per spiegare questo eccezionale fenomeno. O si tratta di particelle o corpuscoli più pesanti i quali quindi non vanno soggetti alla pressione della luce, ma piuttosto ad una azione esplosiva ed all'attrazione del sole. Ma questa ipotesi sembra poco probabile, perchè un fenomeno di carattere esplosivo non si sarebbe forse presentato con quelle caratteristiche. Oppure, come sembra più probabile, anche per il fatto che nei giorni della sua comparsa si lancia andò inclinandosi rispetto alla direzione terra-sole, si trattò di una seconda coda, separata da quella principale opposta al sole, che soltanto per effetto di prospettiva a noi appariva rivolta o quasi verso di questo. In altre parole la direzione e l'aspetto della seconda coda dipendevano solo dalla reciproca posizione dei tre corpi — sole-terra-cometa —, essendo l'orbita di questa cometa fortemente inclinata su quella della terra e quindi in realtà la seconda coda vista di profilo, sarà stata rivolta più che altro verso la terra che non verso il sole.

Strano fenomeno dunque, ma niente che possa riscadurre alle fantastiche credenze del tempo passato.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Due ardite ascensioni di rocciatori nelle Dolomiti

Trento, 1 luglio

Due ardite ascensioni sono state oggi effettuate nelle Dolomiti di S. Martino di Castrozza dai rocciatori Lallo Gadenz ed Aldo Bettega, che hanno aperto una nuova via sulla parete nord di Cima Stanga, superando anche uno strapiombo di oltre 500 metri in sole cinque ore. Nella stessa zona la guida alpina Gabriele Franceschini e il rocciatore Enrico Bertoldi hanno aperto un'altra difficile via nuova sulla Vetta Elma.

I "teddy boys" di Stoccolma si drogano con un solvente usato dai decoratori

Fu un ragazzo di 13 anni, raccolto esanime per via, a mettere in allarme i sanitari - Su 32 scolari di una classe, 18 sono irrimediabilmente intossicati, con gravi conseguenze sul funzionamento cerebrale

(Nostro servizio particolare)

Stoccolma, 1 luglio.

Una notte, qualche tempo fa, il medico di guardia presso un ospedale di Stoccolma fu chiamato d'urgenza al capezzale di un ragazzo di 13 anni, che la polizia aveva trovato privo di sensi in una strada della capitale. Il sanitario dispose immediatamente per un prelievo di sangue; nel frattempo prescrisse il trattamento suggerito dalla prima diagnosi: intossicazione alcoolica. Ma i risultati dell'esame sanguigno e le reazioni dell'ammalato lo convinsero presto che l'avvelenamento non doveva essere attribuito a nessuna delle cause a lui note.

Il ragazzo non rispondeva alle domande insistenti dei genitori e dei medici, ansiosi di scoprire l'origine di un male di per sè abbastanza chiaro: crisi acuta in un organismo debilitato da lunga intossicazione. Soltanto il procedere di esami clinici sempre più complessi sciolse la lingua dell'ostinato paziente; per paura, rivelò infine ai sanitari sbalorditi che i *teddy boys* delle scuole di Stoccolma avevano preso l'abitudine di drogarsi con il *thinner*.

E' questo un solvente utilizzato sia in pittura che nei lavori di pulizia; composto degli acetati d'etile e di butile, di alcool etilico e butilico, di toluene e di un po' di benzina, è venduto liberamente dalle drogherie. In genere i ragazzi lo aspirano versandone qualche goccia sul fazzoletto; i più «raffinati» praticano inalazioni dirette nella gola e nel naso. Esso dà quasi gli stessi effetti degli stupefacenti più noti: senso di ebbrezza e di abbandono, poi splendide allucinazioni, infine perdita parziale o totale della coscienza.

Un'inchiesta effettuata dalla polizia, su denuncia dei medici, nella scuola frequentata dal malato, consentì di scoprire che, su 32 ragazzi esaminati, 27 si dedicavano giornalmente a questo vizio e che 18 lo avevano contratto da oltre sei mesi. Indagini cliniche approfondite rivelarono, in questi 18, anomalie nel funzionamento cerebrale e alterazioni — forse definitive — delle cellule sanguigne, oltre ad uno stato di intossicazione cronica, per cui non si conosce ancora il rimedio migliore.

Il dottor Christianssen, che per un casuale intervento notturno ebbe la ventura di scoprire questo «paradiso artificiale» inventato dagli studenti di Stoccolma, ed i colleghi, che collaborarono successivamente alle indagini, hanno pubblicato ora un ampio saggio su una rivista scientifica. Ma il loro articolo ha suscitato immediatamente una vasta eco in tutti gli ambienti, già in allarme per i tanti segni di smarrimento e di disordine forniti negli ultimi mesi dagli inquieti ragazzi della Svezia.

Come riparare a questa forma di delirio? Non è possibile limitare la vendita di un solvente impiegato in infiniti usi leciti; la lotta contro la nuova «droga» (sembra assurdo, ma deve essere definita così) dovrà, perciò, essere condotta soltanto sul piano psicologico e assistenziale. Un compito angoscioso e delicatissimo per la medicina sociale svedese, che finora vegliava senza troppe ansie sull'igiene di uno dei popoli più sani e meglio nutriti del mondo.

s. l.

Non prevista la revisione dell'indice dei libri proibiti

Città del Vaticano, 1 luglio.

Le voci relative ad una vasta revisione degli indici dei libri proibiti da parte dei diligenti della Suprema Congregazione del Santo Uffizio, sono state recisamente smentite. Secondo le notizie diffuse nei giorni scorsi l'«indice» conterrebbe opere che sono state messe al bando per le particolari posizioni politiche del momento in cui nacirono e che continuano a restare all'indice malgrado le posizioni allora affermate, siano state poi riconosciute più che ortodosse dalle fonti più qualificate. A quanto si apprende non è prevista, almeno per il momento, una revisione dell'attuale indice.

NDA EUROPE

COLLABORAZIONE FRA L'INDUSTRIA AMERICANA E L'INDUSTRIA EUROPEA NEL CAMPO NUCLEARE

La Società americana NDA (NUCLEAR DEVELOPMENT CORPORATION OF AMERICA), di WHITE PLAINS, N.Y. U.S.A., specializzata in tutti gli aspetti delle applicazioni dell'energia nucleare, si è associata ad un'importante società commerciale europea, la SOCIETE GENERALE DES MINERAIS, di BRUXELLES, Belgio, onde costituire una società di diritto belga denominata NDA EUROPE. La SOCIETE BELGE POUR L'INDUSTRIE NUCLEAIRE «BELGONUCLEAIRE» ha partecipato pure a questa costituzione.

La NDA EUROPE rappresenterà la NDA americana nei sei paesi dell'EURATOM, le loro colonie, possedimenti e territori. Essa potrà mettere i servizi tecnici e l'esperienza della NDA a disposizione degli ambienti ufficiali, scientifici ed industriali interessati alle applicazioni dell'energia atomica nei campi della ricerca nucleare, della produzione di elettricità e della propulsione.

La NDA EUROPE si propone di avvalersi largamente delle risorse industriali europee per la realizzazione dei progetti studiati in comune.

Questa iniziativa associa gli elementi di una collaborazione che si può sperare fruttuosa. Essa s'inserisce nel quadro delle raccomandazioni dei «Tre Saggi» dell'EURATOM dopo la loro recente inchiesta negli Stati Uniti, nel Canada ed in Gran Bretagna sui mezzi atti a colmare il deficit dell'Europa in fatto di energia di origine classica.

La NDA, che consacra tutto l'insieme della sua attività allo sviluppo dell'energia nucleare, ha già effettuato importanti lavori per la US. ATOMIC ENERGY COMMISSION, nonchè per numerosi gruppi privati americani dediti allo studio dei reattori, quali la DETROIT EDISON COMPANY e YANKEE ATOMIC ELECTRIC COMPANY. La NDA ha ottenuto un contratto per la prima fase di un reattore del tipo Sodium-Acqua pesante di una potenza di 10.000 kw elettrici, da installare ad ANCHORAGE, Alaska. La NDA assume pure la veste di ingegnere-consulente per il nuovo reattore di prova dei materiali destinati al C.E.A.M. (CENTRE D'ETUDE POUR LES APPLICATIONS DE L'ENERGIE NUCLEAIRE a MOL, Belgio.

La SOCIETE GENERALE DES MINERAIS è ben nota sul mercato internazionale dei metalli, dei minerali e dei prodotti chimici.

La SOCIETE BELGONUCLEAIRE è stata fondata recentemente da importanti imprese belghe, per sviluppare l'industria nucleare nel BELGIO.

Gli Uffici della NDA EUROPE saranno stabiliti a BRUXELLES, 31, Rue du Marais e saranno aperti a decorrere dal 1° agosto 1957.

Chi pecca a Peyton Place? Lo apprenderete da

I peccati di Peyton Place

di Grace Metalious

il romanzo più venduto dell'anno

LONGANESI & C.

Imperversa la canicola e comincia l'esodo dalle città

In Val d'Aosta trentatré gradi Al mare invasione di turisti

Tragica morte di uno studente a Genova: colto da malore per il caldo, precipita dalle scale e si uccide sotto gli occhi della fidanzata Ieri partite da Milano 800 mila persone: otto vittime dei bagni

Aosta, 1 luglio.

L'improvvisa ondata di caldo ha raggiunto anche la Valle d'Aosta, dove la temperatura ha segnato oggi limiti che sono davvero eccezionali, se si considera che la regione comprende i più alti massicci di Europa e che quindi il clima, anche nel periodo canicolare, non è mai torrido.

In città oggi il termometro ha toccato nelle prime ore del pomeriggio i 33° e anche a sera la colonnina di mercurio si manteneva ancora sui 25°, ma per fortuna una dolce brezza proveniente dal Gran S. Bernardo dava un po' di refrigerio a tanta afa.

Naturalmente, la situazione è senza dubbio migliore nei centri delle vallate laterali, perchè in queste zone più alte la temperatura non ha oltrepassato i 28°, mentre in serata i termometri sono scesi a 18-16°.

L'eccezionale ondata di caldo ha naturalmente favorito l'afflusso dei turisti in cerca di un po' di frescura e gli arrivi si susseguono ormai a ritmo incessante. Nella regione il fondo valle l'ondata torrida ha sorpreso tutti; centinaia di persone libere dal lavoro si sono riversate lungo la Dora e i vari corsi d'acqua per sfuggire al caldo eccezionale. Molti dopo il lavoro si recano nei paesi più alti, dato che in città l'afa è opprimente. Per fortuna non si deve per il momento lamentare incidenti di nessun genere.

Da Près Saint Didier si segnala un passaggio molto intenso di forestieri provenienti dal Piccolo San Bernardo. Il clima è ottimo.

Da tutte le province piemontesi si segnalano massime inconsuete. A Cuneo ad esempio il termometro è salito sino a 32°. Occorre risalire al 1928 per trovare una temperatura superiore. Ad Alessandria una massima relativamente mite (30°) considerando il clima particolarmente continentale della zona. Le sponde dei fiumi e le piscine sono affollatissime di bagnanti.

A Biella 32°. Alcune migliaia di persone già hanno lasciato la città per le vacanze al mare. Nelle vallate alpine si registra un afflusso di villeggianti quale più non si aveva da parecchio tempo.

Genova, 1 luglio.

La colonnina del mercurio dai 33 gradi di ieri è scesa stamani a 28, ma solo per due ore. A mezzogiorno è risalita a 32,8. La calura è aggravata dall'assenza di vento.

Le due giornate festive di sabato e di domenica e il contemporaneo arrivo della canicola hanno consigliato i genovesi a cercare refrigerio sulle spiagge e sulle colline dell'entroterra. Mentre i genovesi abbandonavano la città per rientrare stamani al lavoro, un'altrettanta numerosa ondata di turisti arrivava prendendo d'assalto gli stabilimenti balneari. Nella maggior parte si tratta di piemontesi e lombardi.

Le ferrovie hanno trasportato sulle due riviere decine di convogli speciali partiti da altri compartimenti, mentre le due stazioni di Genova hanno venduto in due giorni 45.000 biglietti per 35 milioni di lire. Dalla cremagliera di Serravalle sono entrati a Genova 2.000 automobili, un migliaio di autocorriere e ducento motocicli. Le targhe delle automobili per provincia vanno così suddivise: 5000 da Torino, 7000 da Milano e poi, nell'ordine seguono: Bergamo, Asti, Cuneo, Vercelli, Piacenza e Brescia. Altre macchine, circa 5000, sono entrate dal colle di Cadibona.

Sull'Aurelia di Levante, al km. 471 di Trigoso, si è registrato un passaggio di 40 macchine al minuto. Ai Castelli di Sestri Levante sono l'onorevole Giuliana Nenni e il ministro Giorgio Bo. A Riva Trigoso è atteso l'arcivescovo di Milano, mons. Montini. Il prelato, con il prefetto di Milano, Llutti e la contessa Garavallina, inaugurerà la colonia marina della provincia di Milano, sistemata nel duecentesco Palazzo dei Fieschi.

Anche oggi il caldo ha avuto la sua vittima: un improvviso malore è costato la vita allo studente Vittorio Fabretti, di 22 anni, laureando in medicina. Il giovane era in compagnia della fidanzata nei pressi di casa a Rivarolo, quando si è sentito mancare e si è fatto accompagnare a casa. Sulle scale il Fabretti si è accasciato sulla ringhiera piegandosi. Un attimo: la fidanzata non fece in tempo a sorreggerlo ed il povero giovane è precipitato nella tromba delle scale. Colta a sua volta da malore, la ragazza trovava però la forza di chiedere soccorso. Tutto fu inutile: i soccorritori recuperarono il cadavere del giovane e portarono all'ospedale Celesia di Rivarolo la ragazza svenuta. Si è ripresa poco dopo, ma è stata trattenuta, perchè ancora in preda a forte choc. Il Fabretti è deceduto per emorragia cerebrale.

Milano, 1 luglio.

L'ondata di caldo abbattutasi sulla Lombardia ha incominciato a infierire su Milano ieri pomeriggio: verso le 16 il termometro all'osservatorio astronomico di Brera ha fatto registrare una punta massima di 34 gradi all'ombra. Nel pomeriggio odierno la colonnina del termometro è ulteriormente salita raggiungendo i 35 gradi all'ombra. Si calcola che oggi 800.000 persone abbiano lasciato la metropoli lombarda per recarsi in villeggiatura.

Una tragica catena di sciagure per i bagni si è verificata fra ieri pomeriggio e oggi: sei persone sono annegate all'Idroscalo, al Lido di Milano e nel Ticino. La prima vittima è stata un giovanotto di 18 anni, Antonio Sartoro, abitante in via Amundsen, il quale recatosi a prendere un bagno nella piscina del Lido di Milano, a San Siro, per un improvviso malore scomparve nell'acqua non appena tuffatosi.

Poco dopo mezzogiorno è stato ripescato il cadavere del ventenne Giordano Bonalumi, abitante a Precotto, il quale si era gettato in acqua benché inesperto del nuoto. Analoga fine hanno fatto Guerrino Lo Racco, di 20 anni, residente a Colonia Monzese, in via Napoli 18; Luigi Nuvoli, di 17 anni, abitante in via Cavalletti 10; Giovanni Falzoni, di 16 anni, da Cilavegna e il sedicenne Giovanni Falzanà, pure di Cilavegna: il primo è annegato in una cava alla periferia della città; il secondo all'Idroscalo; il terzo e l'ultimo — a poche ore di distanza l'uno dall'altro — nel Ticino.

Da tutta la pianura padana si segnala un'ondata canicolare con massime che raggiungono e superano i 40°.

Caldo torrido in tutta la zona polesana con 36 gradi a Rovigo città.

In località Barbuglii di Lendinara un gruppo di ragazzi mentre prendeva il bagno nelle acque dell'Adige ha rinvenuto il cadavere di un ragazzo di dodici anni, ancora sconosciuto. Il cadavere di un altro ragazzo — pure sconosciuto — sui 16 anni, è stato ripescato a Ficarolo, presso il ponte di chiatte sul Po.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15,5	31,5	Palermo	16,2	29
Trento	17	32,4	L'Aquila	16,2	30,2
Trieste	24,8	33,5	Roma	19,3	33
Venezia	21,2	31,4	Bari	19	29,2
Milano	19,4	33,2	Napoli	16,1	29,6
Torino	17	31	Potenza	13,8	27
Genova	22,8	30,2	Reggio C.	17,2	30,2
Bologna	19,6	33,6	Messina	20,4	28,4
Firenze	17,7	35,5	Palermo	21,6	30,5
Pisa	17,2	31,6	Catania	15,6	29,8
Ancona	21,6	29,8	Alghero	16,5	29,7
Perugia	20,8	31,7	Cagliari	17,5	29,4

Paurosa scenata in una pensione di Roma

Impazzito in viaggio di nozze tenta di strangolare la sposa

I due giovani erano giunti da La Spezia - Il marito ricoverato in manicomio dopo aver sfasciato tutti i mobili della camera in cui erano alloggiati

Roma, 1 luglio.

Il viaggio di nozze di due sposini è stato interrotto in maniera drammatica da un'improvvisa crisi di pazzia che ha colto lo sposo. La coppia composta da Sergio Samotigo di 24 anni, nato e residente a La Spezia e dalla ventottenne Renata Cutombo, anch'essa di La Spezia, era giunta nella capitale, proveniente dalla Liguria, due giorni or sono e aveva preso alloggio in una pensione di via Nazionale.

Gli sposini avevano trascorso queste due giornate visitando la città e la loro luna di miele correva lieta e tieni sul binario di una tranquilla normalità. I primi segni di una situazione non del tutto serena si avevano verso le ore 10 di ieri sera quando, di ritorno da una gita sull'Appia Antica, il Samotigo era colpito da una crisi di nervi. Un medico, chiamato dalla sposa, riscontrava al Samotigo una crisi psicomotoria e, dopo avergli somministrato un calmante, lo consigliava di ritirarsi e riposare. Senonchè verso le ore 2 l'uomo si ridestava e veniva colto da una nuova crisi, questa volta più grave. Il medico, nuovamente chiamato, gli praticava una iniezione. Questa volta a calmare il poveretto doveva intervenire anche un nucleo di agenti del commissariato di Magnanapoli.

La triste vicenda purtroppo non era conclusa. Questa mattina verso le undici, dopo un profondo sonno, Sergio Samotigo si rialzava e, levatosi dal letto incominciava a lavare e a distruggere quanto gli capitava fra le mani, urlando che la moglie lo voleva uccidere. Inutilmente la sposa cercava di placare il forsennato. Ormai vittima della sua follia, contro ogni ascoltata ragione e si avventava sulla giovane cercando con intenzioni allarmanti tentando di afferrarla alla gola.

E' stato necessario, a questo punto, l'intervento degli agenti del commissariato di Magnanapoli e dei militi della Croce Rossa Italiana. Dopo non lieve sforzo il Samotigo è stato immobilizzato e condotto alla clinica neuropsichiatrica. La sposa, che ha dovuto così dolorosamente interrompere il viaggio di nozze, ha dichiarato di non aver mai prima di ieri, riscontrato nel marito alcun segno che potesse far sospettare di uno squilibrio mentale.

Irreperibile il vincitore dei 100 milioni di Monza

Milano, 1 luglio.

Il fortunato vincitore dei cento milioni della Lotteria di Monza abbinata alla corsa delle «500 Miglia», non è ancora stato identificato. Il biglietto serie R, numero 97794 è stato venduto giovedì scorso 27 giugno nel bar tabaccheria di piazza Risorgimento, gestito dalla signora Adriana Fusetti, di 50 anni. Un distinto signore sui 40 anni, alto ed elegante, si era presentato poco dopo le 16 ed aveva acquistato tre biglietti della lotteria, staccandoli personalmente da blocchetti di serie diversa. In quel momento nel locale, oltre alla titolare, c'era anche il marito della Fusetti, Angelo Ecoppi, di 40 anni, e due camerieri: tutti sono concordi nel dichiarare che il signore, presentatosi giovedì pomeriggio, è il fortunato vincitore. Non si tratterebbe, comunque, di una persona di passaggio, ma di un milanese, che è stato notato altre volte in piazza Risorgimento.

Anche l'identità del titolare del terzo biglietto vincente, della stessa serie e contrassegnato col numero 05871, non è ancora nota: il vincitore dei 5 milioni potrebbe aver acquistato la cartella in un bottegghino del lotto o in un ufficio postale di Milano. I cui biglietti erano stati affidati dall'organizzazione di vendita.

Le strade praticabili nelle valli del Cuneese

Cuneo, 1 luglio.

Si è tenuta oggi alla frontiera del Colle della Maddalena, una riunione italo-francese per concretare il passaggio per quel valico di macchinario italiano per lavori di ripristino delle strade. Si apprende che la strada da Argentera verso il Colle della Maddalena è da oggi transitabile per macchine con trazione anteriore. Fino a Vinadio si può giungere in corriera; poi si può proseguire con auto fino a Sambuco.

In Val Maira si può giungere in corriera fino a Prazzo Inferiore. Nella Val Varaita la viabilità è aperta fin oltre il Villar di Sampeyre e si spera in settimana di potere — alle pure con alcuni trasbordi — giungere a Casteldelfino.

Un'interrogazione è stata presentata dall'on. Luigi Bima al ministro dei LL. PP., «per conoscere se in sede di ricostruzione della strada statale internazionale n. 21 (Cuneo-Colle della Maddalena) gravemente danneggiata dalle recenti alluvioni, non intenda prospettarsi la possibilità di ricostruire in galleria il tratto sito in località della Barricate del comune di Pietraporzio». L'interrogante fa anche presente che questa è l'unica soluzione atta a risolvere il problema della transitabilità in tale arteria anche in inverno.

Tre giovani uccisi dai fulmini sulle montagne dell'Alto Adige

Si erano recati ad accendere i tradizionali fuochi per la festa del Sacro Cuore

Bolzano, 1 luglio.

Tre giovani altoatesini sono stati folgorati da fulmini mentre accendevano falò in occasione della festa del Sacro Cuore.

Due delle vittime, il ventiquattrenne Ludovico Tomaset, da Siusi, e il ventitreenne Luigi Holzner, di Mariengo, sono stati colpiti sulla cima Santner, nel gruppo dello Sciliar, a quota 2500. Il Tomaset e l'Holzner erano partiti verso le ore 16 di ieri sera da Castelrotto insieme ad altri due giovani, con l'intenzione di accendere i fuochi alla base e al culmine della cima Santner. Mentre i loro compagni si erano fermati ai piedi della parete, essi avevano invece proseguito insieme e malgrado l'addensarsi di un pauroso temporale si erano spinti fin sulla vetta. Pochi minuti dopo, però, una folgore li ha colpiti in pieno, scaraventando il corpo dell'Holzner in un crepaccio e quello del Tomaset in un profondo burrone sottostante.

Verso le ore 5 di stamani i loro due compagni, che erano rientrati da alcune ore a Castelrotto, non avendo rientrare, hanno dato l'allarme. Una squadra di soccorso ha raggiunto la cima Santner e ha individuato il corpo dell'Holzner incastrato nel crepaccio e quello del suo amico nel fondo del baratro. I soccorritori, però sono stati sorpresi, a loro volta, da un temporale e non hanno potuto recuperare le salme.

La terza vittima è il ventitreenne Ernesto Huber, da Braies, figlio dell'ex sindaco del paese. Insieme al fratello Alfonso, l'Huber [illegible] le avverse condizioni meteorologiche, era partito anche lui per andare ad accendere i falò del Sacro Cuore sulle rocce del Picco Villandro. Sorpresi dal maltempo, i due fratelli trovarono rifugio in una sperduta baita della zona, ma un quarto d'ora dopo il loro ingresso una folgore, penetrata dalla finestra, incenerì Ernesto Huber, che era appoggiato al davanzale per osservare il cielo. Il fratello Alfonso, che si trovava seduto sul pavimento della baita a solo due metri da lui, notò una luce accecante e un rombo infernale. Malgrado fosse in preda a un grave choc nervoso, egli riuscì a raggiungere il paese, dove diede l'allarme. Una squadra di valligiani, dopo la sua segnalazione, ha raggiunto la baita e recuperando la salma.

Sciopero di 48 ore dei lavoratori grafici

Roma, 1 luglio.

Lo sciopero di 48 ore che i grafici hanno deciso di effettuare per protestare contro la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto della loro categoria, sarà attuato, con le modalità e nei giorni che saranno decisi dalle federazioni sindacali provinciali, nel periodo dal 3 al 12 luglio p.v.

Come è noto, la rottura delle trattative si è avuta perchè non sono state accolte le proposte dei sindacati sulla riduzione dell'orario di lavoro a parità di retribuzione e sul pensionamento integrativo.

Accoltella un conoscente litigando durante una festa

Il fatto di sangue in una campola alla periferia di Alessandria - Il ferito ricoverato con prognosi riservata

Alessandria, 1 luglio.

Ieri alle ore 17, in una delle misere abitazioni site sul lato destro di Borgo Cittadella, lungo la provinciale per Valmadonna-Valenza, è accaduto un fatto di sangue: un uomo è stato accoltellato da un innocente, con cui, poco prima, era venuto a lite. La vittima è il carrettiere Pasquale Schiara, di 45 anni, abitante in via Schiavina 9, che si trova ora ricoverato all'ospedale con prognosi riservata per una ferita all'emitorace sinistro. Il feritore è il quarantenne Alfonso Curcio, da Nocera Terinese (Catanzaro), da circa quattro anni residente in Alessandria: egli è guardiano presso il cantiere edile Pozzoli. E' stato tratto in arresto stamane alle ore 1,30 nella sua abitazione.

Ieri lo Schiara, verso le 14, si era recato da una conoscente, la lavandaia Maria Fiorentini, di 35 anni, per festeggiare con lei e un'altra donna, Maria Garlando, l'onomastico di un comune amico: Paolo Robotti. Tutti e quattro si erano messi a bere. Poco dopo era sopraggiunto il Curcio, e verso le 16 si era unito al gruppo il pasticciere Conta.

Verso le 17, la Garlando veniva colta da malore, e il Curcio era pregato dalle Fiorentini di recarsi in bicicletta in città ad acquistare un tonico per la poveretta e un etto di caffè; il guardiano poco dopo faceva ritorno, senza però portare il caffè, per cui veniva ripreso dalla lavandaia che, seccata, lo invitava ad andarsene. Siccome il Curcio non obbediva, si faceva avanti lo Schiara cercando di convincerlo ad allontanarsi: fra i due sorgeva una discussione molto accesa.

Ad un tratto lo Schiara ha dato una spinta al Curcio facendolo cadere al suolo; poi si è subito preoccupato di aiutarlo a rialzarsi, ma il Curcio è balzato in piedi lestamente ed ha vibrato una coltellata alla schiena dello Schiara ancora chinato. Il ferito ha dichiarato a tutta prima di non sentire dolore ed è stato così medicato alla bell'e meglio dalla lavandaia: solo verso le 22 quando, in seguito ad un accesso di tosse si è accorto di perdere molto sangue, tutti si sono preoccupati di farlo condurre prontamente all'ospedale.

Il dott. Galbo della Squadra mobile, venuto a conoscenza del fatto, ha iniziato le indagini, ed ha arrestato il feritore. Il Curcio nega di aver colpito lo Schiara e dice che lo stesso si sarebbe ferito cadendo a terra contro qualche oggetto appuntito; risulta invece in modo evidente che la ferita è stata provocata da un coltello a serramanico, e d'altra parte il Robotti e la Fiorentini hanno visto chiaramente l'arma usata.

Per l'onestà di un barista

Un turista ritrova dopo 2 ore una borsa con 250 mila lire

Ovada, 1 luglio.

Una vettura inglese pilotata dal poliziotto britannico Anthony Applin di 40 anni, residente a Londra, con a bordo la moglie Fr[illegible] Beasur, proveniente dalla Liguria e diretto in Piemonte, si fermava in un bar per consumare una bibita. Poco dopo ripartiva e il proprietario del locale, Rene Minetti, nell'uscire a ritirare i bicchieri, constatava che sul tavolo il poliziotto inglese aveva dimenticato una grossa borsa. Apertala rinveniva nell'interno 35.500 franchi francesi, 30 dollari, 100 sterline, nonchè varie estere e oggetti d'oro acquistati in Italia.

Subito il Minetti provvedeva a consegnare la borsa al maresciallo dei carabinieri di Rossiglione, che contemporaneamente diramava fonogrammi in tutte le località per rintracciare il proprietario della borsa che, dopo circa due ore, veniva fermato a un posto di blocco di Alessandria. L'Applin è così rientrato in possesso dell'ingente somma.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: *I fucilieri dei mari della Cina*, di J. Amyes

Guerra di Corea. La storia di una pattuglia inglese che ha l'incarico di riferire al comando se in un villaggio sperduto si trovi il nemico. Caratteri: un giovane tenente che pur essendo al battesimo del fuoco, si dimostra risoluto e preveggente; un sergente incallito sotto le armi e veterano di guerra, che è un po' come un padre per tutti i soldati e buon consigliere del tenente; un caporalaccio duro, affetto di balbuzie, che morirà sparando come un forsennato. Finalmente fra i soldati semplici spicca la figura di un vile, disprezzato dai compagni. Costui, per camuffare più speditamente durante una ritirata, arriva al punto di gettar via la radio; il che gli attira sempre più l'odio dei commilitoni.

La pattuglia trova il villaggio deserto. Vi sono appena due contadini che dopo l'interrogatorio vengono rilasciati; ma costoro hanno minato una capanna, e un soldato inglese muore. Sulla via del ritorno la pattuglia incontra preparatorati forse nemiche e dopo una lunga ritirata per vie impervie, si fortifica in un tempio buddista su una costa scoscesa. Respinge l'attacco di un carro armato, sublisce persino un duro bombardamento di reattori inglesi, ignari che i loro camerati occupino il tempio. Dopo un ennesimo assalto, aiutati questa volta da un preciso attacco aereo, i valorosi rompono l'assedio e partono per tornare alle loro linee. Lineare, sobrio, convincente, il film si giova d'un'ottima fotografia che pone in risalto l'asprezza dei luoghi.

L. p.

TEATRI E RITROVI

Al Fiorita (p. Solferino, t. 42-392): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti. canta Riccardo Vigna.
Bruna (Valentino): danze ore 21.
Chalet, Valentino: 21 Bertolazzi, Gay Estive: ore 21 Orch. Panichi.
Mollywood: 21 e 1 5 del Mirello».
La Serenella: 21 Miguel-Vasquez, dame 150, cav. 200 coni, compresa.
Latrarte: ore 21 Orch. Ferraris.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda Danze: 21 Orch. Canaro, c. M. Battis, G. Cucco, dir. Gallo, S. Giorgio Risi, danze Valentino: Complesso Wir Boys. Sala coperta.

Tavernetta (v. Amendola 19, telef. 47-533): 21 Orch. Allegritti, Attrax.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Fucilieri dei mari della Cina» George Baker, Stanley Baker e Johnny Andrews.
Cesare: «I due del Texas» William Holden, Glenn Ford, Trevor.
Doria: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim, George Cole, Kendall.
Lux: «I topi del deserto» Richard Burton, Robert Newton, J. Mason.
Metro-Cristallo (fresco, aria condizionata): «Salva la tua vita», Doris Day, Louis Jourdan, MetroScope. Matinee alle ore 10.30.
Reposi: «La principessa Sissi» in tech., Romy Schneider, K. Bohm.

Alfieri: «La grande illusione» con Erich Von Stroheim, Jean Gabin. Fuori programma «Vali storici».
Ariston: «Tenente dinamite» tech. con Audie Murphy e Joan Evans.
Augustus: «Quella certa età» E. Feuillère, N. Berger. Viet. minori
Nazionale: «Il grande assalto» Laurence Olivier, V. Leigh.
Torino: «Diabbe rosse» technic., P. Goddard, G. Cooper. Aperi. 10.

Alexandra: «Il momento più bello» M. Mastroianni, Ralli, Merlini.
Ariecchino: «I diavoli volanti» con Crick e Crock.
Capitol: «Il momento più bello» M. Mastroianni, G. Ralli, Merlini.
Fiamma: Ap. 15 «I diavoli volanti» con Crick e Crock.
Giaculja: «Nerone e Messalina» con Gino Cervi, Yvonne Sanson.
Hollywood: «Il grido del sangue» techn., T. Morgan, May Zetterling.
Ideal (fresco-aria cond.): «Trafficanti Hong Kong» R. Calhoun e D. Nash, Grande Rivista 16,15-21,15
Moffet: «I 4 cavalieri dell'Oklahoma» (techn. e Rivista Valdi-Morchet-Maschotti 16,15 e 21,15.
Massimo: «Peppino e le modelle e chella llà» T. Reno, P. De Filippo
Principe: «Il grido del sangue» techn. T. Morgan, May Zetterling
Statuto: «Peppino le modelle e chella llà» T. Reno, P. De Filippo

Adriano: «Pinky la negra bianca» Jeanne Crain, W. Lundigan.
Alcione: «Saluka donzone fuoco» e Festival Parade 16,15 e 21,15.
Alpi: «Ci troviamo in galleria» col S. Loren, Dapporto, Sordi.
La Perla: «La ragazza di Las Vegas» Rosalind Russell, techn.
Regina: «Cavaliere spada nera».

Asti: «Marie corre sul fiume» R. Mitchum, Viviane. Ap. 14,30.
Milano: «Ultimo dei mohicani» e «Lord Brummell» techn. Ap. 10.
Olimpia: «Barelli nella giungla».
Po: «Il drago verde».
P. Nuova: Cittadino dello spazio
S. Felice: «Atomicofollia» Rooney

Esperia: «Terra infuocata» tech.
Giardino: Ora scarlatta T. Tryon
Italiano: «7° cavalleria» technic.
Randolph Scott, Barbara Hale.
Mirafiori: «Eroi della stratosfera»
Vittoria: «Napoleone Bonaparte» technic. Yves Montand, Jean Gabin, M. Schell, E. Von Stroheim

Elisео: «Sopravissuti 2» techn. Scope, Jose Ferrer, T. Howard
Fréjus: «Ingresso centesimi 10» Charlot, R. Valentino, F. Bertini
Nuovo: «Verso il Far West» Peggy Castle, Jack Mahoney.
S. Paolo Impero del sole. Scope

Belgio: Duello Mississippi techn.
Ciardie: «Orizzonte di fuoco» techn. P. Graves, J. Hunton.
Eridano: «Rivolta al blocco 11»
Orpa: «I razzistori» technicol.
Radium: «Mademoiselle Pigalle» Scope, techn., Brigitte Bardot.
V. Veneto: «Tarzan e la fontana magica», Baxter, B. Joyce, Cita.

Astra: «Rapinatori del passo».
Bersini: «Mostro via Morgue» tec.
Ciborio: Aquile tonanti, J. Derek
Elios: «Sangue il Cairo».
Europeo: «Lunga attesa» C. Gable
Excelsior: «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden.
Odeon: «Asfalto rosso» Barry Sullivan, Gutler Adler.
Star: «Freccia nella polvere» techn. S. Hayden, C. Gray.

Adua: «Destino a 3 volti» Medina.
Brenta: Gervaise M. Schell. Viet.
Cibrario: Aquile tonanti, J. Derek
Eden: «Pugno di criminali».
Falchera: «Tre ore per uccidere».
Fortuna: «Ero una spia americana»
Maior: «La città del vizio» Viet.
Nord: «Ispettore generale» Danny Kaye, technicolor.

Palermo: I 4 del getto tenente col. M. Parco: «La legge del silenzio»
Sociale Preda umana Sc. Widmark
Zenit: «Il selvaggio» M. Brando.

Cabiria Diavoli del Pacifico Scope
Colosseo: «Orizzonte perduto» Ronald Colman, Jane Wyatt.
Italia: «Arrivano i dollari» A. Sordi, N. Taranto, Billi, Riva.
Moderno: «Al di là del fiume» e «Generale del diavolo».
Piemonte: «Banditi del petrolio» Gene Barry, Barbara Hale.
S. Carlo Gianni Pin, fra cowboys
Speria: «Voi assassini» Edward G. Robinson. Apertura ore 19.

Alba: «Fine di un tiranno» techn.
Apollo: «Giorni di dubbio» Edward G. Robinson, Jane Russell.
Diana: «Desperados» technicol.
Dora: «Guardia, guardia scelta, brigadiere, maresc. Sordi Fabrisi.
Edera: «Il monello» Charlot.
Lucento: «Uragano su Yalle Linda Christian, John Hodiak.
Lutraria: «Ape regina» Crawford
Roma: Terra contro dischi volanti
Splendor: «Il grande gioco» tech. G. Lollobrigida, J. C. Pascal.
Umbria Gianni Pinotto Polo Nord.

Ridotteri E.N.A.L. - A.G.I.S. — Corso, Ambrosio, Augustus, Reposi, Alfieri, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Speria, Lingotto, Ericino, Lutrario, Lucente, San Paolo, Odeon e Giardino.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7,00, 8,00, 13,00, 14,00, 20,30 e 23,15, 6,40: lezione di lingua tedesca; 7,10: Musiche del mattino; 7,50: Le comunicazioni parlamentari; 8,15: Rassegna della stampa; 8,45: La comunità umana; 11: «Incredibile ma vero»; 11,45: Musica vocale da camera; 12,10: Canzoni del Festival napoletano; 12,25: Album musicale; 14,20: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali; 16: Le opinioni degli altri; 16,15: Ritmi e canzoni - Gire di Francia; Arrivo della Charleroi-Metz; 17,15: E. Felice e il suo quartetto; 17,30: «La voce dell'America»; 18: Concerto sinfonico diretto da P. Argenio - Giro di Francia: Charleroi-Metz e classifica generale; 19,30: Fatti e problemi agricoli; 19,45: La voce dei lavoratori; 20: Ritmi e canzoni; 20,40 Radiosport; 21: Varietà musicale - Alfred De Musset, cent'anni dopo - «I capricci di Marianna»; 22,30: Fantasia musicale; 23,15: Oggi al Parlamento; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 13,30, 15,00, 18,00, Radiosera, ore 20,00: Ore 9: Notizie del mattino; 9,30 Orchestra Trovajoli; 10: Spettacolo del mattino; 13: Orchestra Savina; 13,45: Il contagocce; 13,50: Il disco-bolo; 13,55: Campionario; 14,30: Schermi e ribalte; 14,45: M. Gangi e la sua chitarra; 15,10: Canzoni in vetrina; 15: Il quartetto Cetra - «L'impossibile storia del jazz»; 16,30: Viaggio musicale in Spagna; 17: Concerto di musica operistica; 18,10: Ritmi del XX secolo; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Un po' di Rock and Roll; 20,10: Giro di Francia; 20,30: Varietà musicale - «Gentlemen prefer blondes», di A. Loos; 21,15: Scala in Versilia; 22,15: Incontro Roma-Londra; 22,45: Il Palio di Siena; 23: Sipario.

TERZO PROGRAMMA — Il Giornale del Terzo Programma: ore 21,00; 18: La storiografia ecclesiastica; 19,30: Novità librarie; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto: Musiche di W. Byrd, G. Frescobaldi, J. Ph. Rameau, S. Barber; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Le epidemie letterarie; 22,30: L'opera di A. Casella; 22,50: La rassegna.

TELEVISIONE — Il Telegiornale: alle ore 20,30 e ripetuto in chiusura: 17,30: La TV dei ragazzi: Passaporto - La scatola magica - Gente e Paesi; 18,30: Telesport; 20,25: Servizio speciale per il Giro di Francia; 20,50: Carosello; 21: L'amico degli animali; 21,45: Prime applause; 22,30: Prospettive del Mercato comune.

Un giovane motociclista

Investe e uccide una donna e travolge altri due passanti

Bergamo, 1 luglio.

Un drammatico incidente è avvenuto questa mattina ad Alzano Lombardo, alle 7,30, sulla provinciale Seriana.

Il ventunenne Massimo Brembilla di Bergamo, a bordo di uno scooter, ha travolto ed ucciso una donna e proseguendo nella sua corsa ha investito altre due persone che si trovavano su un marciapiedi. Il giovane si stava dirigendo verso Bergamo quando, oltrepassata una curva, travolgeva la pensionata Teresa Pellicioli, di 76 anni, invalida, la quale stava attraversando la strada; il giovane non riusciva a frenare la sua corsa e saliva sul marciapiedi urtando altre due persone che rimanevano fortunatamente incolumi.

La Pellicioli è deceduta sul colpo per frattura della base cranica.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Titoli industriali completamente inattivi e con prezzi cedenti. Valori di Stato stazionari. M. Catini 2705 (chius. 2699); Edison 2590 (chius. 2670); diritti Edison 53 (chius. 51), Depoborsa nullo; Fiat 1394; Catini 2690-2695.

Quotazioni ufficiali delle valute estere: dollaro U.S.A. 624,375; dollaro canadese 655,25; franco svizzero 146,35; corona danese [illegible]; corona norvegese 87; corona svedese 120,75; fiorino olandese 163,50; franco belga 12,39; franco francese 151; lira sterlina 1735; marco tedesco 148,25; scellino austriaco 24,05; peseta spagnola 12,035; scudo portoghese 21,75; peso argentino 14,75; cruzeiro brasiliano 8,20; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiziana 1000-1110; dinaro jugoslavo 1,85; dracma greca 20; lira turca 48; sterlina australiana 1264.

Quotazioni delle valute al mercato libero: sterlina [illegible]; marengo 4925-5000; sterlina, unitaria 1715-1735; sterlina egiziana 1165-1200; dollaro blu 625-626; franco svizzero 146-146,50; franco francese 151-152; peseta 12-12,10; 50 nuovi pesos 29.000-100; ora al mille 708-709; argento puro 20.000-600; marco tedesco 149-149.

Titoli trattati: di Stato 16 milioni 500.000; obbligazioni 32 milioni 709.000; azionari 37.435.

MILANO — I valori attivi, improvvisamente scoppiati, hanno senza dubbio allontanato dalla loro sede i clienti abituali della Borsa. Perciò il mercato è risultato vuoto, povero di iniziative, appesantito da un'offerta nettamente prevalente. Quasi tutta la quota risentiva gli effetti di questo stato di cose, disturbato da motivi di ordine più generale. Tutti i valori arretravano su posizioni più calme, GIM, Centrale, Basiagi, generali, i tessili, gli elettrici e gli altri comparti abbandonavano una frazione di prezzo. Relativamente resistenti le Fiat e qualche altro valore a larga base. Miglioravano le quotazioni dell'Assicuratrice, metalli, Aedes e qualche altro immobiliare. Le Fondiaria incendio quotano ex-cedola lire 130. Diritti: Edison 50,75; Finelettrica 50; Invest. 50. Titoli trattati: valori di Stato 26.500.000; Buoni del Tesoro 47 milioni; obbligazioni 104.600.000; azioni 318.130, di cui Nebiolo 100.000; Rinascente 38.000; Finsider 18.600; Edison 15.350; Fiat 13.000; Ilva 12.200; Liquigas 10.000; Sade 8800; Terni 5000; Pirelli 3800; Immobiliare Roma 3600; Dalmine 3500; Viscosa 3000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: R. It. 5 % 97,70 ex; R. It. 3,50 % 81,80 ex; Red. 3,50 % 78,45 ex; Red. 5 % 83,70 ex; Ric. 3,50 % 72,85 ex; Ric. 5 % 86,50 ex; Ric. fon. 5 % 80,25 ex; Trieste 5 % 81,02 ex; B. T. '59 5 % 97; '60 5 % 95,90; '61 5 % 94,35; '62 5 % 93,02; '63 5 % 93,07; '64 5 % 92,37; '65 5 % 92,42; '66 5 % 92,72.

Mediobanca 14.000; Bastogi 1650; Finelettrica 1195; Finmare [illegible]; Finsider 688,50; GIM 5850; Invest 5550; La Centrale 9475; Sviluppo 1700; Ass. Gener. 24.850; Assicurat. 5570; RAS 7500.

Nord Milano 4260.

Châtillon 2220; Val Ticino 50,50; Cucirini 7190; Stampati 1900; Cascami 5825; FISAC 153; Cavarzo 2720; Scotti 105; Linificio 510; Rossari 16.020.

Dalmine 1625; Ilva 475; Magona 420; Metalfi 5600; Amiata 2310; Montecatini 2681; Monteponi 2220; Siele 7340.

Bianchi 541,50; Fiat 1893; Nebiolo 16,30.

Sade 1530; CIELI 2797; Dinamo 2660; Edison 2570; Calabrie 1530; Campania 1630; Sarda 3770; Valdarno 2965; Emiliana 3606; Sublpina 2738; SIT 1060; Magneti 861; E. Marelli 500; Orobia 2345; Romana El. 2940; Sesa 2950; SIP 1404; Meridionali 1417; Stet 2440; E. Volta ord. 1788; E. Volta pref. 2370; Telt A. 3020; Tel B 3010; Terni 276,50; Unes 719,50; Viscosa 3287.

Eridania 4415; Rom. Zucch. 599.

ANIC 2575; Carlo Erba 3660; Italgas 1585; Liquigas 310; Mira Lanza 8890; Pilitsas 232,50; Rumianca 1727; SAFFA 2275.

Aedes 2375; Beni Stab. 4170; Gen. Imm. 579,50; Milano Centr. 8300; Sylos 2900.

Cart. Burgo 21.625; Cart. Burgo

Riunito per la prima volta un «piccolo parlamento della gioventù occidentale»

I cinquanta giovani di 9 Paesi europei accolti festosamente a Torino ospiti de "La Stampa,,

Sono operai ed impiegati, accompagnati da undici giornalisti - Giunti con tutti i mezzi, dall'aereo all'autobus, hanno preso contatto fra loro e con gli aspetti più caratteristici della nostra città - Il pranzo ufficiale al Circolo della stampa presenti il Prefetto ed il Sindaco - I discorsi di Amedeo Peyron, di Vittorio Valletta, dei consoli e dei giornalisti

Provenienti da nove Paesi europei, sono giunti ieri a Torino — ciascuno con ogni mezzo, dall'aereo all'autobus — i cinquanta giovani che, fra migliaia di concorrenti, sono stati scelti per un viaggio di dieci giorni in Italia ospiti de *La Stampa*. L'iniziativa ha uno scopo preciso, contribuire alla solidarietà dell'Occidente, dare concretezza all'idea della unità europea. I giovani, selezionati dai giornali *De Volkskrant* e *Het Parool* di Amsterdam, *Telegraf* di Berlino, *Het Laatste Nieuws* di Bruxelles, *Politiken* di Copenaghen, *Frankfurter Neue Presse* di Francoforte, *News Chronicle* di Londra, *Luxemburger Wort* di Lussemburgo, *Franc Tireur* di Parigi, *Expressen* di Stoccolma, *Arbeiter Zeitung* di Vienna, *La Stampa* di Torino, che fanno parte dell'*European Press Group*, cioè dei quotidiani che sono entrati nell'avanguardia dell'idea europeista, appartengono quasi tutti alla classe operaia, alcuni sono impiegati, un paio contadini.

Durante il viaggio in Italia, essi avranno modo non solo di constatare direttamente quali possono essere le realizzazioni in campo tecnico e sociale del nostro Paese, ma anche di incontrarsi fra di loro, scambiarsi idee, conoscersi meglio. Una Europa federata non nasce soltanto da concetti astratti, ma dalla reciproca conoscenza, da una diffusa convinzione della inderogabile necessità storica dell'unione.

Ed è proprio in base a questa convinzione, che i concorrenti sono stati scelti non tra le cosiddette *élites*, ma tra le immense schiere dei giovani operai d'Europa che rappresentano milioni di operai, tecnici, impiegati.

In mattinata essi sono stati accompagnati al loro albergo; quindi, ospiti dell'Ente provinciale per il turismo, hanno fatto colazione in un ristorante di Superga. L'avv. Valdo Fusi ha porto loro il primo saluto di Torino dicendosi lieto che la nostra città, per prima, ospiti questo piccolo parlamento europeo che, in un certo senso, precorre le codificazioni ufficiali. Nel pomeriggio gli ospiti hanno compiuto un giro turistico attraverso la città e le impressioni sono state pressochè identiche, per quanto essi giungessero da Paesi diversissimi. Li ha colpiti il verde, il colore, ed anche il caldo d'Italia.

«C'è più verde a Torino che a Parigi», diceva il giovane Arnault Baricourt, ventenne operaio alla Renault. Elsa Gerda Hartman, impiegata di Copenaghen, era invece ammirata per la varietà dei fiori che notava ovunque. «Ve ne sono tanti, diceva, che in Italia le donne non hanno bisogno di profumarsi. Tutto qui è profumato».

Nel pomeriggio essi sono stati ricevuti nei saloni de *La Stampa* per un rinfresco. Radio e televisione hanno intervistato i giovani ospiti, sollecitato loro dichiarazioni.

Il Direttore de *La Stampa* li ha salutati affettuosamente, esprimendo la certezza che da incontri come questo l'idea europeistica trae maggior vigore che non da articoli ed impostazioni dialettiche. Egli ha poi parlato più ampiamente sull'argomento al termine del pranzo offerto agli ospiti la sera al «Circolo della stampa», a cui hanno partecipato i consoli dei nove Paesi rappresentati, il Prefetto, l'Ing. Valente in sostituzione del presidente della Provincia, indisposto, il Questore, il prof. Vittorio Valletta.

«Perché il cuore dell'Europa batta più rapido e concorde — egli ha detto — dodici direttori di giornali europei hanno formato un gruppo solidale. Forse è giunto il momento che un po' di spirito evangelico si diffonda anche nei rapporti fra Stato e Stato. Una delle profonde ragioni di inquietudine dell'Europa in cui viviamo è il contrasto fra i progressi della scienza e l'immobilità dei principi politici. Far circolare idee nuove, convincere che i Paesi liberi devono unirsi nell'interesse di tutti, che le frontiere fra i popoli fedeli ai principi della libertà devono a poco a poco cadere, questo è il lavoro che si siamo proposto».

Gli ospiti stranieri e italiani a pranzo nell'ampio salone del Circolo della stampa

Egli ha quindi ricordato che tra i presenti c'era il prof. Vittorio Valletta, «una personalità di vasta fama internazionale, infaticabile pioniere della pace che ha dedicato la sua vita a migliorare i rapporti tra i popoli liberi e ad innalzare il tono di vita della gente che lavora»; ed Amedeo Peyron, «il popolare ed amato Sindaco della nostra città, presidente della Comunità di credito tra i Comuni europei». «Dobbiamo a lui — ha concluso — se Torino ha avuto il premio europeo tra 78 città concorrenti».

Il sindaco di Torino, Amedeo Peyron, rivolgendosi agli ospiti, ha in un certo senso chiesto scusa alle altre città che aspiravano al premio d'Europa, perché Torino degnamente rappresentano il nuovo spirito europeistico che già circola nel Continente. «Debbo ringraziare *La Stampa* — ha detto — che, associata ad una rete di giornali che si propongono la applicazione di questo principio, ha voluto invitare una eletta rappresentanza di giornalisti e di lavoratori da varie nazioni».

«Non nella ristretta cerchia delle mura di una città — ha proseguito l'avv. Peyron — ma nel più ampio respiro dell'Europa, noi intendiamo tutelare i nostri singoli interessi.

«Io sono convinto che alla pace dell'Europa non concorrono soltanto nelle loro lodevoli intenzioni i governi, i ministri degli Esteri e le conferenze, ma anche questi incontri che servono a preparare un substrato ideale per una maggior comprensione, per far vedere che esiste già un'Europa di fatto. Io penso che questo possa davvero essere un risultato apprezzabile. Il giorno che lo sapranno che per iniziativa de *La Stampa* venivano nella nostra città rappresentanti di lavoratori di nazioni diverse, tutti europeisti convinti. E' con questi sentimenti che vi porgo il saluto di Torino formulando l'augurio che durante la vostra visita possiate vedere qualcosa di buono ed interessante non per la vana o compiacente soddisfazione di farvi vedere che abbiamo saputo creare qualche cosa, ma perché possiate individuare, nelle nostre, le vostre realizzazioni».

Il prof. Valletta ha improvvisato un caldo discorso di ringraziamento e di saluto. Egli si è detto lieto delle parole ascoltate «dal momento che sono stato qualificato per quello che realmente sono, un europeista convintissimo»; e lieto di assistere a questa riunione «di operai, di impiegati e di redattori di dodici grandi giornali europei, che hanno saputo iniziare compatti un'azione concorde, indirizzata ad un nobilissimo scopo. Essi vogliono chiarire ai propri popoli «che cosa vuol essere il movimento per l'unità europea: una fusione di spiriti e di ardimenti, e soprattutto la preparazione di un futuro, quale è nelle menti di coloro che dell'Europa unita si sono fatti una convinzione che chiamerei sacra».

L'oratore si è rallegrato quindi di trovarsi fra tanta gente giovane. «E' una cosa commovente, che ci induce a pensare che siamo sicuri della riuscita del futuro europeo. Sicuri perché non è più opera soltanto di gente dai capelli bianchi, o di gente matura, ma della gioventù che vuole raggiungere un risultato sicuro. Quale risultato? La libertà individuale per ciascuno di noi, e la libertà collettiva. Due indirizzi che devono dominare il nostro avvenire».

A questi discorsi degli ospiti torinesi, hanno risposto anzitutto i nove consoli; ognuno nella propria lingua, hanno ringraziato il nostro giornale per l'iniziativa presa, si sono augurati che nei prossimi anni venga imitata dagli altri Paesi, hanno espresso la convinzione che l'idea europea progrediaca presso tutti i popoli. Primo dei giornalisti, quindi, si è levato a parlare Gunnar Nilsson, dell'*Expressen* di Stoccolma. Da anni corrispondente a Roma, ottimo conoscitore dell'Italia, egli ha affermato che per lui e per tutti i suoi colleghi stranieri un giornale come *La Stampa* è la base prima e necessaria per lo studio della situazione italiana.

Lo scrittore scandinavo ha quindi riconosciuto che il nostro Paese è all'avanguardia nel movimento per l'unità continentale, e che questo risponde all'interesse anche dei popoli, estranei per ora ai negoziati per l'unificazione economico-politica.

Subito dopo ha preso la parola il giornalista lussemburghese Paul Weitz. Il suo Paese — ha detto — è il più piccolo della Comunità europea, ma ha il privilegio di ospitare il super-governo della prima organizzazione europeistica felicemente attuata, la CECA. Tutti gli altri inviati speciali al seguito dei giovani, hanno aggiunto il loro saluto; un applauso particolarmente affettuoso ha accolto la tedesca Berenice Benkiser della *Frankfurter Neue Presse*, graziosa e giovanissima, al suo primo servizio di corrispondente all'estero.

Il ricevimento è continuato a lungo in un'atmosfera di amichevole simpatia e di vivace cordialità. Oggi la comitiva visiterà la Fiat in tutti i molteplici aspetti del grande complesso: gli stabilimenti, le scuole, le attrezzature sportive.

Incontro di giovani «europeisti»: una graziosa impiegata di Copenaghen fa la conoscenza di un operaio francese.

Il gruppo dopo la visita alla redazione de «La Stampa»

La comitiva degli ospiti in visita a Superga, fotografata sul piazzale davanti alla Basilica

Il fenomeno fotografato a Capri da scienziati svedesi

Due violente esplosioni nel sole sarebbero la causa del gran caldo

La terra è stata investita da notevoli irradiazioni ultraviolette, da atomi e da elettroni di raggi cosmici - Il sole resterà agitato fino al '59 - Le tempeste solari non disturbano le trasmissioni tv

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 luglio.

Gli scienziati svedesi, che hanno fatto di Capri il loro quartiere generale per gli studi da compiere durante l'anno geofisico internazionale, hanno potuto fotografare le due grandi esplosioni avvenute nel sole il 28 e il 29 giugno.

Alla Segreteria della Commissione italiana per l'anno geofisico internazionale, gli studiosi svedesi hanno comunicato che il primo «brillamento» nel sole è avvenuto alle ore 8,08 del 28 giugno ed ha avuto una durata di oltre due ore. La seconda tempesta magnetica ha avuto inizio alle 7 di domenica 30 giugno ed è stata di una durata non ancora stabilita con precisione.

In conseguenza dell'avvenimento la direzione centrale dell'anno geofisico ha telegrafato a tutti i partecipanti di intensificare le osservazioni perché alle tempeste magnetiche originate da violenti «brillamenti» del sole si verificano delle tempeste nella ionosfera.

All'osservatorio romano di Monte Mario, che non dispone del «filtro» necessario per far passare soltanto le luci dotate di una sola lunghezza d'onda, non è stato possibile fotografare le due esplosioni. E' stato invece possibile osservare le macchie solari, che in questo momento sono grandissime, nell'ordine di sei miliardi di chilometri quadrati, dal che si deduce che il sole è in fase di intensa attività.

Sul fenomeno il prof. Giorgio Abetti, accademico dei Lincei e direttore dell'osservatorio di Arcetri, ha fatto queste dichiarazioni: «Il sole, risvegliatosi dal suo letargo di 6-7 anni, continuerà ad essere più o meno agitato fino al '59 e sta avviandosi verso il suo usuale massimo di attività undecennale.

«Dovevamo aspettarci tempeste solari violente come quelle registrate due giorni fa, le quali generalmente sono seguite da perturbazioni del magnetismo terrestre, della ionosfera o da frequenti manifestazioni di aurore boreali.

«Mentre è possibile fare queste previsioni che rientrano nell'ordine delle cose naturali e sono fondate sulle esperienze acquisite nel corso dei secoli di cui possiamo tracciare la storia, non ci è stata data fino ad oggi la possibilità di scoprire i rapporti che passano fra le varie manifestazioni solari e le condizioni climatiche della terra.

«Su questi problemi, ricerche e studi ne sono stati fatti molti e si continuano intensamente, alcuni risultati sono stati raggiunti, ma sempre troppo pochi per poter arrivare ad una conclusione generale. Da una breve esposizione di tali risultati si può avere la conferma che non sono da aspettarsi cataclismi terrestri per la rinnovata periodica attività del sole e si può d'altra parte farsi una idea di quali siano le osservazioni e ricerche le quali, particolarmente intensificate durante l'anno geofisico che si è inaugurato all'ora zero di ieri, potranno portare più luce sull'interessante problema.

«Sembra altresì si possa affermare come durante i massimi delle perturbazioni solari la circolazione generale dell'atmosfera terrestre è più movimentata. E' stato accertato, inoltre, come durante le perturbazioni solari, particolarmente violente come quella dei giorni scorsi, vengano emesse dai «brillamenti» notevoli quantità di radiazioni ultraviolette, di corpuscoli, atomi ed elettroni di raggi cosmici che investono la Terra».

Per quanto riguarda gli eventuali effetti delle tempeste magnetiche sulle propagazioni radiotelevisive l'ing. Sergio Bertolotti, direttore centrale tecnico della tv, ci ha dichiarato:

«A me personalmente risulta che le propagazioni radiotelevisive in Italia non hanno registrato alcuna anomalia. Per esempio, il nostro ponte radio Milano-Palermo (il più lungo d'Europa) ha funzionato regolarmente.

«Personalmente non sono convinto che le tempeste solari possano influire sulle propagazioni radiotelevisive locali, cioè a breve distanza, come quelle della rete italiana. Può darsi invece che abbiano influenza sulle propagazioni a grandissima distanza. Nel caso specifico della trasmissione di «Telematch» di ieri sera si è verificato soltanto qualche leggero «scroscio» dovuto a fortuito cattivo contatto, ma è da escludere si sia trattato di un effetto delle tempeste solari in atto».

c. a.

L'imponente programma dell'anno geofisico mondiale

Washington, 1 luglio.

«La natura ci viene incontro in maniera insperata e, se andremo avanti di questo passo, raccoglieremo durante l'anno geofisico un'abbondante messe di risultati». Così si è espresso, a proposito dell'immane esplosione solare avvenuta due giorni fa e i cui effetti si sono già fatti sentire sulla terra, il dr. Shapley, vice-presidente del Comitato americano per l'anno geofisico internazionale che, cominciato oggi, durerà sino al 31 dicembre 1958.

Partecipano alle ricerche sulla composizione dell'atmosfera gli più alti strati e sui fenomeni geofisici circa dieci mila scienziati di 62 Paesi, fra cui l'Italia, che si scambieranno i risultati dei loro studi.

E' preannunciato durante l'anno geofisico il lancio di satelliti artificiali americani e russi, i quali ruoteranno intorno alla terra e che con speciali apparecchi trasmetteranno automaticamente alle apposite stazioni di ascolto i dati sulla composizione dell'atmosfera e sui fenomeni della gravità.

L'anno geofisico prevede altresì un'imponente serie di spedizioni scientifiche al Polo Sud.

Scomparso un aereo Dakota con 29 persone nel Pakistan

Karaci, 1 luglio.

Mancano notizie di un aereo di tipo «Dakota», delle aviolinee civili pakistane, con venti persone a bordo, partito stamane da Chittagong e atteso finora invano a Dacca, nel Pakistan Orientale, dove sarebbe dovuto arrivare dopo un'ora e cinque minuti di volo. Lungo la rotta dell'aereo stanno svolgendosi febbrili ricerche.

Un "nulla di fatto,, a La Spezia dopo le elezioni di domenica

I socialcomunisti e gli altri partiti ancora si controbilanciano con dodici seggi per parte

(Dal nostro inviato speciale)

La Spezia, 1 luglio.

I risultati ufficiali delle elezioni provinciali svoltesi ieri a La Spezia, resi noti a tarda sera, lasciano intravedere un «nulla di fatto» rispetto allo scorso anno: il PCI e il PSI conservano la metà dei seggi, esattamente 12 contro 12 di tutti gli altri partiti. Le elezioni non hanno portato perciò l'attesa chiarificazione, e meno di sorprese che potrebbero avvenire nella verifica dei voti.

Ecco i dati salienti per tutta la provincia de La Spezia dove si è presentato alle urne l'86 per cento degli elettori iscritti, assommati a 172.516 (lo scorso anno ha votato il 90,03 %):

DC 53.010 (nel 1956, 50.387).
PCI 42.350 (37.645).
PSI 24.625 (25.891).
PSDI 6.065 (10.823).
PLI 3.873 (3.427).
PRI 3.565 (3.328).
Forze nazionali 5.737 (8.188).

Da notare che quest'anno la somma dei voti del PCI e del PSI ammonta a 66.975 contro i 67.113 dello scorso anno: complessivamente quindi le sinistre hanno avuto una sensibile diminuzione.

I seggi sono stati così distribuiti dopo il calcolo dei resti:

DC 10 (come lo scorso anno).

PCI 9 e PSI 3 (come lo scorso anno, quando i due partiti uniti ebbero 12 seggi).

PSDI 1 (come lo scorso anno).

Forze Nazionali 1 (come lo scorso anno, quando i partiti di destra si presentarono separati)

Le forze, considerando tuttora valido il blocco socialcomunista, sono equilibrate come nel 1956 per quanto riguarda i seggi. Ma il computo dei voti offre variazioni interessanti da un punto di vista politico. Anche a La Spezia, come in altre città italiane che hanno visto ripetersi elezioni amministrative o provinciali, gli elettori dimostrano una polarizzazione verso i due partiti ritenuti più forti e più nettamente differenziati tra di loro: la DC e il PCI. La DC ha guadagnato quasi 3000 voti rispetto allo scorso anno, benché la percentuale dei votanti sia stata inferiore. Il partito comunista ne ha guadagnati quasi cinquemila, confermando che le «crisi ideologiche» e gli avvenimenti internazionali hanno scarso effetto su masse impreparate.

In lieve declino il PSI, ed in modo più pronunciato il PSDI. Per le «forze nazionali» vi è stato quasi un crollo. Pressochè stazionari il partito liberale e il partito repubblicano.

Ecco i risultati parziali delle elezioni comunali a La Spezia per 43 sezioni su 126:

PSI 3337.
PSDI 1187.
Forze Nazionali 1405.
PLI 679.
DC 9284.
PRI 668.
PCI 8585.

Mario Fazio

Vittoria della D. C. in un paese della Calabria

Catanzaro, 1 luglio.

Solo per uno scarto di 60 voti le sinistre hanno perso nelle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale di Tiriolo.

A operazioni elettorali concluse, lo spoglio delle schede ha dato i seguenti risultati: DC 1308 voti; Socialcomunisti 1249; PMP 20.

Il disco «audio-visivo» al Convegno elettronico

Roma, 1 luglio.

Nell'aula magna del palazzo dei congressi dell'E.U.R. sono iniziati stamattina i lavori del convegno scientifico dell'elettronica — organizzato nel quadro delle manifestazioni della quarta rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica — a cui partecipano scienziati ed esperti di 36 Paesi.

Un inventore, l'ing. Antonio Rubbiani ha annunciato che domani effettuerà — alla presenza di giornalisti, esperti e pubblico — una dimostrazione pratica della sua ultima scoperta: il disco «audio-visivo».

Si tratta di uno speciale «giradischi» che, applicato ad un normale televisore e con l'utilizzo di speciali dischi «audio-visivi» dovrebbe permettere la riproduzione dei suoni unitamente alle immagini, registrate sul disco stesso.

Arrestato l'autore della rapina di Mignanego

Genova, 1 luglio.

Di cinque giorni di libertà ha usufruito il giovanotto che mercoledì scorso ha compiuto una rapina nell'ufficio postale di Mignanego. Il cerchio delle ricerche della squadra mobile si è chiuso oggi pomeriggio nella Villa Comunale Scassi a Sampierdarena e il rapinatore è rimasto in trappola. Si tratta del tornitore metallurgico Domenico Alessandri di 31 anni da S. Quirico, senza fissa dimora.

L'Alessandri è entrato nell'ufficio postale di Mignanego e aveva intimato alla titolare Letizia Sobrero, all'impiegata Anna Friscione e a una donna, Maria Montagna che stava acquistando un francobollo, di non muoversi, di continuare il lavoro come se niente fosse e di consegnare a lui tutto l'incasso. Le due impiegate, sotto la minaccia della rivoltella dell'Alessandri continuarono a servire i clienti e la Montagna dovette a sua volta rimanere dietro lo sportello dell'ufficio, costretta a pulire il pavimento fingendosi donna di servizio. Uscendo, il bandito portò via 68 mila lire in contanti e francobolli per 40 mila lire.

La polizia aveva identificato il rapinatore per un noto pregiudicato, amnistiato nel '51, già arruolato nella legione straniera. In questura le tre donne protagoniste dell'avventura sono state messe a confronto con l'arrestato e lo hanno riconosciuto. La Friscione vedendolo è svenuta, ma si è ripresa poco dopo.

Sette militari feriti su un camion ribaltato

Cuneo, 1 luglio.

In località Gene di Demonte, su una strada militare, un autocarro del 3° Gruppo del 7° Reggimento artiglieria campale è ribaltato mentre faceva ritorno dalle esercitazioni di fuoco. L'autorità militare mantiene il massimo riserbo; si apprende tuttavia che sono rimasti feriti sei artiglieri e un caporale maggiore, i quali hanno riportato lesioni giudicate guaribili in periodi variantì dai 5 ai 30 giorni s. n.

Tutti gli infortunati sono ricoverati presso l'ospedale di Demonte.

Dopo l'equivoco di Benevento

Dodici repliche a Roma della satira di Aristofane

Roma, 1 luglio.

La satira di Aristofane, «Donne a parlamento» sarà rappresentata martedì 9 luglio nel teatro romano di Ostia antica e sarà poi replicata dodici volte, compresa nel programma.

Si sono così rivelati infondati i timori sul divieto dell'opera, espresso dal Vescovo di Benevento. Soltanto dopodomani sera potremo sapere se sia vero che il regista Luigi Squarzina è stato costretto a tagliare altre due scene giudicate troppo boccaccesche.

Il parere del vescovo di Benevento era stato provocato da un equivoco. Egli aveva creduto che il testo stampato, diffuso dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico, fosse lo stesso che doveva servire per la rappresentazione. Invece il testo stampato era quello originale, colmo delle aperte oscenità con cui Aristofane maliziosamente pepava le sue satire; mentre il testo destinato alle nostre scene era stato espurgato. Il traduttore aveva eliminato i passi più scabrosi; la censura aveva ligiato questo testo espurgato; e per quell'eccesso di prudenza a cui sono abituati i nostri uomini del teatro e del cinematografo, il regista Luigi Squarzina aveva ancora eliminato qualche ultima battuta pericolosa.

PERROTTS
fa lo stile dell'uomo

per l'estate
tessuti di pura lana
leggerissimi e indeformabili
finiti secondo
"the genuine London Process"

una supremazia mondiale che dura dal 1710

Perrotts - Società per la filatura inglese dei tessuti - Milano via P. Verri 4

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura (SEI NUMERI SETTIMANALI)		
	giorni 15	L. 350
	mesi 1	» 700
	mesi 1 ½	» 1020
	mesi 2	» 1380
	mesi 2 ½	» 1700

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma angolo via Bertola), dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19, o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente N. 2/29710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo alla verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

CRONACHE DELLO SPORT

I francesi dànno battaglia, vincono la tappa e mantengono i primati

Anquetil «maglia gialla» al Tour mentre avanza in classifica Defilippis

A Charleroi è primo in volata Bauvin - Il tenace Astrua è attualmente capofila della squadra italiana - Nencini, indisposto, giunge in ritardo - Diminuito il caldo, ricomincia la pioggia - Oggi pianura e pavé da Charleroi a Metz

(Dal nostro inviato speciale)

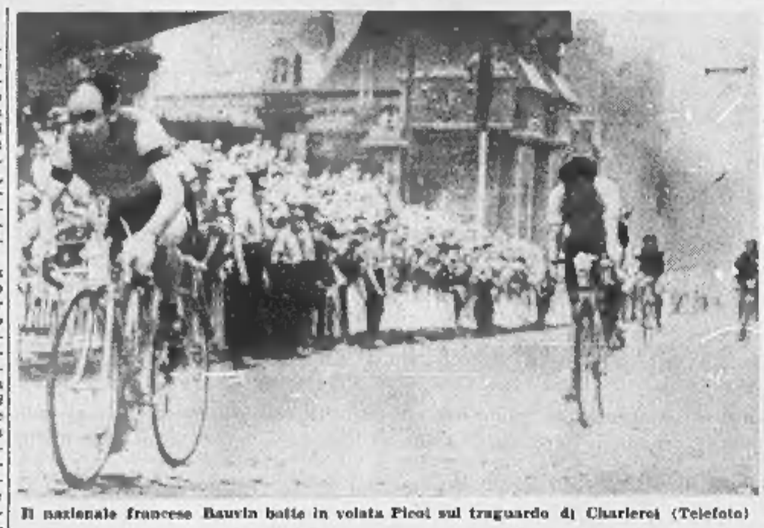
Charleroi, 1 luglio.

Nuovo, spavaldo attacco della nazionale francese che, senza badare ad un prudente risparmio d'energie, ogni giorno è sulla breccia a far raccolta di gloria e di quattrini. Oggi ha vinto la tappa con Bauvin e la maglia gialla si è semplicemente trasferita in famiglia, da Privat ad Anquetil. Gli uomini del signor Bidot dominano in lungo ed in largo, nemmeno preoccupandosi di lasciare agli altri le briciole.

I belgi sui 170 km. dalla Roubaix-Charleroi hanno dato l'anima senza riuscire a far centro e peggiori ancora sono le notizie in casa nostra, dove solo Defilippis ha «indovinato» la fuga; il «Cit» è risalito ben su in classifica, ma è scivolato giù Nencini ed il toscano gareggia con qualche linea di febbre che gli causa la ferita del ruzzolone compiuto ieri l'altro. Fiato grosso, insomma, e la classifica generale lo sottolinea senza pietà: l'ex-recordman dell'ora è il primo di tutti (sarà bene ricordarsi a proposito che Jacques quest'anno ha vinto la Parigi-Nizza a tappe), incalzato dal belga Janssen; dietro, vengono tre nazionali di Francia: Forestier, Privat e Walkowiak, mentre il più in gamba dei ragazzi di Binda — Astrua — è 7° a 3'58", Defilippis 11° a 5'35" e Nencini è 18° a 11'13".

Questi i risultati pratici di una tappa che per fortuna si è iniziata con un'arietta fresca ed il cielo coperto da mettere allegria dopo tanto caldo. Degli 89 superstiti, parecchi recavano in volto i segni della fatica, ma il plotone si lanciava ugualmente ad andatura gagliarda su una strada che, pavimentata dal pavé, portava dopo pochi chilometri in Belgio. Portava in Belgio: e logico uno che i belgi si dessero da fare, logico era che la squadra di Maes agitasse le acque tentando più e più volte di scappare.

I nazionali francesi però montavano attentissima guardia; una volta al Tour era in auge il rideau vert, rappresentato dalla protezione dei gregari italiani a Coppi oppure a Bartali, oggi c'è di moda il rideau bleu messo in atto con



Il nazionale francese Bauvin batte in volata Picot sul traguardo di Charleroi (Telefoto)

estrema decisione dai bianco-rosso-blu di Bidot. Tentò la fuga Janssen, ma Walkowiak gli si appiccicò alla ruota, tentò Adriaenssens, e Bauvin e Privat gli dissero cortesemente di no. Poi i francesi d'un tratto decisero di anticipare ogni offensiva, ed Anquetil e Bauvin, insieme con Polmans e De Groot, si misero in fuga.

Penserete che la reazione fosse pronta e vivacissima. Inutile illudersi: i tre furono accinffati da Jean Bobet e Picot, mentre il gruppo, attardato anche da un passaggio a livello chiuso, se ne rimase tranquillo come se niente fosse accaduto. Solo dopo una trentina di chilometri i belgi si mossero all'azione: fu Adriaenssens a incominciare; con lui si buttarono all'inseguimento prima Hassenforder, Voorting e Walkowiak; poi Janssen, Forestier, Cerami, Roland, Plankaert, Schellemberg, Thomin, Rourle e, grazie a Dio, anche Defilippis.

Mucchi di Grammont, rampa corta ma ripida, valevole quale traguardo di terza categoria per il G. P. della montagna. Ecco i passaggi: 1. De Groot, 2. Anquetil a 30", 3. Bobet a 45", 4. Picot a 30", 5. Bauvin a 45"; a 5'10" il plotone di Defilippis; a 5'50" il grosso. Mancavano circa tre ore di corsa per giungere al traguardo, c'era quindi tutto il tempo per raddrizzare la barca. Invece non successe più nulla, ad eccezione del fatto che nel gruppetto di Defilippis cedette di schianto Hassenforder ed entrò al suo posto il tricolore italiano Tosato. La battaglia si restringe quindi fra Anquetil, validamente spalleggiato dai suoi compagni di avventura, e la pattuglia che veniva subito dopo. Parve ad un dato punto che dovessero aver ragione i belgi scatenati; all'inseguimento, i quali giungere quasi a intravvedere in fila di macchine alle spalle di chi scappava. Ma Anquetil ebbe una serie di allunghi da gran campione e la partita fu chiusa.

Finale tremendo, pavé, strade strette, salite e discese precipitose, curve a gomito, folla enorme. Sul circuito di Charleroi si affacciavano insieme i cinque al comando, mentre Lemion Bobet si distingueva fra gli spettatori per il tifo nei confronti del fratello. Il cielo intanto apriva le sue cateratte in un vero uragano. Bauvin vinse senza quasi impegnarsi; a poco più di un minuto giunse il plotone dei belgi e di Defilippis, plotone scaglionato dalle difficoltà degli ultimi chilometri e nel quale man-

cava Tosato, che aveva ceduto una ruota al «Cit», vittima di una caduta; poi a 3'55" Walkowiak che era caduto (altrimenti sarebbe stato lui e non Anquetil Maglia gialla!); poi a circa 11' il grosso.

La situazione è quella che è, ogni tappa regala una fuga, chi riesce ad infilarsi dentro guadagna minuti su minuti; chi sta a guardare rotola in basso nella graduatoria. Così il Tour resta aperto ad ogni imprevisto. Per limitarci a casa nostra, ieri Nencini pareva essere stato promosso leader assoluto, oggi invece è Defilippis (a non voler tener conto di Astrua) che, con uno sforzo riuscito, sembra essersi conquistato i gradi di capitano. La realtà più convincente, ad ogni modo, è proprio Nino ad offrircela: in due giorni è balzato dalla metà classifica in ottima posizione a circa 10' dal leader; ed oggi si è comportato benissimo e meglio ancora avrebbe fatto se nel drammatico finale non avesse inflato un ruzzolone, rimasto per buona sorte senza conseguenze.

Domina però la nazionale francese e la sua superiorità è addirittura schiacciante. Ci si può cullare nell'illusione che la resistenza dei bianco-rosso-blu venga a crollare, oppure è possibile discutere a lungo su questi cambiamenti di «numero uno» cui il signor Bidot ci ha abituati. Tutto però depone a favore di Anquetil e della sua équipe, mentre Binda scuote il capo un po' preoccupato: occorre che Nencini si riprenda, occorre che Defilippis tenga duro, occorre che i nostri gregari un giorno o l'altro sappiano cacciare l'impressione di una brutta, di una debilitante debolezza generale.

La fatica è un rosario senza fine. Prima di arrivare al giorno di riposo, altre quattro tappe estenuanti. E domani da Charleroi a Metz, 243 Km., quasi tutti in pianura. Cercano-si uomini di buona volontà, disposti ad attaccare la nazionale di Francia.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo e classifiche

ORDINE DI ARRIVO: 1. Bauvin, 4 ore 25'26" (tempo con l'abbuono 4 ore 24'26") media km. 38,427; 2. Picot s. t. (con l'abbuono 4 ore 24'56"); 3. De Groot; 4. Anquetil; 5. J. Bobet, tutti col tempo di Bauvin; 6. Planckaert a 1'48"; 7. Schellemberg a 1'57"; 8. Thomin id.; 9. Voorting a 1'58"; 10. Hanssen, stesso tempo; 11. Forestier a 1'49"; 12. Rolland, a 1'43"; 13. Dedilippis a 1'56"; 14. Adriaenssens a 1'51"; 15. Bourlon a 2'28"; 16. Poulingue a 4'1"; 17. Walkowiak a 4'55"; 18. De Jongh a 11'6"; 19. Annaert a 11'16"; 20. De Bruyne a 11'20"; 26. Nencini a 11'32"; 31. Bahamontes a 12'11" 36. Astrua a 12'31"; 42. Padovan id.; 49. Tosato id.; 67. Tognaccini a 12'54"; 69. Baffi a. t.; 75. Pintarelli a 15'1".

Si sono ritirati Barrutia e Robinson. Tre corridori: Airpuru, Ferraz e Suarez sono giunti oltre tempo massimo ma sono stati rimessi in corsa dai commissari.

Classifica di tappa a squadre: 1. Francia ore 12,17'3"; 2. Ovest a 3'10"; 3. Belgio a 2'52"; 4. Olanda a 3'27"; 5. Ile de France a 22'58"; 6. N.E.C. a 25'44"; 7. Italia a 24'27".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil 25 ore 57'32"; 2. Janssen a 1'1"; 3. Forestier a 2'17"; 4. Privat 2'29"; 5. Walkowiak a 3'53"; 6. Schellemberg 4'9"; 7. Picot 5'40"; 8. Thomin 5'46"; 9. Bauvin 5'54"; 10. Jean Bobet a 29"; 14. Bahamontes 9'16"; 15. Astrua 9,39"; 17. Defilippis 10'35"; 18. Nencini 11'13"; 23. Adriaenssens 15'18"; 27. De Bruyne 19'26"; 35. Padovan 22'7"; 38. Baffi 24'29"; 51. Tosato 35'9"; 59. Pintarelli 39'58"; 79. Tognaccini 56'21"; 87. ed ultimo, Suarez 1 ora 19'1".

Classifica a punti: 1. Thomin 58 p.; 2. Picot 44; 3. Schellemberg 37. Il primo italiano è Nencini, al settimo posto, con 307 p.

Classifica generale a squadre: 1. Francia 77,26'59"; 2. Olanda a 47'52"; 3. Svizzera a 48'2"; 4. Belgio a 48'19"; 5. Italia a 48'36".

Le incertezze, gli errori e gli scogli del nuovo professionismo calcistico

Domani si radunano a Milano le tre assemblee di categoria e giovedì dovrebbe aver luogo la riunione generale delle Società per l'approvazione dello statuto - Due tendenze sono in contrasto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 luglio.

Le società calcistiche di serie A, B e C dovevano esprimere ieri sera il proprio parere in merito alla riforma della formula dei campionati, proposta in via trasitoria e sperimentale dal Consiglio federale; ma per ragioni di correttezza, l'esito del «referendum» indetto dalla Lega professionale sarà reso di dominio pubblico soltanto in occasione dell'assemblea generale straordinaria, fissata a Milano per giovedì prossimo. Durante l'assemblea, che sarà preceduta nella giornata di mercoledì da tre distinte assemblee di categoria, dovranno essere affrontati gli argomenti rimasti in sospeso nell'assemblea antecedente.

Lo «statuto» delle società e lo «status» dei giocatori, che costituiscono la parte fondamentale della nuova regolamentazione professionistica, avevano già richiesto difficili approcci e riunioni a non finire; ma al momento dell'approvazione, anzi prima che il nuovo testo entrasse in discussione, la maggioranza si orientò cautamente verso un rinvio dei dibattiti e delle votazioni. Si temeva di fare il passo più lungo della gamba. Durante l'ultimo periodo di elaborazione, caratterizzato dal movimento in sordina di pochi interessati, due tendenze si sarebbero affacciate, facenti capo l'una ai sodalizi metropolitani, tipo Milan, Inter, Juventus, e l'altra alle società aventi un «potenziale» minore.

Prima di autorizzare i controlli superiori e di ratificare i nuovi diritti dei giocatori, quali l'abolizione dei massimi e del vincolo — sostiene la prima tendenza — bisogna che ciascuna società adegui la struttura alle proprie possibilità. Per raggiungere l'auspicata consistenza aziendale — si afferma — occorre che l'impiego del capitale assicuri un dato cespite, anche se si tratta di organismi sportivi non aventi fini di lucro. Prima, insomma, la fiducia reciproca, poi il resto.

Il Milan, che a quanto pare capeggia il movimento delle grandi società, starebbe fornendo un esempio pratico per quanto concerne la sanità del bilancio sociale, mettendo in lista di trasferimento alcuni giocatori (Buffon, Bredesen, Ricagni, Zagatti, Mariani) e assumendo soltanto l'italo-argentino Grillo, appunto perché la coscienza professionistica dovrebbe stare alla base del nuovo ordinamento, senza bisogno che la Lega nazionale funzioni da ufficiale giudiziario, pretendendo, ad esempio, il deposito del bilancio preventivo di gestione.

L'altra tendenza, invece, mirerebbe a temporeggiare, sia pure riconoscendo che il risanamento economico presto o tardi dovrà giungere. Già una volta, qualche anno fa, i presidenti dei maggiori sodalizi chiesero in forma ufficiale l'intervento delle alte autorità calcistiche per frenare il malcostume delle cambiali per miliardi, firmate e non pagate, e per tamponare l'allegra finanza di molte società. Si commentò allora per cella la singolare richiesta, paragonandola alle invocazioni di una massaia di «furfanti», che a un certo momento sollecita la protezione dei carabinieri; ma nonostante i buoni propositi e le fiere esortazioni di situazione generale non migliorò.

Che la decadenza tecnica del nostro calcio derivi da tale stato di dissesto non è agevole provare; tuttavia il nuovo inquadramento professionistico, propugnato dalle società più potenti anche prima che il Consiglio federale ottenesse i pieni poteri con i famosi quattordici punti, non fa misteri sui suoi obiettivi di autonomia, sia pure in materia di organizzazione federale.

Ma sarebbe un grave errore mettere ancor più in difficoltà le società minori col pretesto di staccare nettamente la parte spettacolare da quella sportiva. Qualche sodalizio dei maggiori ha avvertito il pericolo di una frattura, che potrebbe avere conseguenze irreparabili; in ogni modo, negli orientamenti preliminari di mercoledì e nei dibattiti di giovedì, si cercheranno ancora una volta compromessi e scappatoie.

Inutile e dannoso sarebbe varare certe norme non applicabili, perché distanti dalla realtà; perciò la cautela generale che suggerì in un primo tempo un rinvio e che attualmente fa muovere quasi tutti con i piedi di piombo è, in fondo, da approvare, anche se dovesse costringere la L. N. professionale a indire una terza assemblea generale straordinaria.

Leo Cattini

Dynamo - Fiorentina oggi allo Stadio di Mosca

Mosca, 1 luglio.

La squadra della Fiorentina è giunta a Mosca, dove disputerà due incontri amichevoli con la Dynamo e la Spartak, rispettivamente prima e quarta in classifica nell'attuale campionato nazionale sovietico.

L'incontro con la Dynamo avverrà domani, mentre quello con la Spartak sarà disputato venerdì. Ambedue le partite si svolgeranno allo stadio Lenin di Mosca. I tifosi moscoviti attendono le partite con molto interesse.

Interviene la Celere per liberare un arbitro e due segnalinee a Baggio

Lungo assedio dei tifosi al campo sportivo - La camionetta della Polizia seguita da un corteo urlante di motorette e automobili - Agenti anche sul treno che riporta a casa i tre malcapitati

Milano, 1 luglio.

(m.) Un arbitro di serie C e due segnalinee di Busto Arsizio hanno dovuto essere scortati dalla polizia fino al treno che li ha portati a casa per non finire nelle mani di numerosi tifosi che minacciavano di linciarli. L'episodio si è verificato ieri pomeriggio sul campo di gioco di Baggio; dove si è disputato l'incontro di calcio fra le squadre dell'«ENAL-Singer» di Monza e quella dei «Visconti» di Baggio. Alla fine del secondo tempo un gruppo di tifosi, che durante la partita aveva continuamente disturbato lo svolgimento della gara, inveiva a parole contro l'arbitro, Angelo Nembri, e i segnalinee Giuseppe Bonfiglio e Angelo Ricalcati, tutti di Busto Arsizio, accusandoli di aver favorito una delle squadre in campo.

Al termine della partita gli scalmanati si sono portati davanti al cancello del campo sportivo, per attendere i tre malcapitati. Uno dei segnalinee, visto che a nulla valevano le esortazioni per allontanare gli esagitati tifosi, chiamava telefonicamente la polizia. Alcuni agenti, giunti poco dopo sul posto a bordo di camionette radio-comandate, hanno dovuto contrastare a lungo per farsi largo e liberare l'arbitro e i due segnalinee, rimasti bloccati negli spogliatoi con altri giocatori. A stento arbitro e segnalinee hanno potuto essere caricati su una camionetta e scortati alla stazione delle Ferrovie del Nord, dove hanno preso il treno per Abbiategrasso.

Gli scalmanati, nonostante la minaccia della polizia di operare numerosi fermi, hanno seguito urlando, a bordo di motorette e di automobili, il direttore di gara e i suoi coadiutori da Baggio al piazzale della stazione, dove hanno trovato altri agenti che li hanno indotti a far ritorno al loro paese. Per precauzione sul convoglio ferroviario, con i tre sportivi, hanno viaggiato anche alcuni agenti.

Peronace in Inghilterra per l'acquisto di Tony Marchi

Londra, 1° luglio.

Gigi Peronace, che ha «scoperto» Charles per la Juventus, sta ora cercando di assicurarsi un giocatore, che ha il grande pregio di avere un nonno italiano. Si tratta del capitano del «Tottenham Hotspur», Tony Marchi, di 24 anni. L'offerta di Peronace consiste in un premio di ingaggio di settemila sterline (circa 12 milioni di lire) ed uno stipendio annuo di duemilacinquecento sterline (circa 4 milioni di lire). Marchi, che pare non andrebbe alla Juventus, gioca da cinque anni nella Lega ed è considerato il migliore mediano laterale inglese. Il giocatore attualmente è in vacanza.

Intanto Peronace ha un appuntamento per domani col presidente del «Leyton Orient» per cercare di farlo tornare sulla decisione di non concedere la libertà all'allenatore Stock, richiesta e trattato dalla Roma.

Un successo a Wimbledon di Pietrangeli-Sirola

Londra, 1° luglio.

Gli italiani Pietrangeli e Sirola sono entrati con una certa facilità nei quarti di finale del doppio maschile al torneo di Wimbledon, battendo la coppia nippo-americana Kano-Schwartz per 7-5, 6-2, 6-2.

Pietrangeli è stato la direttiva dell'incontro, durante il quale gli italiani non hanno perduto un solo servizio.

Kano, ottimo giocatore benché nuovo ai campi di Wimbledon, non ha mai sciupato un servizio ed è riuscito due volte a sorprendere la coppia italiana con dei micidiali diritti lungo la linea centrale. Tuttavia l'esperienza e l'affiatamento della coppia azzurra hanno avuto infine la meglio.

Il famoso motonauta inglese Donald Campbell cercherà di stabilire un nuovo record di velocità con il suo nuovo idroplano a reazione Bluebird. Il tentativo avverrà il 4 luglio sulle acque del Lago Canandaigua negli Stati Uniti. Campbell, che già detiene il record di velocità sull'acqua con più di 225 miglia all'ora, record conquistato sul Lago Coniston in Gran Bretagna, cercherà, nella sua nuova prova, di superare le 250 miglia all'ora.

Il tennista australiano Hoad al torneo del torneo di Wimbledon passerà al professionismo, unendosi al gruppo Kramer, col quale debutterà prossimamente al Madison Square Garden.

Artemio Calzavara, campione italiano dei medio-massimi, incontrerà per il titolo, il 12 luglio, a Milano, il tedesco Hecht, campione europeo della categoria.

L'Uruguay ha battuto la Colombia per 1-0 (primo tempo 0-0) nella partita di ritorno per la qualificazione della Coppa del Mondo.

Fallone elastico — Domani sera, alle 21, allo Sferisterio EDA, Alemanni-Galliano (I centro Manzo-Corino. Venerdì sera, ricinicia fra Balestra e Manzo (il precedente incontro è stato vinto da Manzo per 11 a 9).

Frossi o Bonizzoni alla guida del Torino?

Scarse speranze di riavere Marjanovic

La presidenza del Torino sta attivamente interessandosi per risolvere al più presto la questione dell'allenatore, questione divenuta d'attualità urgente dopo la dichiarazione di Marjanovic di accettare le offerte ricevute dalla Lazio. Per la verità il comm. Rubatto insiste perché il «trainer» jugoslavo si fermi al Torino, ma le possibilità di un accordo in questo senso sono pochissime.

Logico quindi che i responsabili granata si preoccupino di cercare un tecnico cui affidare il compito di guidare la squadra nella prossima stagione. Due sono i candidati più quotati: Frossi e Bonizzoni, quest'ultimo lasciato recentemente libero dall'Atalanta. Frossi, cioè, è stato ieri a Torino ed ha avuto un lungo colloquio con il comm. Rubatto; nulla è stato concluso, si dice, però l'abbocamento è avvenuto e le possibilità che Frossi torni alla guida tecnica della squadra risultano. Pare che Rubatto abbia preteso da Frossi un impegno di non usare mai, o almeno soltanto in determinate circostanze, il «catenaccio», e si sussurra che l'interpellato abbia risposto affermativamente. Comunque è presto parlare di ciò. La situazione su questo argomento è in via di sviluppo; si badate perché Marjanovic si fermi, in caso contrario si tratterà con Frossi e come terza possibilità non si esclude l'inizio di trattative con Bonizzoni.

Si apprende inoltre che la Direzione granata avrebbe intenzione di radunare i giocatori per la ripresa degli allenamenti il 5 agosto.

Totip: i dodici (2) vincono 11 milioni 547 mila 422 lire ciascuno; gli «undici» (124) lire 186.245; i «dieci» (1486) L. 18.294. Colonna vincente: 2-1; 2-2; 2-1; 1-x; 1-x; 2-x.

Deciso dal Tribunale di Roma

Si discuterà a Milano la causa tra la "miss„ e la madre superiora

La vertenza nata dalla foto della bella allieva delle Orsoline apparsa su un settimanale - La reazione dell'Istituto religioso e la querela della giovane

Roma, 1 luglio.

La vertenza giudiziaria fra Bruna Vecchio, la bella ragazza milanese che concorse di recente al titolo di miss Italia e suor Maria Calcaterra, superiora di un istituto delle suore orsoline, verrà presa in esame dai giudici del tribunale di Milano. Questo ha deciso oggi il tribunale di Roma risolvendo così una questione di competenza che si andava trascinando da un palazzo di giustizia all'altro.

Un mese fa il settimanale «Le Ore» pubblicò una fotografia di Bruna Vecchio in costume da bagno con un titolo: «La miss delle Orsoline». Bruna Vecchio, infatti, aveva frequentato il collegio delle suore Orsoline di San Carlo a Sant'Ambrogio. La reazione delle suore fu notevolmente vivace. La madre superiora dell'istituto, suor Maria Calcaterra, citò in giudizio il direttore responsabile del settimanale chiedendogli un forte risarcimento di danni perché, a suo avviso, era stato portato in quel modo notevole discredito sul buon nome del collegio. Senonché nell'atto di citazione vennero inserite talune frasi che a sua volta suscitarono la reazione di Bruna Vecchio o meglio dei suoi genitori: si diceva infatti che la ragazza aveva assunto in quella fotografia atteggiamenti da adescatrice e volgare e che, comunque, era un elemento corruttore dell'istituto da lei frequentato. E la reazione si concretò in una querela per diffamazione contro la superiora del collegio con la successiva estensione dell'accusa ai direttori di due quotidiani *La Notte* di Milano e *Il Paese* di Roma — responsabili, secondo i genitori di Bruna Vecchio, d'aver pubblicato il contenuto di quell'atto di citazione.

I giudici milanesi sostennero subito che il caso non era di loro competenza e che doveva essere esaminato dal tribunale di Roma perché l'ultimo reato di diffamazione era stato compiuto dal *Paese*. I giudici di Roma, invece, non sono stati del medesimo avviso ed hanno rimesso gli atti del singolare processo al tribunale di Milano. I genitori di Bruna Vecchio si sono costituiti parte civile con la assistenza dell'avv. Enrico Sbisà di Milano. Suor Maria Calcaterra, oggi, non si è presentata in tribunale avvertendo i magistrati che una malattia le ha impedito di affrontare il viaggio sino a Roma.

La situazione nel Polesine sta tornando alla normalità

Rovigo, 1 luglio.

La battaglia contro l'alluvione nel basso Polesine è stata vinta. A tarda sera di oggi la falla di 70 metri apertasi nell'argine destro del Po di Goro, a Ca' Vendramin, è stata tamponata. Con il continuo decrescere delle acque del Po, la situazione in tutta la zona allagata dell'Isola di Ariano va ormai normalizzandosi.

Alcune infiltrazioni prodottesi durante la notte lungo la seconda linea di difesa che protegge Ariano e Taglio di Po sono state contenute. Su questa lunga trincea difensiva, l'acqua si è fermata e il suo livello si è abbassato anche oggi di altri cinque centimetri. Per accelerare il tamponamento della falla i lavori sono stati intensificati al massimo: due grandi barconi contenenti complessivamente duemila quintali di sassi sono stati fatti colare a picco nella voragine, insieme a sassi chiusi in grandi gabbioni di rete metallica.

Ora si procede alla costruzione di una grande palancolata di acciaio che sarà ricoperta di terra, quindi verrà costruito il nuovo tronco di argine in sostituzione di quello divelto dalla furia del fiume. Domani entreranno in funzione le prime pompe sussidiarie installate a Taglio di Po, San Basilio e Rivà, per cercar di abbassare il livello dell'acqua nel bacino allagato in attesa. Il deflusso dell'acqua verso il mare è aumentato in seguito ai tre tagli nell'argine a mare effettuati ieri mattina in località Bacucco di Gorino Veneto.

Nelle zone allagate, in cui le acque sono stagnanti, si incominciano ad avvertire, in special modo nelle ore più calde, esalazioni che hanno indotto le autorità ad assumere misure profilattiche. Con elicotteri si procederà alla lotta antimalarica ed antitifica.

Il Po continua a decrescere di due centimetri l'ora e stasera si trovava all'idrometro presso Polesella a soli 32 centimetri sopra la guardia ed a Cavanella a 42 cm. Continua l'opera di assistenza agli sfollati. Altri 130 bimbi sono partiti stamane per Ferrara, ove sono stati accolti presso la Casa della madre e del fanciullo.

In Tribunale i ladri della banca di Novi Ligure

Alessandria, 1 luglio.

Riprende domani in tribunale, il processo a carico di Eugenio Porchetto, di 70 anni, Giuseppe Ghiggi, di 61, Cinzio Rabotti, di 55, Silvio Cavalli, di 46, Aldo Bernocco, di 33, tutti di Genova, Giuseppe Dogliolo, di 47 anni, da Novi Ligure, e Giovanni Marsano, di 67 anni, da Nervi: i sette sono accusati del furto avvenuto il 25 dicembre 1955 alla filiale di Novi Ligure della Banca Popolare di Novara.

Dopo aver sfondato il pavimento della camera a pian terreno, dov'erano alle casseforti, i ladri si erano introdotti nei locali della Banca asportando titoli e obbligazioni per 170 milioni di lire e tre milioni in contanti. Il furto era stato preparato accuratamente con una paziente organizzazione durata circa cinque anni, e i ladri erano riusciti a giungere nella stanza dov'erano custoditi i titoli attraverso i condotti sotterranei della fognatura.

Il dibattimento era già stato fissato per l'11 giugno scorso, ma aveva dovuto essere rinviato per l'assenza di due importanti testimoni, il maresciallo dei carabinieri Sirchia e il maggiore Lazzaro Panato, che a suo tempo avevano svolto le indagini, a conclusione delle quali sono stati identificati e arrestati gli autori del clamoroso colpo: la presenza dei due testi è per domani assicurata: il processo, che durerà probabilmente due giorni, tutti gli imputati sono presenti in stato di detenzione, tranne il Marsano che è tuttora latitante.

Gli imponibili nel Chierese per l'imposta complementare

Chieri, 1 luglio.

Ad Andezeno: Balbiano D'Aramengo, imponibile 1.460.000; ad Arignano: Reviglio Claudio 2.450.000; Vanetti Manlio 1 milione 360.000; a Cambiano: Bertolino Carlo 1.360.000, Cazena geom. Bernardo 3.000.000, Carena Giov. Battista 4.800.000, Carena Luigi 2.050.000, Feyles Eugenio 1.280.000, Portinari dr. Antonio 2.600.000; a Marentino: Tomasina Dia Fernando 2.350.000; a Moriondo: Manolino Giovanni 2.250.000, Manolino Giuseppe 2.000.000; a Pecetto: Goria Riccardo 1 milione 40.000, Turino ing. Riccardo 1.340.000.

A Pino: Carello dr. Analberto 6.700.000, Casalle Carlo 1 milione 480.000, Cecchini prof. Gino 2.550.000, Cecchini ing. Giuseppe 1.960.000, Coletto Armando 1.740.000, Ghivarello dr. Riccardo 1.220.000, Missana Natale 1.860.000, Petrazzini Ben Alfa 3.060.000, Pia cav. Giacomo 7.000.000, Possio Dante 1.540.000, Rossignoli ing. Luigi 2.85.000, Servetto Carlo 1 milione 280.000.

A Riva di Chieri: Stuardi Francesco 1.460.000; a Santena: Mosso Bartolomeo 1 milione 360.000; Mosso Luigi 1.360.000 Mosso Pietro 1 milione 300.000, Ortolano Michele 1.140.000.

Quest'oggi a Siena si corre il Palio

Siena, 1 luglio.

La prova generale del Palio che si correrà domani, è stata vinta dalla contrada dell'«Aquila», dopo un'accanita lotta con «l'Onda», mentre le altre contrade, dopo aver provato la «scappata», hanno compiuto un semplice galoppo di allenamento.

Le contrade si sono allineate tra i canapi nel seguente ordine: Aquila, Oca, Tartuca, Pantera, Torre, Onda, Selva, Nicchio, Civetta e Chiocciola. La Tartuca è partita in testa tallonata dall'Aquila che a metà del primo giro è passata a condurre, trascinandosi dietro l'Onda. Tra queste due si è ingaggiato un acceso duello, risoltosi a favore dell'Aquila.

L'arrivo è avvenuto nel seguente ordine: Aquila, Onda, Civetta, Selva, Oca, Tartuca, Torre, Chiocciola e Nicchio. La Pantera è caduta al secondo giro senza gravi conseguenze.

Relazione a Zoli degli armatori genovesi

Richiesti stanziamenti per l'industria navale

Genova, 1 luglio.

Gli armatori genovesi hanno inviato al presidente del consiglio dei ministri on. Zoli una relazione nella quale, dimostrando che gli investimenti governativi per l'industria cantieristica sarebbero insufficienti, chiedono «di rimettere sui binari la legge Tambroni per impedire che altri Paesi, come la Francia, ci superino rapidamente».

Nella relazione tra l'altro è sottolineato che negli ultimi 10 anni il nostro Governo ha stanziato per l'industria cantieristica 67 miliardi di lire, contro 128 miliardi di franchi stanziati in Francia durante otto anni. Sempre secondo gli armatori in Italia non sarebbe giustamente valutato l'apporto che la marina mercantile ha dato al Paese. Nel 1956 la bilancia dei pagamenti ha beneficiato di 352 milioni e 600 mila dollari, pari a 225 miliardi di lire fra risparmio di valuta non pagata a bandiere estere e guadagno di valuta conseguito nel libero mercato dei noli. I saldi attivi della bilancia dei noli, sempre nel 1956, ammontano a 61 milioni di dollari, pari a 37 miliardi di lire.

FINSIDER

Società Finanziaria Siderurgica

per azioni

Sede Legale Roma - Capitale Lire 50.490.000.000

Il 28 giugno c. a., sotto la presidenza del Cav. del Lavoro Dr. A. B. Rossi, ha avuto luogo in Roma — presso la Sede centrale del Banco di Roma — l'Assemblea ordinaria e straordinaria della Società, con l'intervento di n. 45 azionisti, rappresentanti n. 77 milioni 646.163 azioni, rispetto alle n. 100.980.000 costituenti l'intero capitale sociale.

La relazione del Consiglio d'Amministrazione illustra anzitutto l'andamento della congiuntura siderurgica in Italia e nel mondo nel 1956, ponendo in rilievo che, per quanto riguarda le Aziende del Gruppo, le produzioni hanno segnato un incremento del 19,05 per cento per la ghisa, del 7,7 per cento per l'acciaio greggio e del 9,5 per cento per i laminati a caldo. Conseguentemente, il rapporto ghisa-acciaio è stato del 51,26 per cento a fronte del 46,15 per cento del 1955. Aumentata la produzione dell'energia elettrica (del 12,6 per cento), nonché quella del cemento.

Il fatturato delle maggiori Aziende del Gruppo è salito nel 1956 a 286 miliardi, in confronto a 244 miliardi del 1955; per la prima volta nella storia della siderurgia italiana, le esportazioni hanno superato in quantità e valore le importazioni. L'apporto principale è stato dato dal Gruppo, per un ammontare di oltre 45 miliardi di lire.

Notevole impegno ha richiesto la politica degli approvvigionamenti delle materie prime, divenuta particolarmente difficile e onerosa durante il conflitto di Suez. Il Gruppo, oltre ad avere acquisito in proprietà o con contratto a *time-charter* una aliquota del tonnellaggio navale necessario ai trasporti, in modo da ridurre i costi e stabilizzarli, ha assunto interessanti partecipazioni nello sfruttamento di alcuni giacimenti esteri di minerali, e più particolarmente nell'India Portoghese (Goa) e nell'Africa occidentale francese (Mauritania).

La relazione si sofferma quindi ad illustrare l'andamento delle Consociate; il cui livello di redditività è costantemente aumentato, e le modifiche intervenute nella struttura del portafoglio sociale in dipendenza dello quali il valore di conto delle partecipazioni azionarie del Gruppo è salito al 30 aprile 1957 a L. 55 miliardi di 22.247.417, con un incremento di L. 7 miliardi di 403.397.010 rispetto al 30 aprile 1956.

La situazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 1956 segna una esposizione complessiva di 216 miliardi di lire, con un più soddisfacente rapporto fra debiti fluttuanti e consolidati. Gli investimenti sono ascesi a 67 miliardi in confronto a 51 miliardi dell'anno precedente e sono stati in gran parte fronteggiati con autofinanziamenti e con debiti a lungo termine. Nell'anno sono stati stanziati ammortamenti per oltre 20 miliardi.

Esposte le prospettive che presenta il consumo di acciaio in Italia, la relazione rammenta che con gli importanti lavori deliberati, alcuni dei quali in promettente inizio, le Aziende del Gruppo potranno disporre nel 1960 della capacità produttiva di 2 milioni 400.000 t. per la ghisa e di 4.200.000 t. per l'acciaio.

Per quanto riguarda il bilancio sociale al 30 aprile 1957, la relazione illustra le singole voci del conto patrimoniale e del conto profitti e perdite.

In complesso, le risultanze finali, che rispecchiano una gestione di saldo equilibrio destinata ad espandersi su solide basi economiche e patrimoniali, si riassumono in un utile di L. 4.754.934.992 a fronte di L. 3.778.886.551 dell'esercizio precedente; il Consiglio ha pertanto proposto di distribuire un dividendo del 9 per cento e di integrare la riserva ordinaria fino a L. 1.550.000.000, riportando a nuovo un residuo utile di L. 39 milioni 267.992.

Dopo ampia discussione l'Assemblea ha approvato la relazione, il bilancio, il conto perdite e profitti e la ripartizione degli utili secondo le proposte del Consiglio, fissando il pagamento del dividendo con decorrenza dall'8 luglio 1957.

Si è quindi proceduto alla conferma delle cariche sociali per il triennio 1 maggio 1957-30 apr. 1960.

In sede di Assemblea straordinaria il Consiglio, dopo aver riferito sulla entità dei mezzi finanziari occorrenti per assicurare la esecuzione dei nuovi impianti, ha proposto — con l'assenso del Collegio Sindacale — l'aumento del capitale sociale da L. 50 miliardi 490.000.000 a lire 70.686.000.000 mediante la emissione alla pari, oltre L. 10 per conguaglio dividendo e spese, di n. 40 milioni 392.000 nuove azioni di Cat. A, godimento 1° maggio 1957, da offrire agli Azionisti in ragione di due azioni ogni cinque vecchie possedute, con facoltà di liberarle integralmente all'atto della prima sottoscrizione o di versarne i 5/10 con riserva di successivo conguaglio.

Le proposte del Consiglio di Amministrazione sono state integralmente approvate.

PAGAMENTO DEL DIVIDENDO 1956-57

Si comunica che dall'8 luglio c. a. si rende esigibile il dividendo 1956-57 in ragione del 9% sul valore nominale delle azioni, pagabile in ragione di:

Lire 45, per ogni azione di Cat. A e di Cat. B. contro stacco della cedola n. 23.

Il pagamento del dividendo sarà effettuato presso i seguenti Istituti:

BANCA D'ITALIA; BANCA COMMERCIALE ITALIANA; CREDITO ITALIANO; BANCO DI ROMA; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO DI NAPOLI; BANCO DI SICILIA; MONTE DEI PASCHI DI SIENA; ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO; BANCO AMBROSIANO; BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA; ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE; CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE; BANCA POPOLARE DI NOVARA; BANCO DI SANTO SPIRITO; BANCA POPOLARE DI MILANO; BANCA PROVINCIALE LOMBARDA; BANCA CATTOLICA DEL VENETO; BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE; CREDITO COMMERCIALE; BANCA TOSCANA; BANCA AGRICOLA MILANESE; CREDITO VARESINO; BANCA DI LEGNANO; CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA; BANCA PASSADORE

Il tempo eccezionalmente bello ha ostacolato le ricerche dei caduti al Pizzo Palù

Nella neve trasformata in fanghiglia è ancora sepolta una delle 9 vittime

Non si è potuto rintracciare il corpo del dott. Rapetti, segretario della provincia di Piacenza, che intendeva con questa ascensione ultimare la sua lunga attività alpinistica - Ieri tre salme ritrovate da cani poliziotti - Accuse dei giornali svizzeri alla guida Robby che conduceva la cordata italiana

(Dal nostro inviato speciale)

St. Moritz, 1 luglio.

Una situazione paradossale. Non è il cattivo tempo che ostacola le ricerche ed il recupero dei caduti sul Pizzo Palù, ma il tempo eccezionalmente bello. Già nelle prime ore del mattino la neve si cambia in fanghiglia a causa del gran caldo ed addentrarsi sul ghiacciaio diventa una fatica improba perché ad ogni passo vi si sprofonda fino a metà gamba. Ecco perché oggi le ricerche sono state interrotte quando tre salme erano state rintracciate, ma ne mancava ancora una a chiudere il conto totale nello spaventoso bilancio, ed ecco perché quei tre poveri corpi, chiusi in un telo, hanno dovuto trascorrere un'altra giornata abbandonati sul ghiacciaio sotto un sole di fuoco, che deve aver inciso profondamente sulle loro povere carni già martoriate.

Ripieghiamo intanto la situazione. Dei dieci alpinisti precipitati, uno — Sergio Bassani — è vivo all'ospedale di Samaden e presto potrà uscirne guarito: di lui e della sua avventura parleremo in seguito; cinque erano stati recuperati e portati a valle in aereo fino da ieri pomeriggio; tre sono stati trovati questa mattina da guide aiutate da cani poliziotti: Luciano Bagni, Enrico Bonvicini e Renzo Battaglia, tutti di Reggio Emilia. Manca ancora un nome a completare il conto di dieci: quello del dott. Giuseppe Rapetti, il sessantaquattrenne segretario gener. della provincia di Piacenza, che con questa sua ascensione al funesto Pizzo Palù intendeva — così aveva detto alla vigilia ad alcuni amici — mettere termine ad una lunga carriera di imprese alpinistiche. Il suo corpo è ancora lassù, chissà se sarà mai possibile ritrovarlo.

Le infaticabili guide di Pontresina sono ripartite dal rifugio Diavolezza prima dell'alba, quando la crosta nevosa era ancora ghiacciata, sì da sostenere il peso della persona. A capo della comitiva era ancora Gustav Merkt (gli italiani lo conoscono, è quella guida dalle spalle enormi che nella trasmissione televisiva avvenuta domenica sera spiegò come era capitata la disgrazia, ricostruendola su un monticello di sabbia). Con lui e con altri tre, tutti maestri di sci, erano anche due magnifici cani poliziotti: esemplari pastori tedeschi dal muso affusolato e dallo sguardo intelligente, dotati di un fiuto che ha del prodigioso. E' stato uno di questi preziosi animali che ha portato al ritrovamento dei tre caduti di Reggio.

Verso le 7,30 il manipolo era nella zona in cui è venuta a morire la colossale slavina provocata dalla caduta dei dieci alpinisti: è corsa una gigantesca ondata immobilizzata dal gelo, che ha lanciato attorno a sé colossali spruzzi sotto forma di massi di ghiaccio e di cumuli di neve. Dal rifugio il gruppetto era perfettamente inquadrato dal binocolli. La ricerca è durata quasi un'ora, si scorgevano i cani andare e venire frenetici da un punto all'altro e sembrava una scena assurda.

Invece, da quanto abbiamo saputo in seguito, è stato proprio uno di essi, quello che si chiama Tasso, ad azzeccare la prima pista ed a seguirla ostinatamente, raspando ed uggiolando, fino a trovare i tre ragazzi di Reggio. Erano ancora uniti dalla corda che li aveva legati durante la salita; il pazzo roteare della caduta li aveva mandati a finire quasi l'uno sull'altro, ma li copriva uno strato di neve spesso circa due metri e mezzo. Così Bagni, Bonvicino e Battaglia sono stati tolti dalla tomba di ghiaccio, avvolti in un telo, trasportati per una mezz'oretta lungo il ghiacciaio, più a valle, al sicuro da altre cadute di valanghe e lasciati soli.

Ciò è avvenuto verso le nove. Il pericolo che qualche banco di neve scendesse di nuovo dal Pizzo Palù si era fatto terribile: anche dal rifugio si vedeva che le guide lavoravano rivolgendo spesso il volto verso la parete incombente, nella tema di udire il sinistro scricchiolio che precede la caduta di una valanga.

Per questo le ricerche dell'ultimo ancora mancante, cioè del dott. Rapetti, sono state abbandonate a tutti. Merkt in testa, sono rientrati al rifugio sprofondando nella neve. Lo stesso motivo ha impedito che Fredi Wissel ripetesse l'impresa di ieri, quando si posò quattro volte sul ghiacciaio per caricare cinque salme. Wissel ha eseguito con il suo «Superpiper» color smeraldo diversi voli di ricognizione, abbassandosi fino a pochi metri, ma le guide gli hanno segnalato che un atterraggio avrebbe presentato pericoli di un disastro, tanto la neve era divenuta fradicia. Wissel si propone di tentare di scendere sul ghiacciaio domattina verso le sette, quando la superficie sarà ancora sufficientemente solida, tanto da sostenere il peso dell'aereo.

E domattina anche le guide torneranno con lunghi bastoni a sondare la zona per trovare il corpo del dott. Rapetti. Ci riusciranno? Vi è chi esprime di no. Tutti coloro che sono stati rintracciati finora, erano legati a due od a tre. Il dott. Rapetti precipitò da solo: la corda che lo legava alla guida Robby si spezzò sotto il peso della «cornice», tonnellate e tonnellate di neve ghiacciata. Il suo corpo non fu quindi trattenuto alla superficie: è andato a conficcarsi chissà dove.

L'unica nota lieta in così tristi giornate è data dal rapido miglioramento delle condizioni di Sergio Bassani, all'ospedale di Samaden: il direttore ha detto oggi che con ogni probabilità il giovane sarà dimesso fra quindici giorni. Ma ben difficilmente potrà raccontare che cosa ha provato in quelle eterne ore passate sul ghiacciaio, unico sopravvissuto fra nove cadaveri. Bassani dice soltanto che non ha sentito alcun dolore; soltanto una grande sensazione di luce e l'impressione di rimbalzare come una palla da tennis. Poi più nulla fino al momento in cui giunsero i soccorsi.

In serata sono partite dall'ospedale di Samaden le salme dei primi cinque alpinisti recuperati: sono i resti del dott. Bruno Dodi, della dottoressa Cielia Grugni, della studentessa Maria Grazia Marini, del prof. Fabrizio Barbieri e dell'impiegato Giovanni Fiocchi, tutti di Piacenza. Accompagnano il triste corteo una pattuglia della polizia elvetica, il presidente della provincia di Piacenza avv. Alfredo Corti, il sindaco avv. Giancarlo Montani ed altre autorità. A rendere l'estremo omaggio ai compatrioti era venuto pure da Coira il console italiano Ghezzi Morgalanti. Si ritiene che il corteo sarà a Piacenza verso la mezzanotte, passando il confine italo-svizzero a Madonna di Tirano.

Per dovere di cronaca dobbiamo segnalare ancora due fatti. I giornali svizzeri hanno dedicato alla catastrofe uno spazio che noi italiani giudicheremmo addirittura irrisorio ed una parte di esso è dedicata alla ricerca delle responsabilità nella catastrofe. Vi è chi fa chiaramente il nome della guida Robby, asserendo che era suo compito preciso di salvaguardare i clienti da ogni pericolo.

Non vogliamo addentrarci in una polemica spinosa, che ogni alpinista condannerebbe a priori. Ci limitiamo a riferire che la maggior parte degli scampati ha preso le difese della guida, dicendo che il terreno lassù, sulla vetta pareva solidissimo e che Robby aveva raccomandato a più riprese di non avvicinarsi all'orlo della cornice. Per chiudere questo funestissimo episodio non resta che ricorrere ancora a quella parola che tante volte si è scritta a proposito dei drammi della montagna: alla triste parola: «fatalità».

Carlo Moriondo

Le salme delle vittime vengono caricate sul «Piper» di Wissel che le porterà a valle (Tel.)

Un violento nubifragio nella zona di Sondrio

Sondrio, 1 luglio.

Ancora una volta Sondrio è stata investita da un violento nubifragio accompagnato da vento, lampi, fulmini e grandine, che ha provocato gravissimi danni alle campagne e alle abitazioni. Torrenti di fango si son riversati sulla città dalle strade che scendono dai comuni montani, invadendo numerosissimi scantinati, vie e piazze.

Una casetta in località Ca' Bianca, investita da una frana, per poco non diveniva la tomba di due famiglie. Il pronto intervento di una guardia di finanza, Edo Stella, che nella casetta ha la sua abitazione, ha evitato per fortuna qualsiasi danno alle persone. Intuito il pericolo, con sangue freddo e rapidità fulminea, lo Stella metteva in salvo la moglie Aurelia, di 25 anni, la cognata Bertina Gerolin, di 7 anni, la giovane padrona di casa, Maria Pallotta, di 17 anni e la figlioletta di questa di appena sei mesi. La casa è rimasta semidistrutta.

I feretri sono giunti nella notte da Saint Moritz

Oggi si svolgono a Piacenza i funerali a spese del Comune

Il racconto dei superstiti - Uno di essi, Alfredo Carini, con la sua presenza di spirito evitò una più vasta catastrofe - Le figure degli alpinisti scomparsi

(Dal nostro inviato speciale)

Piacenza, 1 luglio.

Le salme degli alpinisti piacentini travolti sabato dal crollo del cornicione sul Pizzo Palù arrivano stanotte in città. Una arcata del Palazzo Gotico, accanto al sacrario dei Caduti in guerra, *è stata parata con veli di lutto. Questa è la camera ardente che i concittadini hanno preparato qui, nel centro antico e solenne di Piacenza, per Bruno Dodi, Fabrizio Barbieri, Giovanni Fiocchi e Cielia Grugni. La salma della giovane studentessa Maria Grazia Marini sarà fatta proseguire per Codogno, e quelle di Luciano Zagni, Enrico Bonvicini ed Enrico Battaglia per Reggio Emilia, loro città natale. Di Giuseppe Rapetti, segretario dell'Amministrazione provinciale di Piacenza e vicepresidente del CAI, si dispera ormai di trovare il corpo entro pochi giorni.*

I funerali, a spese del Comune, si svolgeranno domani alle 17,30. Saranno presenti tutte le autorità, le rappresentanze sportive e culturali piacentine ed una grande folla.

Giuseppe Rapetti era a Piacenza «il più giovane dei vecchi»; asciutto, svelto, dinamico, a 64 anni compiuti era sempre in testa alle comitive dei giovani, e spesso gli accadeva di lasciarsele indietro col fiato grosso. Per Bruno Dodi parla la sua immagine intelligente e arguta. Era un giovane studioso di problemi veterinari, assistente alla Facoltà di Agraria; aveva intrapreso studi che mostrano il suo carattere sottile, di osservatore un po' ironico della natura: «Come difendersi dall'insidia delle zanzare», «Come ottenere che ingallisca no, attraverso una alimentazione razionale, le carni del pollame allevato in batteria». Dodi aveva preso ad amare la montagna negli anni dell'adolescenza, quando, con il barattolo della vernice ed il pennello, se ne andava solitario per l'Appennino emiliano a tracciare i «segnavia» sulle pietre dei sentieri, malcerti e ignoti alle guide turistiche. Cielia Grugni, insegnante di materie scientifiche, era una giovane provata alle fatiche della montagna.

Giovanni Fiocchi, elettrotecnico di valore, sembra abbia rincorso con coerente tenacia il suo tragico destino. Fino all'ultimo egli non aveva potuto iscriversi alla pita perché obbligato di lavoro ed incerto di ottenere la mezza giornata di permesso necessaria. Liberatosi dagli impegni dell'ufficio, lo sventurato aveva raggiunto i gitanti a Lecco, e lì si era imbarcato sull'autopullmann assieme dei piacentini in viaggio verso l'Engadina. Del prof. Fabrizio Barbieri, ex-ufficiale dei bersaglieri, insegnante di educazione fisica, si compiange la bella prudenza paterna, la scrupolosa trepidazione con cui egli, atleta di lunga esperienza sportiva, aveva di recente intrapreso i cimenti alpinistici. «Andiamo prudenti — si raccomandava sabato scorso ai compagni di cordata —; alla mia età non posso espormi a tanti rischi; ho due bambine che a casa mi aspettano».

La tragica ascensione era stata preparata, con lo solo scrupoloso di sempre, da Rapetti e da Dodi, nella loro qualità di organizzatori del CAI. Una settimana prima i due amici avevano compiuto un viaggio a St. Moritz per concludere gli ultimi accordi con la guida e con la direzione delle Funivie. Con uno sguardo avevano accarezzato la catena montagnosa in cui si addentrava l'itinerario prescelto e vagheggiato. «Sabato compio i 64 anni: questa sarà l'ultima mia ascensione — aveva esclamato Rapetti —: sarà il mio canto del cigno, dopo di che il vecchio farà saino a terra».

Con gli scampati alla sciagura è quasi impossibile oggi parlare. Essi non escono dalle loro case, dormono sonni agitati, non ricevono che gli intimi. La studentessa Luisella Foresti, che ha assistito alla rovinosa caduta dei compagni, non fa che ripetere il nome di Cielia Grugni, sua amica indivisibile con la quale aveva in comune la passione per la montagna e persino lo scino. Antonio Denichelli, che un disturbo da vertigine trattiene su un piano, a qualche decina di metri dalla vetta, ha così descritto la fulminea atroce scena: «Dodi mi aveva consegnato la sua macchina da presa e dall'alto mi incitava a riprendere le sequenze della scalata. D'un tratto ho visto un polverone; ho visti precipitare tutti. Apparve poi il Carini, con gli altri, e disse che non c'era più nulla da fare. Ridiscendemmo a valle, per avvisare le squadre di soccorso, le uniche che potessero fare qualcosa per i nostri poveri compagni».

Un groviglio di presagi nefasti sembrava agitarsi entro il pullman degli escursionisti piacentini, sabato scorso. Bruno Dodi, approssimandosi a St. Moritz teneva allegri gli amici con frasi burlesche e scongiuri contro la malasorte. Il dott. Alfredo Carini aveva invitato i due fratelli Fiocchi a legarsi con lui nella cordata. Avevano risposto di no: «Preferiamo difenderci in due cordate; se uno «vola» almeno l'altro si salva». Ha «volato» Giovanni, il maggiore dei due.

Abbiamo parlato stasera con Alfredo Carini, vice direttore della Banca del Lavoro di Castelsangiovanni. Egli è l'unico tra gli scampati che abbia superato ogni crisi e che parli con serenità, anche se con amarezza, della crudele vicenda di cui è stato in parte protagonista. Stamane egli ha ripreso puntualmente il proprio lavoro, ed ha tutt'oggi lavorato.

Non si è nemmeno concesso, in tutta la giornata, una pausa per andare a visitare la moglie giunta in tutta fretta da Cuneo, la città natale di lei, per abbracciare il marito dopo averne letto sui giornali la burrascosa avventura. Alle 19 Alfredo Carini ha potuto chiudere i conti di cassa ed è finito

Le ultime tre salme degli sfortunati alpinisti vengono strappate al ghiacciaio. (Telefoto)

MORTI UN DIPLOMATICO FRANCESE E UN MOTOCICLISTA

Auto investita in pieno da un treno per l'errore di una casellante svizzera

La guardiana credeva che il convoglio fosse già passato - In gravissime condizioni il marchese Rossi-Longhi, funzionario italiano presso il CIME - La figura dell'ucciso Pierre Jacobsen

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 1 luglio.

Il funzionario francese Pierre Jacobsen, direttore generale del «CIME» (Comitato Intergovernativo per le Migrazioni Europee) è rimasto vittima — verso le ore 14 di oggi — di un mortale incidente avvenuto ad un passaggio a livello, presso Bellevue, pochi chilometri da Ginevra. L'automobile con a bordo Pierre Jacobsen mentre stava attraversando i binari della linea ferroviaria Ginevra-Losanna veniva investita in pieno da un treno.

Pierre Jacobsen moriva all'istante; alcuni altri passeggeri che viaggiavano con il direttore del CIME, riportavano gravi ferite. Tra essi c'è anche il marchese Roberto Rossi-Longhi, funzionario italiano presso il comitato del CIME e figlio del segretario generale del Ministero italiano degli Esteri.

Da una prima inchiesta risulta che la sorvegliante del passaggio a livello sarebbe responsabile del gravissimo incidente. Quando il convoglio è sopraggiunto, in quanto ai binari si trovavano l'automobile del vice-direttore del CIME ed un motoscooter guidato dallo svizzero ventiseienne Henri Jacquet: anch'egli è rimasto ucciso all'istante. Entrambi i veicoli venivano ridotti ad un ammasso di rottami.

Jacobsen era tornato appena ieri a Ginevra dopo un viaggio di due mesi attraverso l'America latina, dove aveva esaminato le possibilità di trasferimento di nuovi emigranti. Aveva quarant'anni ed era nato a Copenaghen, ma aveva ottenuto la cittadinanza francese poco prima della seconda guerra mondiale. Lascia la moglie ed una figlia. Ricopriva la carica di vice-direttore del CIME dalla fondazione di tale organismo, il 1° febbraio 1952.

Il marchese Roberto Rossi-Longhi, ricoverato all'ospedale cantonale di Ginevra, risulta in gravi condizioni. I medici gli hanno riscontrato ferite multiple al corpo e la frattura del cranio, con conseguente commozione cerebrale. Uno specialista di chirurgia del cervello è stato chiamato da Zurigo.

Il passaggio a livello, che attraversa il suburbio ginevrino di Bellevue, è munito di barriera, la quale peraltro non era stata abbassata al sopraggiungere del treno.

Sembra che ci sia stato un malinteso fra le due donne che si sono avvicendate al casotto del passaggio a livello. La donna che smontava di servizio avrebbe dimenticato di avvertire la sua collega che il treno da Losanna aveva un ritardo di 15 minuti e che non era ancora transitato.

Il vicedirettore del CIME e il marchese Rossi-Longhi sono probabilmente diretti verso un vicino lago per prendere un bagno.

a. p.

Un passo della C.I.S.L. pei problemi dei pensionati

Roma, 1 luglio.

Il ministro del Lavoro, on. Gui, ha ricevuto nel pomeriggio di oggi il dott. Storti, segretario generale aggiunto della CISL, e il sig. Giovanni Balianti, segretario della Federazione nazionale pensionati aderente alla stessa CISL, i quali gli hanno prospettato le questioni che interessano la categoria secondo il punto di vista della Federazione, con particolare riferimento all'opportunità di un aumento dei minimi di pensione.

Alcuni studenti respinti per il tema «storico» sbagliato

Interrogazione al Ministro P.I.

Roma, 1 luglio.

Alcuni giovani candidati alla maturità classica non sono stati ammessi agli orali perché, avendo scelto il tema «storico», sono stati discriminati dall'errore della data 1861 invece che 1861 — attribuita alla lettera di Mazzini. Di conseguenza il sen. Ambrogio Donini ha presentato, con carattere d'urgenza, la seguente interrogazione al ministro della Pubblica Istruzione:

«Per conoscere le circostanze che hanno reso possibile l'errore di data nella formulazione del tema di argomento storico nella prova scritta di italiano per gli esami di maturità classica della corrente sessione, tale da fuorviare totalmente non soltanto migliaia di candidati, ma anche uomini di cultura e docenti universitari, si domanda al ministro della P. I. se ritenga di far proprie le sorprendenti giustificazioni date dai funzionari del suo Ministero, secondo i quali i «concetti» storici vanno svolti indipendentemente dalla loro «epoca»; se non consideri equo ed opportuno, prima che la legittimità di tutta la prova venga messa seriamente in dubbio, permettere ai candidati indotti in errore dal tema prescelto di ridare immediatamente l'esame, come già avvenuto in casi precedenti.

«Infine — conclude la nota — si chiede al ministro della P. I. se non creda giunto il momento di rivendicare la priorità di una sana e ben documentata preparazione storica per gli studenti delle nostre scuole, di fronte al prevalere di tendenze mistiche, astratte ed estetizzanti, quali espresse in generale nei temi sottoposti alla scelta dei candidati alla maturità classica, alla maturità scientifica e all'abilitazione magistrale».

La «nuova 500» Fiat presentata a Zoli nei giardini del Viminale

L'ex corridore Carlo Salamano conduce il Presidente del Consiglio in un giro di prova
Venti vetture del nuovo tipo offerte al Ministero del Lavoro e della Previdenza

Il Presidente Zoli scende dalla vetturetta dopo la corsa nei giardini del Viminale (Tel.)

Roma, 1 luglio.

Nei giardini del Viminale è stata presentata questo pomeriggio la nuova Fiat 500 al Presidente del Consiglio on. Zoli, che era accompagnato dal sottosegretario alla Presidenza on. De Meo.

Le caratteristiche della nuova vettura, che sarà esposta domattina a Roma alla stampa italiana ed estera e verrà lanciata sul mercato giovedì 4 luglio, sono state illustrate al Presidente del Consiglio dall'ing. Douglas Scott, dall'ing. Vallecchi e dal capo collaudatore ed ex-corridore Carlo Salamano. Questi ha successivamente accompagnato in un breve giro di prova l'on. Zoli, che si è interessato ai dettagli tecnici dell'auto.

Successivamente la «nuova 500» è stata presentata al ministro del Lavoro on. Gui. Come noto, la nuova utilitaria ha una velocità massima di 85 Km. ora e un consumo di 4 litri e mezzo per 100 chilometri.

In occasione della presentazione della sua nuova vettura utilitaria, la Fiat ha offerto al Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale venti «500» da destinarsi a enti o istituti che svolgano opera di assistenza o di addestramento professionale a favore dei lavoratori italiani e in particolare degli orfani dei lavoratori.

Il ministro Gui ha ringraziato la Direzione dell'industria torinese del significativo gesto con il quale ha voluto rendere omaggio del suo lavoro alle opere di previdenza e solidarietà sociale nei confronti di tutti i lavoratori italiani.

ULTIME NOTIZIE

Nel caso che si giunga ad un accordo con i russi

Adenauer accetta le ispezioni per il disarmo

Il Cancelliere sollecita contemporanee trattative per la riunificazione tedesca - Le prime tre divisioni di Bonn sono passate sotto il comando NATO

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 1 luglio.

C'è una probabilità di più che il piano americano per le ispezioni aeree in Europa vada in porto. Dopo molte perplessità difatti, Adenauer ha dato la sua approvazione al progetto presentato da Stassen.

Lo ambasciatore tedesco presso il Consiglio Atlantico, Blankenhorn, è stato incaricato di comunicare a Stassen che il governo federale è disposto, nel caso che si raggiunga un accordo con i russi, a far ispezionare il territorio della repubblica.

Il Cancelliere però pone una condizione, cioè che, realizzato il piano delle ispezioni aeree, si affrontino subito con gli altri problemi del disarmo le questioni politiche vere e proprie. In altri termini Adenauer vuole che le trattative fra russi e occidentali sulla seconda fase del disarmo vadano di pari passo con le conversazioni sulla riunificazione della Germania. Oltre ciò, Adenauer raccomanda la convocazione di una conferenza a quattro che dovrebbe dare appunto più ampio respiro alle trattative con Mosca.

Il timore del Cancelliere è sempre lo stesso: che cioè gli occidentali facciano troppe concessioni ai sovietici sul terreno del disarmo, senza ottenere come contropartita la riunificazione della Germania. Egli considera poi il pericolo che la pratica realizzazione dei piani di disarmo e di controllo comporti implicitamente una cristallizzazione dello *status quo*. Sembra però, stando alle notizie di fonte tedesca, che gli americani abbiano già rassicurato il Cancelliere: l'asse della zona di ispezione non correrà lungo il confine tra le due Germanie, ma passerà attraverso un punto mediano dell'Europa, secondo criteri geografici e non politici.

Anche per quanto riguarda le questioni politiche derivanti dall'ammissione della Germania comunista nella zona di ispezioni aeree, Washington avrebbe dissipato i timori dei tedeschi: il piano americano difatti potrà essere realizzato anche senza il riconoscimento, sia pure indiretto, del governo di Berlino Est (cosa che Adenauer e con lui gli occidentali vogliono evitare ad ogni costo). La pratica realizzazione del piano verrebbe affidata alle Nazioni Unite — dove le due Germanie non sono rappresentate — che potrebbero «trattare» con Berlino Est attraverso Paesi intermediari. Tutto ciò sembra aver soddisfatto Adenauer il quale, parlando a Dortmund, in occasione della apertura della campagna elettorale, ha detto di «aver accettato appieno il progetto americano per il disarmo». Così egli ha tolto un'arma dalle mani degli avversari i quali rieccheggiando le accuse di Mosca espresse nella recente nota diplomatica, indicavano in lui il duro oppositore di ogni idea di distensione.

Le prime tre divisioni tedesche sono passate oggi agli ordini del Comando atlantico. Si tratta di tre unità di granatieri non ancora complete e composte per la maggior parte di elementi della polizia di frontiera. La consegna ufficiale delle tre divisioni alla NATO avverrà venerdì prossimo a Marburgo con solenne cerimonia cui interverranno, fra gli altri, il comandante supremo dell'Alleanza Atlantica, generale Norstad.

m. c.

I cinque punti del piano americano

Londra, 1 luglio.

Il piano americano per il «piccolo disarmo» sarà presentato domani pomeriggio alla sottocommissione dell'ONU dal consigliere speciale del Presidente Eisenhower, Harold Stassen. Il piano, che ha l'appoggio di Gran Bretagna, Canada e Francia, subordinerà la sospensione degli esperimenti nucleari a un accordo di principio sui seguenti cinque punti:

1) Inizio del disarmo convenzionale e riduzione degli effettivi militari; 2) adozione di un efficiente sistema ispettivo; 3) adozione di adeguate misure di controllo contro la eventualità di un attacco di sorpresa; 4) accettazione di ispezioni aeree; 5) cessazione della produzione di materiali fissili a scopi bellici.

Nuove liberalizzazioni decise da cinque Paesi europei

Ginevra, 1 luglio.

Cinque paesi europei (Italia, Svezia, Germania occidentale, Austria e Norvegia) hanno oggi deciso, alla fine di una riunione della Commissione per le tariffe generali commerciali durata tre settimane, di alleggerire le restrizioni tariffarie su alcune merci provenienti dall'area del dollaro.

L'Italia ha annunciato che saranno prese misure per ampliare la lista delle merci liberamente importabili dall'area del dollaro e portare le restrizioni nei riguardi dell'area del dollaro il più vicino possibile al livello di quelle merci provenienti da altre aree.

La Svezia ha liberalizzato l'importazione dall'area del dollaro di grano, farina di grano e vegetali. L'Austria compilerà una nuova lista di merci liberalizzate provenienti dall'area del dollaro. La Norvegia ha annunciato una ulteriore liberalizzazione nel prossimo futuro.

La Germania occidentale ha dichiarato che in «forte posizione della Germania federale negli scambi internazionali, non giustifica ulteriormente restrizioni dovute a difficoltà nella bilancia dei pagamenti».

Nessuna liberalizzazione è stata, invece, accettata dalla Grecia, dalla Danimarca e dall'Olanda.

La televisione italiana al secondo posto in Europa

Gli abbonati sono 500 mila

Roma, 1 luglio.

Secondo una recente indagine svolta dai competenti organi ministeriali, il servizio televisivo in Italia ha raggiunto il secondo posto tra i Paesi europei per quanto concerne il grado di estensione.

Risulta infatti che i 71 centri della televisione italiana raggiungono ormai tutte le regioni, servendo più del 90 per cento della popolazione del Paese. In Francia, dopo dieci anni dall'inizio effettivo del servizio televisivo, la percentuale di popolazione servita dai 18 trasmettitori è pari al 55 per cento; per la Gran Bretagna si hanno 16 trasmettitori che riescono a servire il 97 per cento della popolazione, grazie alle più favorevoli condizioni orografiche.

In Italia sono passati poco più di tre anni dall'inizio delle regolari trasmissioni televisive, avvenuto il 1° gennaio 1954. Il programma di attuazione dell'intera rete era previsto, nella convenzione dello Stato con la R.A.I., nel periodo di circa un decennio. La popolazione non ancora servita è generalmente dissemina-ta in piccoli centri.

Il numero degli abbonati è in continuo aumento come risulta dai seguenti dati statistici: abbonati alla Tv al 31 dicembre 1954: 88.116; al 31 dicembre 1955: 178.793; al 31 dicembre 1956: 368.151; al 31 marzo 1957: 500.000.

Il monte di Portofino in fiamme

Il gigantesco rogo provocato da autocombustione
I bagnanti assistono dal mare all'insolito spettacolo

L'incendio sul monte di Portofino. In primo piano il paese di S. Rocco (Telefoto)

Genova, 1 luglio.

Brucia il monte di Portofino dalla parte opposta allo strapiombo sul mare in località San Rocco, frazione di Camogli. Pare che l'incendio si sia sviluppato per autocombustione. Le poche case in cima al monte e la chiesetta con l'alto campanile di San Rocco, sono avvolti da fumo denso e nerastro. Da Genova hanno accorse due squadre di pompieri, in tutto venti uomini, rinforzati da quelli di Rapallo.

I bagnanti si sono recati con motoscafi e altre imbarcazioni a guardare l'insolito spettacolo dal mare. Essi affollano le calanche del promontorio nel golfo Paradiso. L'opera di spegnimento sarà piuttosto difficile per la mancanza di strade sul monte di Portofino (c'è infatti solo la millenaria stradetta della lunghezza approssimativa di S. Rocco, quasi impraticabile), è terminata verso le 23. Già alle 21, le fiamme erano state circoscritte. Nel rogo, sono andati distrutti 600 ettari di sottobosco a S. Rocco e alcune piante di piccolo fusto in località Paradiso.

Già l'anno scorso, di agosto, il monte, incendiatosi per la calura, era bruciato per tre giorni; ne vennero danni irreparabili ai rarissimi esemplari della flora del parco nazionale.

Un sacerdote muore battezzando un bambino

Lecce, 1 luglio.

Un anziano sacerdote è morto improvvisamente a Verzi, subito dopo avere impartito il battesimo ad un neonato. Si tratta dell'Arciprete di quella parrocchia, don Nicola Croce di 82 anni. Egli aveva appena terminato il rito quando, tra lo sgomento dei parenti del bambino, si è accasciato al suolo esanime, fulminato da un attacco cardiaco.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Temperature equatoriali anche nei Paesi scandinavi

Ondata di caldo torrido su quasi tutta l'Europa

36° in Inghilterra: gli avvocati di Canterbury autorizzati a togliersi la parrucca - 35° a Parigi, 34° a Berlino, 33° a Vienna

(Nostro servizio particolare)
Londra, 1 luglio.

Alcuni violenti temporali hanno mitigato questa mattina l'eccezionale ondata di caldo che ha raggiunto l'Inghilterra. I fulmini hanno colpito case, fattorie e ospedali alla fine della giornata più calda che gli inglesi ricordino da dieci anni a questa parte.

Nella giornata di ieri il termometro ha segnato 36 gradi all'ombra; oggi la temperatura era secca in alcune regioni dell'Inghilterra meridionale a 21 gradi, ma a Canterbury era ancora così alta (32°) che un giudice ha autorizzato gli avvocati a togliersi la parrucca.

La notte scorsa, giganteschi chicchi di grandine hanno distrutto vaste zone coltivate a frutteto. L'ospedale di Lowestoft è stato sgomberato dopo che un fulmine ne aveva sfondato il tetto e fatto cadere una enorme quantità di calcinacci e tegole su di un letto, fortunatamente vuoto. A Darfield una donna è stata incenerita da un fulmine mentre cercava di porre in salvo un televisore dalla casa inondata. Nove persone sono annegate in mare.

Ma nonostante gli acquazzoni, la temperatura torrida dei giorni scorsi ha provocato danni sensibili all'agricoltura. Si teme la siccità. I verdi prati di Gran Bretagna hanno perduto il loro bel colore; sono gialli, arsi; il raccolto del fieno sembra compromesso. Se non pioverà presto e abbondantemente, dicono gli agricoltori, la produzione della verdura sarà anche più scarsa del solito; gli importatori stanno facendo piani per aumentare gli arrivi dal continente.

Fino ad un mese fa la Gran Bretagna era afflitta dalla sovraproduzione del latte, e alcuni milioni di litri ogni settimana venivano pompati in laghetti di scarico; la siccità ha ridotto ora la produzione e non si esclude che nel prossimo mese scenda addirittura al di sotto del normale.

In Francia sono stati battuti ieri tutti i primati del caldo; a Parigi 35 gradi, temperatura mai raggiunta da 86 anni. La cronaca segnala 28 incidenti mortali sulle strade, 11 morti per insolazione e 44 annegamenti.

L'esodo dalla città è stato imponente. A Parigi (dove oggi si è termometrato il secco però a 10 gradi) ieri le piscine erano così affollate che ai bagnanti era stato razionato il tempo di sosta: due ore.

In Spagna la temperatura si mantiene costantemente alta e non si prevedono mutamenti per la settimana in corso, tranne qualche pioggia isolata nel centro del Paese per mercoledì e giovedì. A Madrid, oggi a mezzogiorno c'erano 35°. Il tempo è buono anche in Portogallo. La temperatura è in aumento.

Caldo eccezionale è segnalato anche nei Paesi Scandinavi. A Copenaghen il termometro ha raggiunto i 29° all'ombra, temperatura assolutamente fuori normale per questa città; tempo bello e sole bruciante anche in Svezia, in Austria (a Vienna, 33°), in Germania (a Berlino, 33°); a Colonia, 34°) e in Cecoslovacchia.

Piogge e allagamenti si sono avuti invece in Jugoslavia e in Bulgaria. In Ungheria, dopo il caldo opprimente dei giorni scorsi, la temperatura si è abbassata e gli uffici meteorologici prevedono presto violenti temporali.

a. p.

Le conseguenze del ciclone

Minaccia di epidemie per i morti in Louisiana

New York, 1 luglio.

Lo spettro delle epidemie incombe sulle regioni della Louisiana devastate dal ciclone «Audrey». La minaccia è accentuata dal caldo umido e soffocante che si è abbattuto sulla zona e dalle decine di cadaveri e dalle carcasse di bestiame ancora insepolti; inoltre manca l'acqua potabile e il paese è privo di comunicazioni: la caduta di frane ha danneggiato gli acquedotti ed ha provocato il crollo di molti ponti e il blocco di numerose strade. Sei aerei speciali spargono ininterrottamente insetticida e disinfettante sulle campagne ancora allagate.

La città e il territorio di Cameron, la zona più colpita (vi sono morte 275 persone e il 90 per cento delle case rase al suolo), è stata proclamata «inabitabile».

Delle vittime di Cameron, 99 sono negri; oggi sono stati sepolti con un'unica cerimonia. Di sessantacinque di essi non si conosce la generalità.

I senza tetto accampati negli attendamenti della Croce Rossa sono 47 mila. Provengono in grandissima maggioranza dalla Louisiana. A Cameron e a Lake Charles le escavatrici sono all'opera per rimuovere le macerie delle case, sotto le quali si ritiene si trovino ancora numerosi cadaveri. La notte scorsa sono stati arsi i resti di migliaia di capi di bestiame annegati.

Una censura del P.C.I. al «libro» dell'on. Giolitti

Cuneo, 1 luglio.

Nella sede del circolo «Antonio Gramsci» di Cuneo è stato esaminato ieri nel corso d'una seduta durata l'intera giornata il «caso» dell'on. Giolitti, che recentemente scrisse un saggio antisovietico intitolato «Riforme e rivoluzione». Dopo lungo esame il Comitato federale, rilevato nell'opuscolo, accanto a posizioni patrimonio di tutto il partito, elementi e posizioni di oscurità, confusione e disinganno nei confronti di posizioni ideologiche e politiche approvate dall'8° congresso del PCI» e sottolineato «l'insieme dell'opuscolo, per il suo contenuto, il tono e le circostanze politiche che l'hanno accompagnato, ha costituito un atto tale da risultare obiettivamente di polemica nei confronti del partito e contrario alla sua disciplina»; ha reso noto che l'on. Giolitti fornirà chiarimenti e rettifiche in un articolo in corso di stampa su *Rinascita*.

Il Comitato federale, «prescindendo dalle intenzioni dell'on. Giolitti, la cui onestà non è posta in dubbio», critica infine la pubblicazione dell'opuscolo antisovietico ed invita gli iscritti al PCI del Cuneese ad approfondire le risoluzioni dell'8° Congresso del PCI «difendendo e rispettando l'unità e la disciplina del partito, secondo i principi statutari del centralismo democratico».

Sopprime moglie e figlia e tenta d'uccidersi a coltellate

L'assassino, un calzolaio, è rientrato da poco dall'Australia - Sconosciute le cause del dramma

Catanzaro, 1 luglio.

Un calzolaio, rientrato da poco dall'Australia, ha ucciso la moglie e la figlia con un coltello da cucina tentando successivamente di togliersi la vita con la stessa arma.

Il fatto è avvenuto stamane a Vazzano, a 114 chilometri da Catanzaro; l'assassino è Domenico Tigani, di 47 anni. Si ignorano fino a questo momento i motivi che hanno spinto al duplice delitto. E' certo comunque che nelle prime ore di stamane, dopo aver avuto con la moglie Anna Martelli e la figlia Rosetta, rispettivamente di 38 e 15 anni, una violenta discussione, il Tigani ha impugnato un lungo coltello da cucina e si è avventato contro le due donne colpendole più volte alla gola e al petto.

Subito dopo l'uomo si è inferto due coltellate alla parte sinistra del petto, decise ad uccidersi, ma l'intervento dei carabinieri, richiamati dalle grida di alcuni vicini, ha impedito che il Tigani completasse la sua opera. Egli è stato ricoverato in stato di arresto all'ospedale civile di Vibo Valentia. Le sue condizioni sono gravi.

Trascinati con l'aliante dalla Germania al Friuli

Pordenone, 1 luglio.

Un aliante ha preso terra oggi nella campagna di Maniago. Ne sono scesi due uomini, i quali dapprima a gesti e poi a parole, allorchè è giunto sul posto un interprete, hanno spiegato la loro avventura: essi sono l'ing. Ludwig Karch, di 35 anni, dirigente della radiotelevisione tedesca, ed il dottor Egief Schwig, di 30 anni, insegnante di filosofia.

Appassionati del volo a vela, nel primo pomeriggio, si erano alzati in volo, per una prova di collaudo, dall'aeroplista di Monaco di Baviera. Senonchè il velivolo, appena raggiunta una certa quota, era stato risucchiato da una forte corrente d'aria, che lo aveva trasportato oltre le Alpi, fino nel Friuli, ove finalmente, grazie alla perizia dei due piloti, era atterrato.

Intera famiglia intossicata per aver mangiato cibi guasti

Novara, 1 luglio.

Un'intera famiglia novarese ha dovuto essere ricoverata la scorsa notte all'Ospedale Maggiore per gravi sintomi di avvelenamento dovuto, con ogni probabilità, a ingestione di cibi guasti: tutti e tre i colpiti da forti dolori viscerali. Giovanni Vacchi, di 43 anni, sua moglie Carmelina Bisio, di 45 anni, e la bimba Maria, di appena 15 mesi, dopo le cure del caso sono stati dichiarati dai sanitari fuori pericolo.

Un'altra persona, pure in preda a sintomi di avvelenamento, è stata ricoverata allo stesso ospedale stamane: trattasi del ventunenne Andrea Guaiotti, da Casalbeltrame, che per disetarsi aveva ingerito, anzichè acqua minerale, della candeggina posta in una bottiglia recante ancora l'etichetta di una nota fonte di acque minerali: anche per lui, dopo le prime cure dei sanitari, la prognosi è di pochi giorni.

ULTIME DI CRONACA

Per compiere un gesto di bravura si tuffa nel Po e muore annegato

Anche quest'anno, purtroppo, la stagione deve registrare frequenti casi d'annegamento; e tutti, sino ad ora, dovuti ad imprudenza: tuffarsi cioè nell'acqua gelida durante la digestione. Nel giro di quarantott'ore in Torino e provincia quattro sono stati gli annegati. L'ultimo dramma è avvenuto ieri, alle 13.30, nel Po, a Castiglione Torinese.

Sulla riva destra del fiume, all'altezza del «porto di Castiglione», vi è una serie di piccoli canali divisi da isolotti ghiaiosi; quasi ovunque l'acqua non è alta, ma nel tratto del «porto» raggiunge i tre o quattro metri e la corrente è alquanto impetuosa.

Ieri, alle 13, cinque o sei giovani residenti a Settimo arrivavano sul posto in bicicletta e si fermavano su di un'isola accanto alle direzione fondamentale del «porto». Fra gli altri v'era un ragazzo pugliese, Vito Misciosciа, di 25 anni, da Corato di Bari, domiciliato a Settimo in via Castiglione 21, assieme alla sorella Rosa e al cognato Pasquale Di Corato, di 23 anni. Questi, che è operaio alle Acciaierie di Settimo, sei mesi fa, il Misciosciа; il quale aveva subito trovato occupazione come manovale presso le Fonderie Meroni. Il ragazzo aveva portato una grossa forma di pane imbottita di salame; e mangiava con grande appetito ascoltando i discorsi dei compagni. Qualcuno proponeva di fare il bagno immediatamente; qualcun altro lo sconsigliava dicendo:

— Qui è un brutto posto per nuotare; ci sono gorghi, mulinelli, correnti fredde.

Il Misciosciа mangiava e ascoltava in silenzio, fissando l'acqua. Finita la pagnotta e d'improvviso esclamava:

— Io ce la faccio ad attraversare questo tratto. E' uno scherzo per me. Vado e torno.

E risolutamente si tuffava. Cominciava a nuotare a vigorose bracciate, ma dopo una quindicina di metri, non di più, s'arrestava bruscamente. La tragedia si svolgeva fulminea, nello spazio di pochi secondi. Il Misciosciа lanciava un grido strozzato e una frase come: «Aiuto!... Datemi una mano,... », ma prima che gli amici si rendessero conto di quel che stava succedendo, inabissava e non compariva più a galla. Veniva dato l'allarme, le urla dei giovani richiamavano al «porto» molta gente. Un ardimentoso provava a immergersi, ma il suo tentativo non serviva a nulla. Si telefonava ai vigili del fuoco di Torino e poco dopo essi giungevano con le barche e gli attrezzi necessari.

Lo scandaglio durava quasi un'ora. Alla fine il corpo del Misciosciа veniva trovato: era per metà sprofondato nello spesso strato di melma del fondo. Lo si agganciava e lo si riportava alla superficie; poi a riva, dove attendevano, smarriti e singhiozzanti, il cognato, la sorella ed altri parenti. Il maresciallo dei carabinieri di Gassino svolgeva le indagini; le cause del dramma erano facilmente comprensibili: il giovane s'era buttato in acqua col cibo ancora sullo stomaco; il freddo della corrente aveva provocato subito il malore. La salma, dopo le formalità di legge, è stata lasciata a disposizione dei familiari.

Padre e figlio avvelenati da un piatto di carne guasta

Con un'ambulanza della Croce Verde sono stati trasportati alla Antenteria Martini, ieri pomeriggio alle 18,30, Loris Bombonato di 30 anni, sarto, e suo figlio Maurizio di 6 anni, abitanti in via Randaccio 60, che poco prima erano stati colti da violenti dolori viscerali. Probabilmente erano in preda ad un principio di avvelenamento dovuto a cibi guasti; avevano mangiato, a pranzo, un piatto di carne con contorno di cipolline e olive. I sanitari hanno loro praticato una lavanda gastrica e li hanno giudicati guaribili in 6 giorni.

Furti d'auto — Stanotte è stata rubata nella zona del Valentino una «belvedere» 900 C, colore beige, TO 142379.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Catto
Orefice

Lo annunciano con dolore:
le sorelle: **Claudina** ved. **Pelli**, **Anna** in **Matteucci**, **Maria** in **Marchisio**, **Ester** ved. **Faletto**;
i cognati, nipoti e parenti tutti;
la famiglia **Filippa** ed il figlioccio **Gianni**.

I funerali avranno luogo oggi 2 c. m. alle ore 18 partendo da via Varrone 14.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Napoleone Marchisio, Impiegati e Maestranze prendono parte al lutto della famiglia Catto.

La Ditta O. Faletto & Figli partecipa vivamente al dolore per la perdita dello zio **LUIGI**.

Ieri, alle ore 19,30, dopo lunghe sofferenze, è serenamente spirata

Secondina Ponsat nata Possetto
di anni 76

La famiglia, desolata, ne dà il triste annuncio.

Pinerolo, 2 luglio 1957.

La salma verrà tumulata mercoledì 3 corr., alle ore 8, partendo da viale Cavalieri d'Italia 30 A.

Si dispensa dalle visite.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

I Dipendenti della Ditta Albergian prendono viva parte al dolore dei loro Titolari, signori Tilino, per la perdita della cara Mamma.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Naretto
di anni 67 - Ausiliare Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Raudino**; la figlia **Lodovica** e **Piera** e famiglie; cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali stamane, alle ore 8, partendo da via Vigone 29.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Giovedì 4 luglio, alle ore 10, nella chiesa SS. Pietro e Paolo in Torino (via Saluzzo 25), sarà celebrata la Santa Messa in suffragio all'anima della compianta

Emilia Roch ved. Sezzano

I figli, con immutato dolore, ringraziano riconoscenti quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Giovedì 4 corr., alle ore 8,30, nella parrocchia di Sant'Anna (via Ibrione 40), sarà celebrata una S. Messa in suffragio della cara anima di

Laura Camba

nel primo doloroso anniversario della sua dipartita.

Dott. Giuseppe Cigliutti
Francesca Cigliutti Crana

Nei tristi anniversari delle loro morti s'invocano preghiere.

S. Messe giovedì 4 corr., ore 11, in S. Giuseppe (via S. Teresa).

Nel quarto doloroso anniversario della dipartita del loro caro

Fulvio Rossi
Giornalista

la moglie e i figli lo ricordano con immutato rimpianto.

S. Messa mercoledì 3 luglio p. v., ore 11, parrocchia San Dalmazzo (via Garibaldi).

Munito di tutti i Conforti religiosi, alla soglia dell'88° anno, è mancato ai viventi affetto dei suoi cari cui lascia un chiaro esempio di laboriosità e probità

Giovanni Battista Barberis
Costruttore Edile
Padre d'un Caduto in guerra

Partecipano la dolorosa notizia:
i figli: **Ines** ved. **Maina**,
Mario con la consorte **Maddalena Teppino** e figli **Cesare**, **Giovanni**, **Aldo** e **Franca**,
Livia con il consorte rag. **Domenico Sibona** e figlia **Ada**;
l'affezionata **Milleita**;
cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 luglio alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Michele Coppino 37.

Alba, 30 giugno 1957.

I Dipendenti dell'Impresa Costruzioni Geom. Mario Barberis si associano al dolore per la perdita del sig. **GIOVANNI BATTISTA BARBERIS** padre del titolare.

Per incidente sul lavoro è mancato ai suoi cari

Raffaele Esculapio

Desolati ne danno l'annuncio: la moglie **Maria Ugielli**; i figli **Alfonso** e **Giulio**; i genitori, la suocera, fratelli, sorelle e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16, partendo da via Parenzo 65 int. 29 (Lucento).

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Presidenza, la Commissione Amministratrice, la Direzione Generale ed il Personale tutto della **l'Azienda Elettrica Municipale di Torino** prendono parte con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita dell'operaio **RAFFAELE ESCULAPIO**, caduto per fatale incidente nell'adempimento del dovere.

Munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari il

CONTE
Colonnello Guido Barattieri di S. Pietro
Patrizio Piacentino

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Rita Barattieri di S. Pietro D'Arenza** e la nuocera **Rita Meri Ubaldini degli Alberti**; la nuora **Maria Pina Barattieri di S. Pietro Marenco** e figli: **Isabella** con il filanato **Dino Barattieri di S. Pietro** e **Maricchia**; i fratelli **Giulio**, **Tullio** con la moglie e figli, **Carlo**; i cognati **Elia** e **Margherita Rossi Passavanti**; **Cristina d'Incisa di Camerana**; i nipoti **Katiuscia**, **Otto Barattieri di S. Pietro**, **Sandro Gabelli**, **Carla Nobili Vitelleschi**, **Alberto d'Incisa di Camerana**, **Casimira Orengo** e relative famiglie.

Come da desiderio del Defunto, la partecipazione avviene a funerali avvenuti e la famiglia non prende lutto.

I familiari ringraziano il medico curante prof. Luciano Dapra e la infermiera Luisa Margutti per le amorose cure prestate al caro Scomparso a la fedele Cesarina Bangiorni.

Torino, 27 giugno 1957.

Dopo un'intera vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, mancava all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti religiosi

Antonietta Perino ved. Vigo
di anni 83

La piangono inconsolabili:
il figlio **Vincenzo** con la moglie **Rosa Marietta**;
la nuora **Irma Lupo** ved. **Vigo** con le figlie **Graziella** col marito geom. **Giovanni Montaldo** e bimba **Daniela**; **Liliana**;
la sorella, il cognato, nipoti e parenti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Cirié martedì 2 luglio 1957 alle ore 9,30, partendo dalla propria abitazione in via Vittorio Eman. 50.

Per espressa volontà dell'Estinta, non fiori e non lutto ma opere di bene.

Cirié, 1° luglio 1957.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gioachino Meghnet

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Agnese Serra**;
il figlio **Alfredo**;
cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma verrà benedetta mercoledì, alle ore 8,30, all'Ospedale Mollinette (via Santena 5) e proseguirà per Cascina Aré (Caluso).

Il Presidente, il Comitato Amministrativo, il Direttore, il Direttore Amministrativo e il Personale del Consorzio Provinciale Antitubercolare si associano al dolore del prof. dott. Augusto Bernabò-Silorata, medico aiuto, per la perdita della mamma signora

Niobe Bernabò-Silorata nata Parri

Il 29 giugno u. s. è mancata la

N. D.
Miny Nobile Lonati

Desolati lo partecipano a funerali avvenuti, come da Suo desiderio, le figlie: **Marisa**, **Annamaria**, il genero, la nipote.

Torino, p.za Vittorio Veneto 12.

Nel suo Castello di Bruno, il 27 giugno, decedeva per improvviso malore

Sofia Hills Faà di Bruno

A funerali avvenuti la famiglia ne dà la dolorosa notizia.

Bruno (Asti), 2 luglio 1957.

2-7-1956 2-7-1957
Da un anno
Tarsio Bertina
riposa nella pace dei giusti.

Moglie e figli, con immutato dolore, lo ricordano a quanti gli vollero bene.

Messa di suffragio mercoledì 3 luglio, ore 8, nella parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21).

Nel terzo anniversario della morte del

Cav. Giuseppe Colli

la sorella lo ricorda agli amici con una S. Messa in Santa Rita il giorno 4 luglio, alle ore 10.

2-7-1955 2-7-1957
Ing. Armando Havaioli
Vive sempre nel cuore dei suoi cari con infinito rimpianto.

La famiglia **Gajas**, profondamente commossa per l'affettuosa dimostrazione tributata al suo carissimo

Mario

nell'impossibilità di farlo individualmente, ringrazia tutti quanti hanno preso parte al suo dolore.

Vivamente grata all'ing. Bono; all'ing. Costa; alla Fiat tutta — Dirigenti e Maestranze — particolarmente al Personale delle Stabilimento Fonderie e Gruppo Ausiliari; alla «Tecnigas»; a Enti, Società, Associazioni; ai cari Amici tutti e ai Condomini.

La Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia della Crocetta sabato 27 luglio alle ore 8.

Torino, 2 luglio 1957.

Le famiglie **Cignetti**, **Femminis**, **Boccia** e parenti tutti ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore per la perdita del loro caro

Felice Cignetti

in modo particolare la Direzione e le Maestranze della Fiat Ferriere Piemontesi.

Dopo breve malattia munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Bossano ved. Buzzo Margari

Ne danno il triste annuncio: i figli **Giovanni**, **Carlo**, **Adelaide**, **Agnese**, nuore, genero, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 2 luglio alle ore 10,30, partendo da corso Re Umberto 115 (Ospedale Mauriziano).

Non fiori ma preghiere.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Messa di settima sarà celebrata nel Duomo il 9 luglio ore 8.

I cognati **Enrico Carisio** e famiglia e **Rosita Carisio** prendono affettuosamente parte al dolore di Gianni.

Melchiorre Livio Billetti e famiglia prendono viva parte al lutto della famiglia Buzzo Margari.

Serenamente chiudeva la sua giovane esistenza

Pino Ciancotti

Lo piangono, straziati dal dolore: la moglie **Augusta** con l'adorata **Lisa**, la mamma, il papà, il fratello **Enzo** e **Rosi**; gli zii; i suoceri, cognati e parenti tutti.

Le esequie avranno luogo il 2 corr. alle ore 16 all'Ospedale Mellinetta (via Santena).

Con profondo cordoglio si unisconо:
l'amico **Giorgio Giappichelli** e gli amici:
Arnaldo Capobianchi
Giuliano Carrasino
Giorgio Massaia
Arnaldo Nardese
Giuseppe Tagliani.

A soli 57 anni, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Eugenio Rosso
Capo Gestione 1ª classe FF. SS.
Pensionato

Lo piangono con profondo dolore:
l'adorata moglie **Anna Frijio**;
le figlie: **Gemma**; **Germana** col marito **Biego Pessa**;
le sorelle: **Caterina** ved. **Cipollina**; **Francesca** col marito **Vittorio Salvarezza**;
il cognato col. **Carlo Frijio** e famiglia;
il cugino **Giovanni Rosso** e la moglie **Maria Galli**;
parenti ed amici tutti che lo stimarono ed amarono in vita.

I funerali avranno luogo martedì 2 luglio, alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Belfiore 24, Torino.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 30 giugno 1957.

Improvvisamente è mancata

Battista Biscaldi
di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Rina Fassarelli**;
la sorella **Pierina**;
il fratello **Ottavio**;
i parenti tutti e l'affezionata **Tina Scotti**.

I funerali avranno luogo a Sizzano martedì 2 corr. alle ore 18.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Novara, 1° luglio 1957.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Valperga nata Ferrante

Addolorati l'annunciano: il figlio **Emilio** con la consorte **Franca Gastaldo**, cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi, 2 corr., alle ore 16, partendo da corso Unione Sovietica 220.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il unisconо al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Rag. Corrado Marra

Roberto Canuto
famiglia **Buratto**
famiglia **Gallotto**
Ardolino Grio
Alberto Margeri
fratelli **Carlo** e **Giovanni Minasso**
Direziane Palazzo Frejus
famiglia **Rossi**
famiglia **Tonini**.

Serenamente è spirata l'anima buona di

Paola Camba in Saluzzo
di anni 42
Commerciante in frutta e verdura

Ne danno l'annuncio: il marito, i figli, genero, sorelle, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 3 luglio alle ore 17,30 in Crescentino.

Il Personale dell'Ispettorato del Lavoro di Torino partecipa con vivo cordoglio al lutto che ha colpito l'ispettore rag. Giovanni Crosta in seguito alla morte del padre signor

Cristofore

deceduto il 30 giugno in Castalupo.

I Repubblicani Calabresi, affranti, partecipano l'immatura scomparsa dell'amico

Avv. Raffaello Sardiello

componente la Direzione Nazionale del Partito.

Reggio Calabria, 28 giugno '57.

Con serenità cristiana che solo la vera Fede sa infondere si spense

Melania Santamaria

A funerali avvenuti i cugini **Pera-Nicolini** invocando una preghiera ne dànno annuncio.

Nell'anniversario della tragica dipartita del

Dott. Carlo Mogavero

i genitori, la moglie col piccolo Carlo e parenti tutti ne evocano la cara memoria con immutato dolore e profondo rimpianto a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le grandi doti d'animo e di cuore.

La Messa in suffragio verrà celebrata il 3 luglio, alle ore 8, nella parrocchia di Sant'Orso.

Ringraziano quanti si uniranno alle loro preghiere.

Portate la vostra

Dentiera

con maggior sicurezza.

...Ecco un mezzo gradevole per rimediare ai fastidi delle protesi dentarie che scivolano. Il vostro apparecchio superiore o inferiore, cosparso di Dentofix, la polvere perfezionata, sarà più aderente e più stabile. Non altererà il sapore degli alimenti e non darà la sensazione di gomma, di colla o di pasta. La polvere Dentofix è alcalina (non acida) e combatte l'eccesso di acidità nella bocca. Elimina «l'odore di dentiera» che può essere la causa di alito cattivo. In tutte le farmacie.

MOBILI TREVES
TORINO - Via Monte Pietà 23

DISTURBI SESSUALI - Vecchiaia precoce. Dr. BONNET, specialista venereo e pelle, Corso Umberto 54. Ore 9-10, 15-18,30 - Telef. 681-147

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-766 - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni sarà uno per tutti gli inserzionisti indistintamente e qualunque sia la Società per le Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via Santa Teresa, 7) per ordinarsi a regola, a modalità variabilmente per ogni periodo (annuale numero 3/307631, Torino. Esso risulta dal periodo del numero delle parole (minimo dieci, escluse le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica stessa all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali: che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui esse sono ordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano sole o più lettere (iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta . SPI, Torino » (od altra sede), compostata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annunzio ne viene aggiunto il solo costo in lire 150 per cassetta, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro diretto restituzione della risposta col messaggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta a cura respinta se contenente o raccomandata.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO organi bicromiere, lavorazioni, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edilo, Madama Cristina 111 telef. 682-843. Ratenzioni. 1049

ABBIAMO conduttori elettrici e Insert-Piselli », Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21, telef. 883-521. 236

ACQUISTO pagando contanti torni, frezzatrici, limatrici, radiale, perone, calandre, piegatrice, rettifica, tornio revolver. Telefonare 585-201. 04028

ALLETANDRI, acquistando pulcini apprezza assi avrete i migliori risultati. L'incubatoio sinzia Federico, 2, Mauro Torinese, via Torino 93, schiuda ogni giovedì pulcini della massima vitalità e migliori interessi. Telef. 75-736, Torino. 00326

ANCHEZZONE presso tropani negozio filmatrice commerciale vicino mercato parcheggi locali bianchi. Taborchi, Re Umberto 63.

ASSORTIMENTO sedie in vellini, chiodilli, sedia curvate, mobili ufficio, Sacchetti, Bollezia 3. 457

AUTOMATICA Logos ultimo modello barra 16, tornio bassi Mazzari barra 25 revisionato, rettifica Cimat, idraulica cilindro manovra, rettifica Milus per rettificare dadi diritti alicoidali diametro 300 modello 6-Monsant, via Nizza 182. 3380

BANCELLI ferro cancellate disegni minuti, vendo, Boscolli, Villarbasse 45, Pollenzo 37. 3715

BESSIE, torni, Tovaglieri, presse, frese, lapidelle, pialliatrice. Occasione vendo. Via Bava 41. 9949

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, a Sibbe », via Nizza 22, telefono 683-076. T3384

ELETTRICISTI, impresarii Applicate negli impianti « Tuboplast » economico, isolato, approvato Aziende Elettriche, Costruttori plastici. Brevetti Margia, Rocca 7, Telefonare 772-765. 968

FIATI ferro litri 200 saponi, vendo Gay Tassoni 50. Telefono 70-081. 0049

LANIERE nere e ricciute, medicinale, piazza, nuove, usate, Ser, Tassoni 50, telef. 70-081, 70-084. 7536

LAPIDELLO e nastro mola smerigliz ma ma nuova occasione vendo. Tel. 391-172.

LIQUIDASI officina meccanica con macchinario vario, torni, rettifiche, presse, frenatrici ecc. Via Figlietta 33, Telefono 595-505. 205

MACCHINE scrivere, calcolatrici, macchine, occasione, Riparazioni, cambi, noleggi. Mayo, Bocca 4. 3345

MOMAT, via Nizza 163, presenta gli ultimi modelli di grande produzione: torni Du Bernard nuovi copia filettatori, revolver Rossi & Mazzari, frezatrici universali, rettifiche universali, rettifiche senza centri idraulliche. 3380

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni, Laparis, Unione Svizzera 187. 7866

OCCASIONISSIMA: carri a ponte completi parti elettrico da 20 a 50 quintali. Lamierani sociale per stampi, spessori da 50 a 60 mm. Via Parma 1, telefono 289-982. 9338

OFFICINE stampaggio lamiere occasione vendo presse 5 tonnellate regolabili motorizzate. Via Giuseppe Francesco Re 73.

POINT. Comunicatore Argo. Agenzia vendita conduttori, nastro bobinate, cavi telefonici. Incet Pirelli, Mazzini 31, telefono 86-232. 3716

RICONDI, richiedesi, Ric usato cedesi Ampervoltimetri, solatori bonzina elettrici, lampade accidiate, cuscini cilindrici grafite, quantitativi blocco dell'acciaio. Telefonare 524-627.

TELEFERICHE nuove, occasione, funi acciaio, grandi depositi, vende Donegani Fratelli, Tronzo. 7727

TORNI paralleli, revolver, pialliatrice, alesatrice, ferro, broccitrici. Via Domenicotti 5.

TORNO mescolaggia nuova disponibile 1500 privato vende, eventualmente permuta, differenza, con altre tecniche alta marchina, materiale. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino. 85326

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

FASCRICA artigiana mobili liquida occasionalmente camere letto, pranzo lusso, comuni, cucina laccata cucine, soft-letto, soltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 20 B; Principe Amedeo 30 C. 4726

PAVIMENTAZIONI pianerottoli in cemento levigatura pisello pezzi modici. Telefonare 20-612. 52122

PRECIPITEVOLMENTE occasione acquistare orchidee prelibate e Fucsiati » in superabile, convenientissimo. Bar Massimo 42. 70230

3 600.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A condizioni assolute concorrenza cercasi amministratore auto giornata qualsiasi macchina, 12 mensilità, interessi positivi. « Finanziaria Finam S.p.A », Biscardi 9, telef. 528-809. P6072

A finanziatore, eventuale collaboratore, offre ottimo impiego capitale per potenziamento redditizia produzione articoli elettrotecnici brevettati Italia ed estero. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. 84487

AFFARE. Causa malattia privato cede redditizio moderno alimentare. S. Secondo 24.

AFFARONE per trasformazione 25.000 giornaliere, cedesi 2.000.000. Masino, Bellezia 7. 5382

ALASSIO. Cede urgentissimo in Liguria pensione, 20 metri mare, avviatissima. Affarone. Vena, Alassio. 9840

ANGOLARE grandioso bar in corso Indesi, permutando parzialmente con terreno fabbricabile ellenia al mare, monta gna. Tozzini, corso Montecucco 21

APPORTATORE 3 milioni a giovane effetti lavoro ed interesse. Scrivere cassetta 2324, SPI, Torino. M2349

ATTIVISSIMA azienda commerciale trentacinquennale, negozio modernissimo radio televisione elettrodomestici, cedesi 4.300.000, reddito dimostrabile 6.000.000 annui. Facilitazioni. Scrivere cassetta 6047 SPI, Torino. 85329

AVVIATISSIMO grande laboratorio maglieria possibilità apertura negozio cedesi. Marocchi, Perlinaro 41, Torino. 84449

BAR centralissimo cedesi direttamente, ritiro commercio, parte dilazione. Telefonare 524-573. 82793

BAR centralissimo redditizio stesso avviene cede 5.500.000, eventuali facilitazioni pagamento. Telefonare 283-842.

BARBIERE centrale avviatissimo, retro, signora cede causa acquisto. Tel. 80-391.

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti cede biscottificio attrezzature moderne, vasta clientela, affarone. 8360

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti cede avviatissimo bar pasticceria latteria zona centrale. 8380

BOTTIGLIERIA trattoria centrale avviatissima superaffollata redditi causa salute. Telefonare 20-886. B0955

CAUSA cessione cedesi pensione avviata posizione centrale 500.000 trattabile. Telefonare 854-403 M2303

CAUSA scioglimento società cedesi avviata merceria con retro. Tel. 280-296

CAVALLERA, Saluzzo 21. Cedesi abbigliamento signorile (paraggi Crocetta), retro abitabile, occasione. 7473

CEDESI avviatissimo negozio parrucchiere con retro oppure garanzia. Tel. 80-265

CEDESI negozio abbigliamento merceria retro abitabile. Telefonare 53-870.

CEDESI negozio parrucchiere, alloggio. Telefonare 289-353. 84471

CERCASI licenza alcoolici di prima. Scrivere cassetta 2329, SPI, Torino.

ANGLESIO comm. Antonio, Nizza 9, vende casa Miradori, dieci camere, abitata 41.000 mensili, 300 mq. terreno 6.000.000. 4668

APPARTAMENTI lussuosissimi, corso, mq. 270, tripli servizi, ascensori, meravigliosa terrazza vendesi. Telef. 53-826.

ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendale 200.000, camera letto mogano 140.000, soggiorni 150.000. Tel. 779.318.

ATTENZIONE! Cassetta 2 camere occasione, vendesi Moncalieri, Agenzia Nizza 17. 7406

ATTENZIONE, vendesi 4 camere moderne, E. Paolo, 1.100.000 irrisolvibili. Agenzia, Nizza 27. 3965

BARRIERA Milano alloggi tutti comfort, vendesi 2.700.000, facilitando. Telefonare 80-445. 8726

BARRIERA Milano vendesi camera tinelle cucinino nuova 2.100.000. Scagliola, 12, telef. 45-908. 3725

OCCASIONE causa sposizio unico negozio pettinatrice attrezzature moderne. Telefonare 389-100. M2028

PARUCCHIERE Torino, provincia, diversi qualitativi, facilitando. Cavalliera, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO con forno, vendo. Telefonare 772-594 ore ufficio. 82991

BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende villa bella posizione, giardino, garage.

BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende terreno fiorcola mq. 6000, collinare, stradabile, acqua mq. 300, impianto irriguo. 5260

BORDIGHERA costruzione, casa 10 camere, mura Francia, mezzanino, terrazzofoyo, bagni, 2.500.000. Campra, telefonare 49-670, 787-514. 7829

CASA bloccata semibloccata in Torino acquisto da privato: Telefonare 893-700.

CASA nuova camera 54, vendesi nuova, occasione. Telefono 21-227. 84043

CASA-villa 14 camere, ottimo d... nesto, divisibile tre alloggi, Torino zona corso Casale, vendesi. Telefonare 80-122.

CASA 11 alloggi affittati, di reddito, immo bagno, garage, urgo vendere. Telefonare 50-077. 8262

CASCINA (Cuneese) 22 giornate frutteto entrostante 1500 grosse, castagno, zona vicola, vendesi, permuterebbesi alloggi nuovi, differenza contanti. Telefon.625-429.

CASCINA 95 giornate, reddito 4 % giornate 50 irrigue, giornate 45 pioppete, quercete cedue, cascina affittasse, oltre 200 pioppi da abbattere, forte reddito avvenire, vendo 34.000.000 trattabili. Telefonare 80-035. 7237

CASCINOTTA Superga comodità 5 giornate casa 6 camere vendo 4.800.000. Telefono 41-517. 8674

CASTER, corso Vittorio 52, vende: alloggi 1-2 camere servizi pronti giugno. Visita cantiere 14.30-16, via Viterbo angolo via Tirabochi. 219

CAVORETTO vendonsi villette abitabili, 4 camere, garage, servizi. Tel. 692-567.

CENTRALISSIMA camere, cucinino, gabinetto interno a camera cucina, vendo. Telefonare 60-219. 7406

CENTRALISSIMO 1-2 camere più cucina servizi vendiamo liberi o bloccati terzo ascensore via Sebastiano Valfrè angolo corso Vittorio 9. Visita 15-17. 2085

CENTRO II. Piano prestanzosi alloggi camera, tinello, pronti dicembre. Telefonare 538-266. 6693

CERCO 10 vendo alloggi signorili liberi occupati 5 camere cucina seggiolce terzo bagno ascensore. Visita 15-18. Telefonare 50-077. 3392

COMPERO alloggetto qualunque zona possibilmente vecchia costruzione. Combi, Tel. 46-412. 84313

CESSIO camera e soffitta vuota, mite spesa non periferica, indicare posizione, prezzo. Scrivere cassetta 3311, SPI, Torino. M1986

CORSO Adriatico elegante alloggio quattro camere cucinino, ottavo piano, vendesi urgentemente. Com. FAI. Cavour 7, tel. 527-496. 5014

CORSO Francia luogo bagno 5ma Michelotti, alloggi 1-2 camere cucina ascensore, 1.000.000 per camera. Visita 15-17 Facilitazioni pagamento. 5013

CORSO Matteotti vendo libero subito 6 camere cucina doppi servizi. Telef. 60-219.

CORSO Francia 84 alloggi signorili 4-6 camere vendonsi. M1554

CORSO Monceglio 371 alloggetti liberi 3-5 camere giardino frutteto indipendenti bellissima posizione vendonsi. Visite pomeriggio. 9630

CORSO Racconigi ang. Frejus vendo due camere cucina servizi 3.500.000. Stillo, Magenta 12. 4693

CORSO Re Umberto, nuova costruzione vendonsi due alloggi signorili, finissimi, pronta consegna, 4 e 6 camere cucina doppi servizi. Tel. 49-930. 5296

CORSO Traiano 176 (Lingotto) vendo direttamente alloggi signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni. Telefonare 659-412. 3002

CROCETTA signorilissimo appartamento settimo piano, tre camere, servizi. Vendesi, telefonare 581-441. 852-441

DI Nanni 52 vendo alloggetto libero 2 camere cucina, secondo piano, visite pomeriggio. Telefonare 50-077. 8262

DOMODOSSOLA 50 (Parella) vendonsi 1-2 camere, terzo, bagno, liberi, occupati, visite 17-19. Facilitazioni pagamento.

FACILITAZIONI di pagamento a prezzi minimi vendonsi alloggi 2-3 camere, libere et occupate, terzo, bagni, ascensori, posizione soleggiata. Corso Francia 61, ore 15-17. 7406

GARESIO rustico civile 10 giornate cancelli chiusi libero, vendo. Vandetti Benedetto. M2347

GIAVENO, capoluogo, vendesi villa 11 camere servizi terme garage, ortogiardino. Viale Cesare 3, Pascherò. 84327

GROPELLO 11 sopra Vanzelli Emdi vendonsi alloggi signorili liberi et occupati doppi servizi, camere spazione, posizione altamente residenziale. Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Ore 17-19 feriali. 7406

IFIT, S. Quintino 4 bis, telef. 53-945, compra vende case, terreni, stabili industriali. 6587

IFIT concede rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria su immobili. S. Quintino 4 bis. 6607

ITALEASE, S. Teresa 2, Torino, dispone di alloggi allamente signorili e residenziali, liberi et occupati. Speciali condizioni al pagamento e prezzo. Via Geoffile 11 angolo Vassalli Eandi, adiacenze Porta Susa, Stazione, Francia. 7406

ITALEASE, S. Teresa 2, Torino, vende in corso Peschiera 213, zona Fraccia, appartamenti nuovi signorilissimi, piccoli, medi, grandi. Torino, bagno, ascensore. Ogni comfort moderno. Contanti 50% mutuo 30%, rateazione fino a 5 anni 20%. Affarone, ultimo impiego di capitali. Ore 15-17. 7406

LAMARMORA 37 mobilissimo vendo alloggi signorili da 5 a 12 locali. 3 servizi, finiture accurate. Telefon. 534-034.

LIBERO subito vendesi alloggio tre ambienti, Taborchi 29. Telefonare 767-617.

LOCALE 125 mq. uso negozio, adiacente a corso, zona Crocetta. Tel. 527-932.

LOCALE luminoso mq. 250 (semicentrale) ampio cortile vendo. Telef. 527-932.

LOCALI al piano terreno adattabili a negozi, uffici, depositi o volendo in cortile locali adattabili a laboratori, piccole officine, ecc., vendonsi con facilitazioni di pagamento. Via Valdieri 28, adiacenze via Di Nanni, Boringhieri. Fréjus, Ore 17-19. 7406

LOTTINI vendonsi S. Mauro Pascoleri adatti villette tutti servizi. Telef. 583-643.

MONTEVECCHIO vendesi signorilissimi appartamenti 6-10 camere doppi tripli servizi. Com. F.A.I., Cavour 7. Telefono 527-496. 6314

PRIVATO acquista direttamente contanti casa 40-50 camere. Indicare piante tipo, caratteristiche, località, capitalizzazione, redditi per serio esame personale. Scrivere cassetta 9283, SPI, Torino. M1964

PRIVATO vende alloggio 3 camere servizi Guastella 16, piano terra. Visibile 17-19. M2241

PROPRIETARIO vende a privato casa garant ponte Regina. Telefonare 670-800.

RATTAZZI 1, vendonsi alloggi, nuovi, liberi od occupati, minimo anticipo, lunga rateazione. Visite 17-19. 3085

ROMA, corso Trieste, vendesi alloggio mq. 360 bloccato, prezzo 50.000 mq. Scrivere: Corrado, corso Re Umberto 133, Torino. 3385

SANREMO Cimino, corso Marconi 196. Affarone, espatriando vende terreno mq. 4000 villino 5 locali più rustico attrezzature agricole serre coltivazione garofani, forte reddito, 150 metri fronte stradale. Importante posizione panoramica due minuti sotto centro città. Eventualmente lottizzando adatta costruzioni villini residenziali, 10.000.000. 9630

SANREMO Cimino, corso Marconi 196. Sole, mare! Ultimi appartamenti Casa delle Vacanze Capo Nero, 3 locali doppi servizi, finiture lusso, box. FacilitAzioni pagamento. 9637

SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti pronti. Agenzia Bona, Sanremo. 544

SEMPERTRALE lotto fabbricabile 30 camere vendesi permessi. Telef. 321-699.

SEMPIONE alloggi 6-7 camere doppi servizi contraltissimi vendonsi. Telefonare 532-326. 5102

S. RITA vendesi alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino, 2.900.000. Telefonare 80-445. 3726

SOPRAELEVAZIONE, corso Francia, due piani, 10 camere, progetto approvato, vendo. Telefonare 70-122. 05754

VARAZZE, vendiamo appartamenti in costruzione centrali vista mare, da 2.500.000 a 4.000.000. Prenotatevi subito. Vatiloo Bovani. 9195

VENDO casetta tredici camere, pergolato redditi netti, volendo trattoria corso Moncalieri 312, Tel. 693-693. 82965

VENDO libero alloggetto 2 camere ventilando reddito 10 %. Telefon. 46-411.

VENDO muri negozio panetteria reddito 360.000 annue, Torres, Mongiuvero 60.

VENDONSI, affittasi alloggi signorili via Paolo Sarpi 90-94. Telefonare 53-318.

VENDONSI alloggi 3-4 camere cucina libere occupati, via Arnaud. Tel. 380-514.

VENDONSI tre rimesse private reddito 10%. Telef. geom. Suotti 280-514.

VIA Adriano (corso Orbassano) vendonsi alloggi 2-3 camere cucinino rateazione 5 anni. Telefonare 528-251. 5013

VIA Belmaco 36, impresa vende alloggi moderni 1-3 camere cucinotte, prezzi inizio, Visite 16-19. 5013

VIA in Saccia 84 prendiamo alloggi 1 camera tinello ampio cucinotte terzo bagno accessorio. Rateazione 5 anni. Telefonare 538-251. 5013

VIA Gino Lisa (Chiesa Salute) vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi. Rateazione 5 anni. Telefonare 538-251. 5013

VILLA nuova costruzione, vendonsi, strada Biasoni 20, due alloggi, servizio, grage, ascensore, giardino. Prezzo conveniente, trattasi impresa disposta eseguire lavori, grosse costruzioni, piccole villette, con riparazioni di genere. Telefonare 241-686. 82775

VILLETTA ammobiliata, Val Susa, 30 chilometri Torino, 2.800.000. Telefonare 393-967. 5050

VILLETTA mia Speranza 3 camere, servizi, semiabitabile, parcheggio. Tel. 279-149. 3.200.000, villetta moderna impresa costruzione, mura Rivoli, altri alloggi vendo in vita a soli 1.800.000, panoramici. Ore pasti telefonare 883-388. 84293

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A Boringhieri, alloggi liberi et occupati vendonsi ottime condizioni, facilitazioni pagamento, via Cialdini 11. Sopralungo 15-18. 4361

A buone condizioni camposo alloggio, centrale da 2 a 10.000.000. Pagamento comodo. Telefonare 561-308.

AFFARONE, via Cherubini 30, piano rialzato, vendo due camere tinello cucinino 2.650.000. Telefonare 556-970. M1904

AL Valentino, Petrarca 73, vendesi una più camere indipendenti. Visite 15-19,30.

ALL'isola d'Elba, località Biodola, vendesi villa nuova arredata. Rivolgersi Rosi.

ALL'isola Elba vendesi villa bevesi. Interessati Miceia 20-588 Torino, Giancarlo Pire, Porto Azzurro. M2272

ALLOGGETTI in palazzina 3 camere servizi autorimessa giardino (facilitazioni), Taborchi 38. Visabili 15.30-17. 3423

ALLOGGETTI vendo con [illegible] San Paolo distorsi 2.000.000. Torres, Mongiuvero 60. M2283

ALLOGGETTO libero San Paolo, camera, cucina, gabinetto, terzo centrale, soleggiato, vendo 1.600.000. Telef. 30-086.

ALLOGGI borgata Parella 1-2 camere tinello cucinino servizi, direttamente proprietario luglio. Telefonare 794-826, 762-306.

ALLOGGI due camere tinello cucinino S. Paolo vende Torres, Mongiuvero 60.

ALLOGGI panoramici Santa Rita, ogni comfort, pronti agosto, prenotarsi Corso: A. Doria 15. 5305

ALLOGGI signorili in costruzione 1-2 camere tinello cucinino terzo bagno accessorio, Pigna 44. Visite centro 16-18. 219

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere cucinino servizi vende direttamente, via S. Marino 26. Tel. 332-411.

ALLOGGI spaziosi terzo ascensore, cucinino 5, via Mongiuvero, 350.000 caduno. Telefonare 692-691. 8763

ALLOGGI veramente signorili in costruzione 3-4-5-6 camere, doppi servizi, autorimesse, comodità modernissime, vendonsi. Rivolgersi ruttiere geometra Cornaglia, Giacomo Medici 28 angolo Alpignano (Borgaro). 82189

ALLOGGI 2 camere tinello, cucinino, costruzione signorilissima, investa pensate, prezzi convenienti. Facilitazioni vende impresa via Sacpi 62, Telefonare 528-262. 5304

ALLOGGIO Carmagnola, camere 6, doppi servizi, rimesso nuovo, libero, bella piazza, ascensore. Tel. 70-122. 08763

AMPLIAMENTI, decorazioni, pavimentazioni eseguo nei vostri locali Silfiari, telefono 50-296. 84483

ANGLESIO comm. Antonio, Nizza 9, vende appartamenti nuova costruzione 3 camere tinello cucinino terzo bagno ascensore, Pigna 44. Visite centro 16-18. 219

ANGLESIO signorili spaziosissimi 1-2 camere cucinino servizi vende direttamente, via S. Marino 26. Tel. 332-411.

ANGLESIO signorili in costruzione 1-2 camere tinello cucinino terzo bagno accessorio, Pigna 44. Visite centro 16-18. 219

ANGLESIO spaziosi terzo ascensore, cucinino 5, via Mongiuvero, 350.000 caduno. Telefonare 692-691. 8763

ANGLESIO veramente signorili in costruzione 3-4-5-6 camere, doppi servizi, autorimesse, comodità modernissime, vendonsi. Rivolgersi ruttiere geometra Cornaglia, Giacomo Medici 28 angolo Alpignano (Borgaro). 82189

ANGLESIO 2 camere tinello, cucinino, costruzione signorilissima, investa pensate, prezzi convenienti. Facilitazioni vende impresa via Sacpi 62, Telefonare 528-262. 5304

ANGLESIO Carmagnola, camere 6, doppi servizi, rimesso nuovo, libero, bella piazza, ascensore. Tel. 70-122. 08763

AMPLIAMENTI, decorazioni, pavimentazioni eseguo nei vostri locali Silfiari, telefono 50-296. 84483

ANGLESIO comm. Antonio, Nizza 9, vende appartamenti nuova costruzione 3 camere tinello cucinino terzo bagno ascensore, Pigna 44. Visite centro 16-18. 219

ANGLESIO signorili spaziosissimi 1-2 camere cucinino servizi vende direttamente, via S. Marino 26. Tel. 332-411.

ANGLESIO spaziosi terzo ascensore, cucinino 5, via Mongiuvero, 350.000 caduno. Telefonare 692-691. 8763

ANGLESIO veramente signorili in costruzione 3-4-5-6 camere, doppi servizi, autorimesse, comodità modernissime, vendonsi. Rivolgersi ruttiere geometra Cornaglia, Giacomo Medici 28 angolo Alpignano (Borgaro). 82189

ANGLESIO 2 camere tinello, cucinino, costruzione signorilissima, investa pensate, prezzi convenienti. Facilitazioni vende impresa via Sacpi 62, Telefonare 528-262. 5304

ANGLESIO Carmagnola, camere 6, doppi servizi, rimesso nuovo, libero, bella piazza, ascensore. Tel. 70-122. 08763

ANGLESIO comm. Antonio, Nizza 9, vende compera casa, casetta, villa, zona diversa. 4668

STATUTE parcagli, vende alloggi 3 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Telefonare 772-594 ore ufficio. 82991

TORINESE mutuo 140, progetto approvato, 150 mila camera, paraggi via Borgaro, vendesi, Telefonare 835-481, ore ufficio. 84327

TERRENO comprato vendesi, Capua, Cornale 33, telef. 40-987. 82991

TERRENO da mq. 400 a 5000 lire 2000 a 5000. Barbetta, Vittor 47. 84379

TERRENO mq. 2000 per villa panoramica Val San Martino, con [illegible] pozzo, frutteto, acqua, luce, gas, anche a lotti vendo. Telefonare 80-035. 7237

TERRENO precollinare per villette progetto servizi magnifica posizione esposizione 21. Telefonare 377-065. 82783

TERRENO precollinare vendesi per villazione tre piani, ville, villini, progetti approvati, servizi completi. Rivolgersi mediatore: via degli Alberoni 13, angolo corso Moncalieri. 197

TERRENO semicentrale accettasi cambio vendo camere. Capua, Cornale 33, telefono 40-987. 82991

TERRENO semicentrale angolare, prodotto approvato, direttamente vendesi. Scrivere cassetta 68 C, Sport, Torino.

TERRENO via Orvieto, canone 50 più bene fabbricato, progetto approvato, vendesi direttamente, Telef. 734-826.

UNIONE Borgaro 18, cambierebbe bene mobiliare, vendonsi alloggetti signorili grandi, piccoli, affittasi negozi. T9900

UPARCARE Organizzazione immobiliare vende calcando 50%, prezzo fino 5 anni apparamenti ogni tipo ogni zona Via Marsoni 16. Tel. 538-230 538-251.

VALDIERI 28 (prima traversata via Di Nanni) vendonsi alloggetti 3-4 camere, bagni, terzo, scala marmo, cassetti, mura altamente, ascensoriale, comodità tranquillità, a richiesta abbinamenti garages posti di condominii, pagamenti favorevoli, impegno rateazioni. Visite 17-19. 7406

VALENTINO Espositioni vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, doppi servizi, facilitazioni pagamenti. Via Petrarca 28.

VALENTINO Espositioni vendonsi alloggi signorili Massimo d'Azeglio 70-72, doppi, tripli servizi, facilitazioni pagamenti. Via Petrarca 28. 85494

VENDESI alloggio 2 camere cucina. Telefonare ore pasti 697-523. 84373

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTASI laboratori, 25-70 mq via Chivasso 28, Borgata Lesna. Tel. 673-894

AFFITTASI Porta Nuova 2 negozi, retro, finissimi nuovi, adatti anche uffici, rappresentanze. Antella 3. 82911

AFFITTASI vendonsi locali uso negozio, deposito, laboratorio, comoda ascensori. Rivolgersi portineria, Nizza 127.

AFFITTASI mezzo Cossia, mezzora indipendente, piccolo locale, [illegible] Telefono 890-088 1793

AFFITTASI Lingotto locale luminoso mq. 170 divisibile, cortile, alloggio, negozio. Telefonare 890-051. 84397

AFFITTASI locale, Nizza 17, mq. 16 adatto ufficio, rappresentanza, deposito, retro indipendente, [illegible] cucinino bagno. Telefonare 284-326. 84421

AFFITTASI locale laboratorio, piccola industria, uffici, Via Chiesa della Salute 46. Telefonare 390-716. 84467

AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio, annessi uffici, ingresso carraio. Via S. Secondo 47. Scrivere cassetta 6024 SPI, Torino. 85562

AFFITTASI magazzino mq. 40, luce, telefono. Rivolgersi via Calvi 42. 82538

AFFITTASI nuovo ampio negozio, retro, casa signorile. Corso Francia 94.

AFFITTASI o vendesi negozio con alloggio una signorile di grande avvenire. Richiesta condizioni. Tel. 683-701.

AFFITTASI Santa Nuova, primo piano, camere indipendenti, uso ufficio, recapito, Anletta 3. 82909

AFFITTASI ufficio vuoto vani tre ogni comodità centralissimo. Telefon. 888-641 ore 17-19. 9693

AFFITTASI via Kaplona locale retro adatto negozio ufficio deposito, luce, gas, [illegible] Telefonare 72-142. M2367

CERCO due locali uso ufficio piano terreno, primo piano, [illegible] adatte. Offerte paraggi Solferino Castello San Carlo. Telefonare 530-787 ore 17-19. 85376

GARAGE superficie mq. 20 affittasi, zona barriera Milano, Statuto. 23-471

IMMOBILIARE Gilardini: affittasi locali industriali, primo piano e superiori. [illegible] centralissima 760-607. 8726

LIBERO subito locale luminoso mq. 130 [illegible], Telefonare 43-303, [illegible]

IMPRENDITORE società [illegible] urgentemente per lunga affittanza locale indipendente mq. 250 per uffici ed mq. 200 uso magazzino possibilità entrata autocarri. Precisare affittanzione. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino. 85512

LABORATORIO mq. 215 più due locali mq. 35 cortile indipendenza cintato [illegible] 465 affittasi in via Montevecchio 122. Telefonare 64-752. 84441

LOCALI per laboratori magazzini rappresentanze. Frascia 95. Visibili 18-19.

MAGAZZINO laboratorio, [illegible] nuova Fiat Valentino, seminterrato mq. 300 affittasi convenienza. Principe Tommaso 36.

NEGOZI annesso alloggio lavori adatti tutti generi, uffici, depositi rappresentanze. Aosta 17. Visite 17-18. 3422

NEGOZIO adattissimo parrucchiere pettinatrice attiguo piazzale S. Rita affittasi (19.000). Telefonare 397-854. 6461

NEGOZIO Crocetta zona commercialissima affittasi subito condizioni eccezionali Telefonare 760-961. F5706

NUOVISSIMO locale mq. 270 su strada qualunque industria, S. Paolo. Telefonare 893-696. B2843

OCCASIONE Negozio retro vasti 40 circa adatto anche magazzino industria alimentazione; altro negozio bella posizione affittasi. Telefonare 751-056. B2943

PIAZZA IV Marzo, piano primo, tre locali, termosifone, adatti ufficio rappresentanza, anche vendita al pubblico, affittasi. Telefonare 51-844. 7421

PORPORA 6, magnifico [illegible] negozio sag dare, 5 aperture eventualmente divisibile, affittasi 20.000 mensili, oppure vendesi. Scrivere, cassetta 1357, SPI, Torino. 84492

PORTA Nuova (vicinanze) affittiamo negozio, eventualmente ufficio. Tel. 281-788.

PROPRIETARIA affitta negozio con grande camera, cucinino, servizi, zona priva frutta, verdura, drogheria, [illegible] trice. Telefonare 584-149. 4472

SALUZZO medri quadrati 600 eventualmente divisibile affittasi. Telef. 23-612.

SAN Paolo affittasi locale uso magazzino industria alimentare. Telefonare 399-593

SEMINTERRATO centrale luminoso, due ingressi, servizi, mq. 150 circa, affittasi, soli prezzo. Telefonare 888-931. 08073

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A 16.000 affittiamo alloggio semicollinare garage, Nizza, via Massini 1. 2720

ABBIAMO alloggi 12.000 a 30.000. Combi Sacchi 14 Tel. 46-411. M1618

ABBIAMO alloggi 12.000-15.000-18.000. Riccio, Sacchi 16, telef. 44-918. 84491

ABBIAMO signorile alloggio 3 camere cucina tutti i servizi, libero subito, via S. Secondo. Telefonare 687-384. B2876

ABBIAMO tre camere cucina terzo bagno 22.000 sena cucinino, Carandini, Di Nanni 61. M2361

ABBISOGNANO alloggetto possibilmente servizi, qualunque zona, cauzionando, referenze. Telef 46-411. 84317

ABITABILE camera cucina servizi 11.000, 2 cucina 16.000. Telefonare 890-768.

ABITABILE subito affittasi alloggio piano rialzato camera tinello servizi. Rivolgersi portineria via Fontanesi 22.

ABITABILI subito 1-2-3 camere uso S. Rita. Telefonare 293-436. M1734

AFFITTASI alloggi spaziosi, quattro camere e servizi nuova Edilnor Rovistella 157. Telefonare 393-372. 9037

AFFITTASI alloggi 2 camere e cucina, San Paolo, Parella. Telefonare 380-514.

AFFITTASI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Monisecco 24. 12231

AFFITTASI nuovo palazzo Unione Sovietica 10, quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici-doppi servizi. Visita pomeriggio.

AFFITTASI Santa Rita, alloggetti non finiti, via Cuneo 36, angolo corso Siracusa. Tel. 861-308. 8339

AFFITTASI 4 camere cucina stanzino terzo doppio servizio cucina, Parella. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino.

AFFITTASI alloggetto camera cucina servizi, paraggi 8, Rita, Telef. 275-842.

AFFITTASI alloggio signorile, 6 camere, doppi servizi, corso Orbassano 55.

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere servizi 20.000 mensili c. Schiatopoli 208.

AFFITTASI appartamento signorilissimo, nuovo, corso, soleggiatissimo, panoramici, decorato. Telefonare 51-400. M2323

AFFITTASI camera 7000, alloggetti 10 mila, 11.000, 12.000. Garmore, Santa Teresa 19.

AFFITTASI Dronero 16 bis, alloggio tre camere, cucina, servizi, visita 14-18.

AFFITTASI subito alloggio signorile 3 camere servizi, Galileo Ferraris. Telefonare 772-058. B2837

AFFITTASI subito via San Marino camera tinello e servizi. Telefon. 691-055.

AFFITTASI subito elegantemente ammobiliato. Comfili, via Sonno, int. 2, Torino.

AFFITTASI, via Pergolesi 30, 3 camere tinello servizi. Telefonare 42-890. B2955

AFFITTASI subito uno alloggio o ufficio piano rialzato 7 vani più servizi, ottimo medico. Telefonare 656-878. 84411

**AFF

nella mia casa...il frigorifero **FIAT**

Potete acquistare il frigorifero Fiat anche a rate: per il 120 litri, in 24 rate mensili, spendete 155 lire al giorno; per il 210 litri 235 lire. Quanto un pacchetto di sigarette...

120 litri L. 99.000

210 litri L. 150.000

(I.G.E. e imballo compresi)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

23 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua in pag. 9)

CERCASI commessa pasticceria massima giornata o apprendista tutto il giorno. Telefonare 772-006. B2931

CERCASI contabilista magliaria e macchinista. Telefonare 280-351 ore 14-16 e 19-20. B3613

CERCASI [illegible] servizio 35-40 anni attivo, pulita, moralità, disposta trasferirsi ovunque, per famiglia con quattro bambini alloggiata in villa comfort moderno. Inizio servizio luglio o agosto. Buon salario, vitto, alloggio in camera ammobiliata. Si desidera persona di fiducia con referenze. Offerte a casella 2914, SPI, Torino. M1982

CERCASI elettricista 16-20enne. Corso Casale 44 bis. Tel. 26-036. M2313

CERCASI giovane falegname pratico pratico lavorazione macchine. Non presentarsi se non provvisti. via Quittengo 37, Torino. B2915

CERCASI fuochista esperto manutenzione azienda ora patente auto. Scrivere casella 9169, SPI, Torino. 05716

CERCASI giovane operaio pratico lavorazione lamiera. Telefonare 20-619.

CERCASI giovane cameriera tuttofare. Telefonare 890-202, pei pasti. 84337

CERCASI giornalaio possibilmente licenza commerciale per periodo estivo. Telefonare 22-971. B3543

CERCASI giovane esente militare, introdotto lavorazione pelletterie. Referenze. Scrivere casella 4361, SPI, Torino.

CERCASI legatrice macchina [illegible] Diega abile scatolaia rivestito e sprendista. Telefonare 779-334. 84227

CERCASI magazziniere cauzione garantita 500.000. Scrivere casella 6279, SPI, Torino. [illegible]

CERCASI operaio lavorazione trafile matrici, metalli duro, indicare posti occupati. Scrivere casella 9176, SPI, Torino.

CERCASI operaiora pratico macchiature in genere, maschilatrici automatiche, impastrici Cubisti, [illegible] maschi. Buon trattamento, lavoro assicurato. Lagnia, via Ormea 61. 84780

CERCASI pensionato diplomato settentrionale pratico maglieria [illegible]. Scrivere casella 4319, SPI, Torino. 84522

CERCASI persona media età istituzione pratica cucina, famiglia tre persone. Telefonare 32-084. 05802

CERCASI per propaganda articolo casalingo, signora o signorina già esperta. Presentarsi ditta Damiano, via Galliano 23 bis. [illegible]

CERCASI ragazza per servizio [illegible] lavori domestici. Bisogno meschia Fr. 100-[illegible] anno con buon vitto e alloggio. Entrata il più presto. Viaggio viene rimborsato. Offerte a: Hotel und Metzgerei zum Bären, Mollis, Glarus (Svizzera).

CERCASI [illegible] 13-14enne apprendista sarta. Telefonare 553-059. B2567

CERCASI [illegible] 16enne per Bar, Rivolgersi via Preglio 96. B2679

CERCASI ragazza 17enne aiuto negozio casalinghi. Telefonare 760-537. B3502

CERCASI referenziata brava dattilografia maggiorenne cui affidare copisteria. Volta 3. [illegible]

CERCASI [illegible] apprendista barista. Presentarsi pomeriggio, via Tunisi 61.

CERCASI signorina 20-25 anni referenze domestiche [illegible] sola, 6 ore. Telefonare 41-397. 9237

CERCASI stenodattilografa veloce, scrivere dettagliando cassetta 4369, SPI, Torino. 84776

CERCASI tornitore prima categoria anche mezza giornata. Telefonare 81-397.

CERCASI tornitore 1ª categoria frezatore, lobinatore motori, elettrici, carpentiere. Telefonare 297-196. 83963

CERCASI tuttofare 30-40enne pratica governo bimbi, sarta, seria, referenze. Telefonare 522-867. 84744

CERCASI tuttofare 40-50enne fissa pratica cucina stipendio 30.000, referenze. Telefonare 278-619. 83903

CERCASI ufficiale esattoriale per zona facile. Scrivere Esattoria di Asseglio (Ivrea).

CERCASI 16enni cresimati S. Paolo. Telefonare 766-810. B3542

CERCO abile giovane falegname, lavorazione mobili. Via Argentero 4, Torino.

CERCO aiutante pettinatrice, Telefonare 752-177. 84235

CERCO [illegible] sala stagione estiva tre mesi, indirizzare segnalando certificati e referenze, casella postale 58, Borghiera. 9724

CERCO cameriera, pratica drogheria mezza giornata, Telef. 21-882. [illegible]

CERCO cuoca istituto alberghiero alta montagna. Scrivere referenziando Ebodio, via Po 55, Torino. M2287

CERCO commessa praticissima alimentari preferibilmente 18-20enne. Telefonare [illegible] 21-057. B2841

CERCO domestica, vitto, alloggio, adatta [illegible] compenso lasciandole ore libere pomeriggio. Telefonare 582-736.

CERCO persona servizio, pratica cucina et stiro, referenze, trattamento ottimo. Pellicceria Aissia, Palazzo Città 15.

CERCO ragazzina bella presenza per bar vitto, Telefonare 61-445 pomeriggio.

CONIUGI cercano ragazza tuttofare per periodo estivo montagna, Telef. 30-657.

CONIUGI cercano donna tuttofare [illegible] rimunerazione. Scrivere casella [illegible] 4371, SPI, Torino. [illegible]

CONTABILE contabilità esperta dettagliante cereali per zona Canavese. Scrivere casella 1296, SPI, Torino. 9814

CORRISPONDENTE provetto pratico stati lana, cerca importante filatura Torino. Assicurasi riservatezza, indicare pure gli occupati. Scrivere casella 4358, SPI, Torino. 84707

CRONOMETRISTA pratico lavorazioni meccaniche, serrasi, precisura posti occupati, pretese. Scrivere casella 6345, SPI, Torino. B5246

CUOCO pasticciere veramente capace, abile cercasi ristorante stagione luglio-agosto. Scrivere Albergo Eremo di Pecetto, telefono 687-601. 84407

DATTILOGRAFA veloce maggiorenne negozio cosmetico. Presentarsi Volta 2.

DISEGNATORE progettista disegno, meccanico avviamento, regolatori tensione, apparecchiature elettromeccaniche ramo automobilistico cerca media industria. Specificare curriculum, referenze, pretese. Assicurasi massima riservatezza, offerte condizioni. Scrivere casella 6275, SPI, Torino.

FABBRICA macchine edili stradali cercherebbe serio assumerebbe ingegnere meccanico provata esperienza tecnica amministrativa e ingegnere pratico officina meccanica ambedue veramente capaci desiderosi migliorare. Inviare referenze curriculum. Inutile scrivere senza possedere requisiti richiesti. Scrivere casella 205 N, SPI, Milano. 9496

FABBRO meccanico aggiustatore pensionato cercasi. Gallina, via Pavarina 18.

FALEGNAME cerca apprendista, età 15-16 anni. Via Bayeno 32. M1672

FAMIGLIA cerca sedenne coniugi qualunque maritò domestico nullatà, anche coppia tuttofare capaci. Referenze, cattolici. Telefonare 552-128 ore 13-15.

FAMIGLIA commerciante, assume donna [illegible], preferibilmente fissa, oppure giornata. Telefonare 81-029. 9722

FATTORINO 15-16enne cercasi da industria meccanica. Scrivere casella 6046, SPI, Torino. [illegible]

FOTOGRAFO giovane apprendista [illegible] pratica laboratorio cercasi per stagione montagna. Scrivere Fouscine, Courmayeur (Aosta). 9616

FRESATORI prima categoria cercasi da industria meccanica. Scriv. [illegible] 4378, SPI, Torino. 84512

GIOVANE, appartando 2 milioni, offresi impiego ed interessi. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. B2348

FREQUENTANDO rapidi corsi computer per avere possibilità impiego. Programma [illegible] gratis. Computer, via Cavour 1. 1366

GIOVANE 20-30enne possibilmente diplomato, [illegible], onestà indiscussa, abitudine corriere commerciale, cercasi da importante azienda articoli gomma, per periodica visita alla clientela. Scrivere casella 5011, SPI, Torino. 84451

GIOVANISSIMA, intelligente, preferibilmente orfana, disposta affidarsi coniugi guida casa cercasi. Manoscritture casella 6049, SPI, Torino. B2861

IMPORTANTE Azienda elettromeccanica cerca periti industriali aspetti tecnici montaggio meccanico medio e grande macchinario elettrico. Curriculum, referenze pretese. Scrivere casella 47 M, SPI, Genova. 9728

IMPORTANTE industria meridionale cerca esperto [illegible] contabile. Inviare curriculum et referenze, indirizzando Casella T. 3427, SPI, Napoli. 9573

IMPORTANTE Società industriale torinese assumerebbe subito esperto traduttore cui pure traduttrice tedesco buona retribuzione. Inviare offerta dettagliata referenze documentazione attività precedente a cassetta 4371, SPI, Torino. 84803

IMPORTANTE società petrolifera cerca Genova laureato economia o statistica buona conoscenza inglese età non oltre 30 anni, [illegible] obbligati lera, [illegible] determinazione area mercato e ricerche mercato in genere. Specificare [illegible] lavoro pure occupati, referenze. Cassetta 705 A, SIP, Genova. [illegible]

IMPRESA cerca per lavori [illegible] geometra pratico contabilità stradale, età 25-30, eligenzi referenze sicure, lavori stradali, Cassetta 1484 T, SIP, Genova.

INDUSTRIA chimica cerca ingegnere elettrotecnico anche appena laureato per importante stabilimento alta [illegible] Italia. Dettagliare curriculum e pretese. Casella 216 N SPI, Milano. 9315

INDUSTRIA chimica cerca ingegnere chimico anche appena laureato per reparto lavorazione [illegible] alta Italia. Dettagliare curriculum e pretese, Casella 216 N, SPI, Milano. [illegible]

INDUSTRIA chimica cerca ingegnere chimico progettazione montaggio, manutenzione impianti, qualche anno di pratica. Dettagliare curriculum e pretese. Casella 216 N, SPI, Milano. 9815

INDUSTRIA chimica ricerca periti meccanici per stabilimento alta Italia. Possibilmente qualche anno di pratica. Dettagliare curriculum e pretese. Casella 216 N, SPI, Milano. 9815

INDUSTRIA cioccolato periferia Torino cerca per assunzione immediata modellatrici ripieno a mano macchinista incartatrici. Scrivere casella 6265, SPI, Torino. B2808

INDUSTRIA distorni Torino 400 dipendenti affiderebbe a persona pratica gestione autonoma ristoro operai mensa impiegati. Scriv. casella 4324, SPI, Torino.

INDUSTRIA elettromeccanica, cerca disegnatore. Precisare età, posti occupati, referenze pretese. Scrivere casella 4344, SPI, Torino. 84051

INGEGNERI e capi-cantieri pratici lavori in roccia e gallerie cercansi per importante società. Specificare età, posti occupati, referenze, pretese, ogni elemento utile giudizio preciso. Scrivere cassetta 1397, SPI, Torino. 9615

LABORATORI Scientifici Nazionali cercano abilissima stenodattilo pratica segretaria corrispondenza archivio padronanza inglese et pour, francese parlato scritto stenografato. Inviare curriculum, referenze casella T 25, SPI, via Parlamento 9, Roma. 9628

LATTONIERE idraulico provetto [illegible]. Indicare referenze. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino. B5278

LAVORANTINA sarta urgenti, Telefonare 284-302. 84438

LAVORO domiciliare? Macchina [illegible] svizzera « Orion » [illegible] 100.000. Insegnamento: [illegible], San Quintino 4 bis.

MANOVALI, qualificatevi saldatori, frequentando pochi corsi autorizzati. Via Lombardore 4. 2373

MEDIA industria cerca signorina giovane esperta[illegible] tenuta libri paga e contributi. Eccellenti capacità, riservatezza massima, pretesa. Inviare curriculum, pretese. Assicurasi ottimo trattamento massima discrezione. Scriv. casella 6050, SPI, Torino

OPERAIO [illegible] pratico macchine da cucire e competente visitaggio persone 25-35 anni cercasi da importante industria torinese. Dettagliare posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 1003, SPI, Torino. 9372

OPERATORE al collaudo e rettificatori interni ed esterni prima categoria cerca media industria torinese. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 84739

OPERATORE cerealicolo cereali, fiuolle se non veramente provetto. Scrivere cassetta 2320, SPI, Torino. M2321

PELLICCIAIA abile macchinista cercasi. Telefonare 40-769. B2879

PER stagione mare cercasi cameriera personale signora pratichissima; indicare ogni referenze, Scrivere cassetta 2384, SPI, Torino. M1994

PERSONALE sdoccia guardia notturna, altre cerca custode cercansi Torino. Preferisce età, famiglia, attività precedente, referenze, pretese, cassetta 6037, SPI, Torino. B5314

PICCOLA azienda lavorazione lamiera cerca capo officina [illegible]. Precisare referenze stipendio. Scrivere cassetta 5001, SPI, Torino. 84333

PROCURATEVI modern redditizio modernissima macchina maglieria svizzera « Orion » [illegible] 100.000. Insegnamento. Cavarzi, S. Quintino 4 bis. 4980

QUATTORDICI 18enni potrebbe assicurarvi lavoro frequentando corsi gratuiti lavorazione fiori artificiali, biancheria, mobilieria, confezione femminile maschile. Inizio 1° ottobre. Fonte Benefica, corso Re Umberto 34, telef. 50-201. [illegible]

RAGIONIERA contabile esperta macchine contabili tenuta schede ordinata facile parola presenza cercasi da ufficio corsi Vittorio. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 1012, SPI, Torino. 5146

RETTIFICATORI interni, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Borgo 5, Torino.

RIVISTA letteraria cerca collaboratori. Scrivere cassetta 3332, SPI, Torino.

SOCIETA' assume impiegata [illegible] ingrata corrispondente. Italiano perfetta conoscenza contabilità, bella presentazione primo impiego, 24-30enne. Scrivere cassetta 4285, SPI, Torino. 84464

TAPPEZZIERE in stoffa cerca apprendista 14enne. Telefonare 50-132. B2889

TECNICO 30-35 anni, lunga pratica officina meccanica, energico, capacità organizzative, desiderato per industria chimica meccanica ambedue veramente capaci desiderosi migliorare. Inviare referenze curriculum. Inutile scrivere senza possedere requisiti richiesti. Scrivere cassetta 205 N, SPI, Milano. 9496

FABBRO meccanico aggiustatore pensionato cercasi. Gallina, via Pavarina 18.

TIPOGRAFIA cerca [illegible] stenotipista lavoro assicurato, Presentarsi ore 15-17, via Stampatori 14. 84858

TUTTOFARE lissa o giornata, referenze, buon stipendio cercansi coniugi villa collina Torino. Telefonare 686-178, 47-529.

UFFICIO commerciale assume aiuto giovane pratica ufficio, stenodattilografia. Referenze. Scrivere cassetta 80 C, [illegible], Torino. 9778

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 2; 2ª cad., success. L. 30

A seria ditta offresi veloce stenodattilografa, pratica ufficio, seria, referenziata. Telefonare 699 107. B2868

ABILE cuoca offresi casa signorile alta montagna. Scrivere cassetta 6034, SPI, Torino. B2521

ARREDATORE attrezzista stampista, veramente capace disegnatore fine, tornitore, disegno, occuperebbesi. Scrivere cassetta 2016, SPI, Torino. 84824

ABILE falegname mobiliere [illegible] offresi. [illegible] dalle 14 alle 16 al 271-705.

ABILE muratore imbiocante cerca lavoro contratto. Telefonare 556-393.

ABILE pettinatrice offresi subito eventualmente massaggiatrice o altro lavoro decoroso. Scrivere cassetta 4385, SPI, Torino. 84133

ABILE corrispondente, veloce dattilografia (anche francese), pratica lavori ufficio, cerca serio impiego, eventualmente mezza giornata. Scrivere cassetta 2287, SPI, Torino. M1276

ABILE riparazione montaggio macchine scrivere cucire offresi presso ditta. Telefonare 275-850, Bonzer. 84245

ACQUISTATORE meccanico offresi. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M3293

[illegible] specializzato stampi, presse fusione, bachelite, gomma, offresi. Telefonare 293-587, ore pasti. B2957

ADDIUSTATORE meccanico lubista offresi per manutenzione meccanica, idraulica a serie ditta. [illegible] cassetta 6288, SPI, Torino. 84418

ADDIUSTATORE meccanico 3ª categoria [illegible] lavori in genere, patente 2° scoppio e Diesel. Scrivere cassetta 2315, SPI Torino. M2006

ADDIUSTATORE veramente molto volonteroso offresi lavoro subito. Tel. 754-028.

ADDIUSTATORE 1° [illegible] offresi saltuariamente. Scrivere cassetta 4341, SPI, Torino. 84007

AIUTANTE pettinatrice libera subito offresi. Telefonare 559-439. M2079

ALTOATESINO 27enne cerca posto di fiducia, ufficio, laboratorio o officina elettrotecnica. Aspirante perito-tecnico. Tedesco-inglese, lunghe esperienze anche estere. Specializzato [illegible], impianti, nacenzoni controlleur en echani. Buona conoscenza [illegible] Andergassen Sigfried, S. Antonio Caldaro (Bolzano). 9843

ANALISTA grassi e oli buona pratica [illegible] anche fuori Torino. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. B2781

APPRENDISTA elettro-meccanico referenziato libero subito cerca lavoro. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino. B2811

APPRENDISTA in negozio qualsiasi offresi. Lattera Lucia, corso Vittorio Emanuele 61, Torino. B5609

AUTISTA piemontese [illegible] 2° scoppio serietà massima lunga pratica guida offresi a ditta o privato [illegible] subito. Telefonare 760-860. B2967

AUTISTA 2° patente e tessera offresi eventuale, mill pretese. Scrivere Martini Andrea, via Pinerolo 154, Limerwetta. 9645

AUTISTA 2° 24enne serio volenterioso offresi qualunque servizio, mill pretese, libero subito. Telef. ore pasti 276-786.

AUTISTA 2° benzina o fattorino magazzino offresi. Telefonare Ella 389-013.

AUTISTA 26enne serio conoscenza città con buone referenze, patente 2° 3° grado Diesel offresi a ditta o stabilimento, anche vettura privata. Scrivere Belsetti Gino, via Ricci 27, Torino. 84763

AUTISTA 30enne pratico 2° scoppio, 3° Diesel cerca qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 6317 SPI, Torino. B2905

BATTILASTRA provetto pratico riparazioni carrozzeria officina offresi. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. B5438

CAMERIERE [illegible] internazionale 35enne proveniente grande casa nobile, referenziatissimo, offresi qualunque privati industrie case signorili, libero 29 luglio, scrivere cassetta 5013, SPI, Torino. 84477

CAMERIERE 31enne bella presenza di stabile lunga pratica banconiere bar offresi. Telefonare 662-838. 84425

CAPACISSIMO cameriere stoppino cerca lavori subito. Telef. 773-107 dalle ore 12 alle 14. B2799

CAPO officina lavorazione leghe leggere ultra lezzate speciali offresi, ottime referenze, lunga esperienza fonderie importanti. Scrivere cassetta 4379, SPI, Torino

CINQUANTACINQUENNE offresi bambinaia coniugi soli per svizzera. Scrivere cassetta 1006, SPI, Torino. 9712

CINQUANTANOVENNE praticissimo settori alberghiero, occuperebbesi cumunque, ovunque, Portici, Albergo Ellea.

COMMESSA bella presenza offresi, settori alimentari e var. Telef. 590-892. M1927

COMPUTISTA [illegible] stenodattilografia qualifiche cerca lavoro, anche domiciliare. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino. 84439

CONIUGI giovani, soli, diplomati, mentalità internazionale, [illegible] cercherebbero qualunque serio lavoro posto [illegible]. Scrivere Bosion n. 2, Torino, Fossano Giuseppe. B5530

DISEGNATORE apprendista 19enne impiegherebbesi ufficio. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino. [illegible]

DISEGNATORE-meccanico carpenteria offresi. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino

DISEGNATORE meccanico disponendo ore libere fuori ufficio offresi. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. [illegible]

DISTINTA offresi infermiera, assistenza malati ore o giornata. Telef. 60-804.

DISTINTA 30enne cerca piemontese occuperebbesi posto decoroso presso persona sola. Scrivere cassetta 8139, SPI, Torino. F6441

DOMESTICA referenziata offresi giornata 8-10 Cilllo, Passatacqua 6, int. 523-974.

DONNA ore offresi per pulizia appartamenti uffici, lavaro [illegible]. Negretti, Lagrange 15.

ELETTRICISTA aggiustatore 20enne offresi, Scrivere Bognzzo, via [illegible] Vittoria 11. 84376

EX carabiniere, libero dal 5 al 24 agosto, offresi, Serietà. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M2253

EX carabiniere 30enne autista offresi qualsiasi lavoro, Scriv. cassetta 5012, SPI Torino. 84473

EX poliziotto offresi senza pretese anche guidia ufficio. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino. M2323

FATTORINO [illegible] 18enne volenteroso grande esercito servizio militare offresi, referenze, Telefonare 298-222 ore pasti.

FRESATORE qualificato, prima giornata offresi, Scriv. cassetta 6025, SPI, Torino.

GEOMETRA cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 594-491 tutti giorni 13.30-14.

GEOMETRA 26enne, esente militare, già studio proprio, referenziato, ottime prospettive, disponibile, praticissimo [illegible], offresi anche cantiere, mill pretese. Telefonare 297-081. 84861

IMPIEGATO 30enne perfettissima grande esperienza mobili offresi privati, ville, industrie, referenziatissimo, libero 20 luglio. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.

IMPIEGATO 30enne patente 2° benzina 2° Diesel, militare esente, occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Referenze. Telefonare 763-394. 84303

INFERMIERE autista 35enne proveniente grande casa nobile offresi privati, ville, industrie, referenziatissimo, libero 20 luglio. Scrivere cassetta 5013, SPI, Torino.

ITALOAMERICANO laureato, tre lingue (spagnolo, francese, italiano), [illegible] esperienza et capacità organizzativa (in campo internazionale), ramo commerciale, pubblicitario, radio-tele-spettacoli, interviste et importazioni (specialmente Centro-Sud America-Antille), [illegible] residenziali Italia, occuperebbesi anche saltuariamente, oppure accumulerebbesi per cumulazioni vantaggiose Nord-Sud America. Scrivere cassetta 1013, SPI, Torino.

MAMMA accompagnerebbe bambino maschio o compagni. Massima assistenza, età. Telefono 780-331. 5733

MOTORISTA specializzato sospensioni offresi ufficiali subito. Telefon. 72-043 dopo ore 18. 84356

SIGNORINA 24enne, infermiera, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 761-608.

SPEDIZIONIERE internazionale mansioni direttive pratica verificanda primarie referenze e certificati servizio perfetto italiano tedesco francese inglese offresi anche fuori Torino a casa spedizioni, importexport o industria. Scrivere SPI, Bologna cassetta 25 X. 9644

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Telefonare 294-870. 84389

TEDESCO perfettamente scritto e parlato, esperta impiegata offresi. Telef. 12,30-14 sera 871-114. B5809

TORINESE 20enne patente 2° benzina 2° Diesel, militare esente, occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Referenze. Telefonare 763-394. 84303

TRENTASETTENNE bella presenza buona coltura ex-commerciale, referenze, offresi qualsiasi lavoro. Referenze. Telefonare 763-394. 84303

TRENTOTTENNE lunga pratica in reparti esperienza, esecuzione e messa a punto rettifiche interne esterne, cilindri motori a scoppio macchine e congegni meccanici, libero subito offresi. Scrivere cassetta 5008, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE abile istitutore pratica cucina offresi stanza giornata, Telefonare 381-105. M1956

VENTIQUATTRENNE pratico campo elettrico cerca qualsiasi lavoro, Telefonare 49-733. M2000

VENTISETTENNE pratico contabilità (anche) contributi et contabilità aziendale, impiegherebbesi subito. Telefon. 768-023 ore pasti. 84458

15 FIAZZISTI, RAFFR. L. 70 p.p.

APPARECCHIO comando a distanza radio, televisori, novità assolute, rivolgersi concessionari. Firmen, Argonne 4, Milano

ASSUMONSI abili venditori auto, stipendio, interessamento, interessamento ottimo. Esigonsi serie referenze ramo. Scrivere cassetta 1251, SPI, Torino. 83453

CARTOTECNICA e sacchettificio importanza nazionale cerca giovane rappresentante Piemonte serio attivissimo introdotto clientela industriale forti commissionarii; dettagliare età studi posti occupati referenze. Scrivere cassetta 4343, SPI, Torino. 84029

CASA produttrice gradisti cosmesi cerca procuratori, stipendio, provvigione. Indes, Mirati 9. 06043

CONCEDO esclusiva vendita ad agenti in proprio lavapavimenti spazzatrice germanico al pubblico L. 6000. Forti utili immediati. Jemmi Carlo, via Zanella 50, Milano. 9772

A abbisognanti accertamenti infedeltà, legittimi, internazionali, sorvegliazione ovunque, ricordiamo « Raipol », Milano Cristina 131, telef. 687-574. 2162

A abili detectives affidate indagini sorveglianza. Mondial, Cavour 5, tel. 521 151

A istituto tecnoterapia, affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze Pettenati, Carlo Alberto 49-51, Telefonare 47-372. 8242

ABBELLITE, arredate alloggi con mobili Giovannone, Francia 9, Vastissimo assortimento, facilitazioni. 8235

ABBIAMO [illegible] quantitativo camere sale barocco, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, [illegible] Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

ABBIAMO vasto assortimento argenterie, gioielleria, orologerie, articoli per regalo. Prezzi fabbrica. Gioielleria Orlando, via Cavour 6. 390

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, tel. 42-100, 521-549.

A.B.C. Compra sopramobili, tappeti, pendoli, anticaglia, bigiotteria, mobili, porcellane, aspirapolvere, lucidatrice, dischi, giradischi. Telefonare 683-665.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, sopramobili, [illegible] vari. Telefonare 703-845. 251

AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli; assortimento macchine occasione qual tipo, prezzi realizzo. Tel. 41-220. 8635

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinasci mento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

APPROFITTATE! Enorme quantità pantaloni ogni specie « anche fine » Equidasi. Ente Aste, Cinna 17. 275

ARCHIVI cartaceria stampati acquistiamo, garantiti macero. Cartiera Paudice, Telefonare 982-627. 4351

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina Margh. Barriera, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, gradi armadi 25.000. Facilitazione. 2774

ARTIGIANO liquida assortimento valige trasformabili campeggio. Pietro Giuria 25 A.

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli. Bnli mobili, via Principe Tommaso angolo via S. Pio V 18 bis. Negozio via S. Pio V 14. Rateazioni. 1213

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 B. 2819

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazione immediata, Politeo 3, tel. 62-598. 1359

BENTINATA camere e sale ogni stile, prezzi convenientissimi, Fabbrica esposizione, via Bolero 16, interno. [illegible]

LIQUIDANSI per [illegible] sgombro locali, mobili [illegible] e altri pezzi convenientissimi. Polito, Lungopo A. Diaz 2 (Piazza Vittorio). 5008

MAGNETOFONO libreria divano lingue cabine telefono francese, apparecchi elettrocardiscite cinetocardiocepsia, occasionissima. Telefonare 534-627. [illegible]

MOBILI « Cannobella », vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107. 9372

MOBILI « Canaverna », Vercelli 30, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141

[illegible] quantitativo camere sale barocco, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, [illegible] Via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 97.

MOBILI « Cassarena », Vercelli 30, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-106. 1141

MOBILIFICIO 6rap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento. Via Garibaldi 8 (cortile). 805

OCCASIONE tagliacuoce semiautom. vendo. Telefonare 590-685. 84433

OCCASIONE vendo frigorifero Fiat. Ricini, Agnelli 46/9. 82239

PIANOFORTI, autenticità garanzia, tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cucomello, via Lagrange 2, telef. 555-211. 3175

PIANOFORTI occasione vende, compro, riparo, Compoglio, Fo 20, telef. 882-798.

PIANOFORTI Steinway Chiappo garanzia di riconosciuta superiorità, cambi, noli, riparazioni perfette. Piazza Vittorio Veneto 11. Telefonare 81-452. T5130

SINGER, Norman,' altre marche, prezzi convenienti, applicazione mobiletti, macchine. Acquisti. Usati 1. 152

TAILLEUR, soprabiti, giacche signora, eleganti sissimi, 14-19.000. Roggero, Sacchi 54. 455

TAPPEZZERIA carta acquisterebbe a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via Madama Cristina 125 angolo corso Trento. 486

TAPPEZZERIA carta acquisterebbe a prezzi di [illegible] (anche piccoli quantitativi) rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 8. 7026

VICORELLI unica macchina cucire che rirama da sola. Esclusività: Lotti, Mazzini 41. 9018

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni: autocarri 615, [illegible] F.2, familiare, [illegible] 1400, 1100 B berlinette Cavalieri, Brescia 18. 6204

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare [illegible] 90-236. 1071

A rate pronta consegna: 600, 1100 elaborate, Autosalone, Sferlola 17. 7470

A rate vendo 500, [illegible] 1900 nero, Autosalone, Sferlola 17. 7470

A tasso bancario prestiti su autovetture liquidazione sinistri stradali. Novitalia, Cermia 32. Telefono 552-415. B2897

AFFARE vendo permuto 1400 vetture ordine Appia, 103, belvedere, 600, 500. Cuneo [illegible] 158. 2246

ABBIAMO assortimento autovetture se minuove occasione. Promozioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni. Permuto, lunghe rateazioni. Tel. 42-178

ABBIAMO [illegible] 1100-103, 1100 E, 1400, [illegible] belvedere, 1100 familiare, Topo G, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67. Telefonare 46-007. 5619

ALLA « Vara » Pombia 11, Tel. 45-129, prestiti, finanziamenti, Autovetture nuove, occasioni. 2727

ALL'AUTOAGENZIA Dondor, corso Palestro 4, [illegible] 50-482: Alfa 1900 super, [illegible] B 10, Appia gulea sinistra, 103 [illegible] seminuovo, 103 [illegible] 1964-56, 1100 E giardiniera Monterosa '53, 1100 E 1960-1952, 600 Multipla, 600. Belvedere ottima. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Ferrero, Campana 3, telefono 61-804: Belvedere, Ardea, 500 E, 600, 1100 E, Ardea furgone. Cambi rateazioni. 388

ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, « Roberto »: Appia nuova, Giulietta nuova, Alfa [illegible] super-nuova, B-12 guida sinistra seminuova, T. V. spyder, 500 multipla, 103, 600 nuovo, seminuovo. 600 Vietti nuovi. Rateazioni. Telef. 528-652.

ALL'AUTOSALONE Bordese 103 e 600 nuovo, normali, elaborate e fuori serie, Giulietta normali nuove da immatricolare, Giulietta sprint rosantisalone, Appia seconda serie, 1100 TV Farina, avveniranze d'occasione. Via Nizza 31, tel. 653-213, 683-681. 1867

ALL'AUTOSALONE Porta Nuova, Volta 8, XX Settembre 7, tel. 46-581, Ford Meteor 1957, Ford Coemal, Versailles seminuova, Appia II serie, 1400 '53 metano, 103 nuove occasioni, multipla nuova, 600 elaborata nuove occasioni, compra vende permuta. Rateazioni. 5911

ALL'AUTOSALONE « Tassiere », Roma n. 237 bis, telef. 42-536: Giulietta, Alfa 1900, Aurelia B 12, Appia I-II serie, 1900 A granlusso, 1400 B, 1400 Diesel, 103 nuovo, occasioni, 103 Olbia, familiare, 600, 1100 S Farina. Cambi, rateazioni. 5380

APPIA, Aurelia, Ardea camioncino, quarta serie, Fiat 1400 A, 103, [illegible] 600 nuove e d'occasione, [illegible] permuta, vendorsi ratenendo. Autoagenzia Savoia, Tiziano 24. 5614

APPIA seconda serie, Appia 1955, Ardea, Fiat 103 E nuova, 103 E, occasioni, 500 C giardiniera, 1100 2, [illegible] S. Secondo 33.

ASSORTIMENTO: Appia, Ardea, [illegible] 900, 1100 E, 500 vetture, interessiere, giardiniere, rateazioni. Autoagenzia Bonelli, Galileo 11. Telefonare 80-494.

AUTOAGENZIA « Venezia », via Grosciavallo 2, recenti 103, 600 nuove, seminuove, Ardea, 1400 (51), 1100 E metano, 600 C (53-54), furgone Appia, furgoni ELE dieci quintali, 500 C camioncino Ardea, 1100 sette quintali, [illegible] pianale, 1100 sette quintali, [illegible] pianale.

AUTOCAGNO, Commissionaria Fiat-Savia, Via Borelli 29. Prenota, vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente, veicoli nuovi, 600 belvedere, 600, 600 furgone e camioncino nuovi, 1100 camioncino 5 q.li, 1100 giardiniera BLR, 1100 furgone 7 q.li, Ardea 4 marce, 103 Turismo veloce, 1400 Diesel, 1400, 1900 benzina e metano, 1900 Alfa Romeo camioncino, Aurelia 2000 Gran Turismo, B 21, B 23, Chrysler New York, Rateazioni massima convenienza. Telefoni 60-000, 683-074. 2796

AUTOCARRO Bianchi Ausiss 1954, 46 quintali usato pochi perfettissimo, rateazioni. Cavalieri, Brescia 18. 6204

AUTOCOMMISSIONARIA Motto, Torino 107, vende,